

15

16

CRONOLOGIA DE' SOMMI PONTEFICI

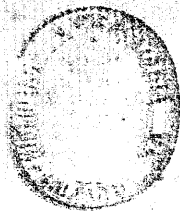
6

Che contiene le Effigie, Nomi, e Patrie loro, in che
Anno, e giorno furono eletti, le loro Vite, quanto
regnorno, e quanto vacò la Sedia,

Con alcune cose notabili, che occorsero ne' loro tempi.

Cominciando da San Pietro, insino al Beatissimo Papa
Innocentio Decimo, hoggi viuento.

Ed è stato rivisitato, corretto, ed accresciuto.



IN ROMA; Nella Stamperia di Giacomo Fei.
L'Anno del Giubileo M. DC. L.

Con licenza de' Superiori.

Appresso Gio. Francesco Delfini, all' Insegna del Delfino:

TECNOLOGIA

MONTEFICCI

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

All' Illustriss. e Reuerendiss. Signore Monsignor

**GIO. BATTISTA
HONORATI**
DELL' VNA, E L' ALTRA SIGNATVRA
REFERENDARIO.



IE Vite de' Pontefici sono degne d'amp-
plissimi volumi, come che per lo più
ciascheduna di loro porti seco la
numerosa serie delle virtù Politiche,
Morali, & Ecclesiastiche. Mà gl' in-
gegni più feruidi vedono con impa-
tienza la sola moltitudine de' fogli;
i più purgati intelletti riconoscono in vna linea l'essenza
del bello. Nè vi mancano di quegli a' quali basta la su-
perficie de' libri, e forse de' titoli, per comprar' à buon
prezzo il titolo di virtuoso. Quindi hò stimato d' incon-
trare il genio vniuersale, se publico di nouo alle Stampe
il breue ristretto delle Vite di quei Santissimi Padri.
E molto più nell'aggiungerui il compendio di tutte,
cioè à dire del regnante Pontefice **INNOCENTIO
DECIMO**. E se pur altri è vago di breuità maggiore,
potrà nell' **HONORATO NOME** di V. S. Illu-
strissima, che pongo sul frontispicio, e con il soue-
nirgli di Monsignor' Illustrissimo Vescouo suo fratello,
riconoscere in vn solo riflesso vna breuissima instruz-

zione de i gradi , per i quali si camina al sommo delle
virtù, e de gl'honori, cioè à dire, i Canoni, le Leggi,
l'ingegno, il giudicio, la bontà, le virtù esercitate con
azioni infatigabili dall'vno, e l'altro di loro nel Theatro
di Roma portar feco le Prelature, e le Mitre, e con que-
ste di grado in grado prometter glorie maggiori. E ciò
resti, perch' altri non riconosca delle mie infinite obliga-
zioni ciò che propriamente si deue a' suoi meriti, che
humilmente riuerisco.

Di V. S. Illustrissima, e Reuerendissima

Humiliss. & obligatiss. seruitore

Gio: Francesco Delfini.



GIESV CHRISTO, Figliuolo di Dio viuo, Venne di Cielo in terra, e nel ventre di **MARIA** Vergine s'incarnò per virtù dello Spirito santo. Nacque in Betlemme in vn vil presepio, l'anno della creatione del Mondo 5199. a 25. di Dicembre, Fu adorato da i tre Regi, essendo pace per tutto il Mondo. Et dopo molte sante attioni, d'anni 29. e giorni 13. fu battezzato nel Giordano da S. Giovanni Battista. Ellese molti Discipoli tra gli altri dodici Apostoli. Il bene fece, & insegnò. Oprò grandissimi, & innumerabili miracoli, adempiendo le Figure, & le Profezie del vecchio Testamento. Fù preso per inuidia d'Persidi Giudei; & dopo varij stratij, & flagelli fatto morire in Croce trà dui ladroni, di età di 33. anni, & mesi; nel tempo di Tiberio Imperatore Romano. Furono nella sua morte grandissimi segni. Fù sepolto, & il terzo di risuscitò. Poscia a i quaranta giorni ascese in Cielo. Hauendò prima dato le Chiavi a Pietro della Pontificia Potenza, che fu anche conferita ne i sommi Pòtefici suoi successori, & di Christo Vicarij

SIMON Pietro Cefa Principe de gli Apostoli, fu figliolo di Giovanni Bethsaidense, Galileo, fratello di Andrea Apostolo. A cui Christo hebbe detto, ch'egli era quella Pietra, sù la quale edificarebbe la sua Chiesa; & li diede la potestà di aprire, & serrare il Regno d'Cieli, nell'anno suo 33. alli 14. di Maggio, facendolo suo Vicario, & dicendoli *Pasce oues meas*. Chi può narrare di Pietro la Santità. Predicatione, & Miracoli? Resse la Chiesa di Antiochia Anni 12. & poi nell'imperio di Nerone ne Passò a Roma, & la resse per spatio di anni 24. Ordinò il digiuno della quaresima. Superò Simon Magò Samaritano, facendolo con l'autorità, & oratione in presenza del popolo cadere dà alto a basso mentre volaua onde si roppe il collo; Ordinò dui Vescouij, no. Cleto, & gli fece suoi coadiutori. Visse nel pontificato in tutto anni 36. mesi 3. di 12. Institui Cleme nte suo successore, prevedendo il suo martirio, che seguì poi sotto Nerone l'anno 68. a di 29. Giugno, nel qual giorno fu aaco tagliata la testa a S. Paolo. La Sede non vacò.

Holl. f
 giorge
 Enad
 Antrab
 Stefano
 que est

2
LINO I.
Nel LXXVIII.



A Perfuasione di Clemente, eletto da S. Pietro. Lino, figliuolo di Gerculano da Volterra di Toscana, accettò la successione al ponteficato, nell'anno del Signore 68. a di 17. di Giugno. Fu di santissima vita, suscitò molti, libero indemoniati. Creò 18. Preti, e 15. Vescou. Egli vieto alle donne l'entrare in Chiesa senza velo in capo. Scrisse i fatti di S. Pietro, e la cōtesa di quello hauuta con Simon-Mago. Sedè nel Papato anni 11. mesi 3. e di 23. Già fu fatto tagliare la testa da Saturnino Consule ingiurato, al quale esso hauea liberata la figliuola da Demoni. Fu sepolto a 21. di Settembre, nell'anno 79. in Vaticano, presso il corpo di S. Pietro. Nel suo tempo venne in Roma Gioseffo, che scrisse le antichità Giudaiche, quale fu già preso da Vaspasiano, a cui diede sette libri della cattiuà Giudaica, i quali furono posti nella publica. La Sede non vacò.

3
CLETO I.
Nel LXXIX.



S Vcesse nel Pontificato, l'anno 79. alli 24. di Settembre (pur a preghi di Clemente) il sant'uomo Cleto figliuolo di Emiliano Romano, al tempo di Tito, & di Vaspiano Imperatori, i quali trionfarono della guerra Giudaica in Roma; nella quale perirono di fame, e di ferro vn milione, e di cento mila hebrei, & anco più di cento mila fatti prigioni, e venduti publicamente trēta per vn denaro. Cleto fu il primo, che viasse nel principio delle Bolle Apostoliche quelle parole, Salute, & Apostolica Benedictione. Ordino 25. Preti. Resse la Chiesa anni 12. mesi 7. & 2. di Riceuè la corona del martirio sotto Domitiano a 26. di Aprile nel 91. Fu sepolto in Vaticano, presso il corpo di S. Pietro. Vacò la Sede 20. di. In questo tempo fiorì S. Luca Euangelista, Medico di Antiochia, & S. Filippo Apostolo morì in Gerusalemme.

4 CLEMENTE I.
Nel LXXXI.



9 ANACLETO I.
Nel C.



FV nel 91. alli 16. di Maggio; eletto Papa Clemente Romano figliuolo di Faustino. Se bene e lui lasciato da S. Pietro successore, volse nõ dimento, per la sua bontà, che li precedessero e Lino, e Cleto. Ordinò che nessun Vescouo potesse celebrar Messa senza Diacono: & che la Cattedra Vescouale fosse posta in luogo eminente; & che il Christiano, battezzato che fosse, quanto prima si confermasse Scrisse molte cose, cõ le quah illustrò Religion Christiana. Creò 10. Preti, 2. Diaconi, & 15. Vescou. Fu nel tẽpo amazzato Domitiano Imperatore. Cõuertendo Clemente molti alla Fede di Christo con la dottrina, e santità di vita; fu confinato da Traiano Imperatore nell'Isola di Chersona doue trouò 2000. Christiani condannati a segar pietre. Quiui mancata l'acqua fu da lui trouata miracolosamente, onde conuertirono molti; per il che l'Impossece affogare nel mare con vna anchora al collo a 23. di Nouembre l'anno 100. Visse nel Ponteficato 9. anni, 6. mesi. & 6. di. Vacò la sede 22. di.

ANACLETO, figliuolo di Antiocho d'Athene Greco, fu eletto papa nel 100. alli 15. di Dicembre, al tẽpo di Traiano Imperatore: Vietò a i Religiosi la barba, & i capelli lunghi. Volse che il Vescouo fosse ordinato almeno da tre Vescou, & che i Chierici pubblicamente s'introducessero a i sacri Ordini. Ordinò il Sepolcro di San Pietro, Creò nel mese di Dicembre in 2. Ordinationi, cinque Preti, 3. Diaconi, & 6. Vescou. Visse nel Ponteficato anni 9. mesi. 2. di 28. Morì a 13. di Luglio nel 110. martirizzato in questo tempo S. Ignatio, 3. Vescouo di Antiochia & Simon Vescouo di Gierusalemme. Nel 90. fu veduta vna corona attorno il Sole, & il terremoto rouinò quasi tutta Antiochia: Durò anco molti di il tuono, & facta. Volse questo Pontefice che li corpi de' Martiri fossero in luogo separato da gli altri sepolti.





EVARISTO Greco, figliuolo di vn'Hebreo detto Giuda di Betelemme, fu eletto Papa nel 110. alli 27. di Luglio, al tempo di Traiano Imperatore. Non soffersè mai che si facesse ingiuria ad alcuno, & fece molte cose segnalate. Diuise i titoli a i Preti in Roma, i quali hora si dicono Preti. Cardinali. Volse che i matrimonij non si potessero fare occultati, e gli Sposi riceuessero la Benedittione solennemente dal Sacerdote. Ordinò 7. Diaconi a custodia del Vescouo, che predicaua la verità. In quattro ordinazioni creò sei Preti, dui Diaconi, & 5. Vescouu. Tenne il Ponteficato 8. anni. 3. mesi, 28. giorni Mori martirizzato sotto Adriano, innanzi che si placasse verso i Christiani, a i 26. d' Ottobre nel 118. & fu sepolto appresso il corpo di S. Pietro in Vaticano. Vacò la Sede 19. di. Fiorì al suo tempo Papa Vescouo Giereopetano, al coltatore di S. Ciguanu.



A tempo dell'Imperatore Adriano, Alessandro Romano fu fatto Pontefice nel 118. alli 12. di Novembre, il quale, in memoria della Passione del nostro Signor Giesu Christo aggiunse alcune parole alla Messa. Institui l'acqua Santa Benedetta nelle Chiese, e nelle camere. Ordinò che vn Sacerdote non dicesse più d'vna Messa il giorno, & che nella consecrazione del Corpo, & Sangue di Christo, si mescolasse l'acqua con il vino, & l'Hostia si facesse di pane Azimo. Creò 6. Preti, dui Diaconi, & 5. Vescouu. Visse nel Ponteficato 10. anni, 5. mesi, & 10. di. Fu martirizzato con Euentio Prete, & Teodulo Diacono, alli 3. di Maggio nel 129. e fu sepolto su la via Nomentana. Vacò la Sede Apostolica 1. mese, & 2. di. Al tempo di questo Pötefice patirono il santo martirio Serafia Antiochena, e Sabina Romana.

8
SISTO I.
Nel CXXIX:



9
TELESFORO I.
Nel CXXXIX:



SISTO, figliuolo di Pastore, o di Eluidio Romano, fu fatto Pontefice nel 129. alii 8. di Giugno pure al tempo di Adriano Imperatore. Ordino che nessuno potesse toccar le cose sacrate al culto Diuino, se non persone sacre. Aggiunse alla Messa il *Sanctus, Sanctus*, &c. & volse, che il Corporale fosse di pano di lino cadidissimo, che non si potesse celebrar Messa, se non sopra l'Altare Mandò a i Francesi (che gli dimandarono vn capo) Pellegrino Romano, il quale, confermata quelle genti nella Fede, fu al suo ritorno martirizzato in Roma. Hauendo fatto Sisto di Decembre 3. Ordinationi creò 11. Preti, 11. Diaconi, e 4. Vescoui. Tenne il Ponteficato 9. anni, 10. mesi, e 6. di. Fù martirizzato alli 6. di Aprile 139. & presso S. Pietro sepolto in Vaticano. Vacò la Sede 2. di. Quell'anno il sole si oscurò & si vidde la Cometa molti giorni continui.

FV fatto Pontefice Telesforo Greco alli 9. di Aprile, nel 139. a tempo di Antonino Pio Imperatore Ordino che la notte di Natale si dicessero tre Messe, & vi aggiunse il *Gloria in excelsis Deo*, &c. Creò nel mese di Decembre 15. Preti, 8. Diaconi, & 13. Vescoui. Fù martirizzato sotto Adriano Imperatore a di 5. di Genaro, nel 150. & sepolto in Vaticano presso il Corpo di S. Pietro. Tenne il Ponteficato 10. anni, 8. mesi, 27. di. vacò la Sede 7. di. In questo tempo la Saetta abrucio Strabona di Francia. In Roma furono sentite molte voci spauenteuoli nell'aria, & fu grandissima carestia, Cesàrea, & Nicopoli furono rouinate Per il Terremoto. In Grecia furono veduti molti mostri uolare, con muggiti spauenteuoli, & in Roma molte statue cadettero per se stesse. In questo tempo furono martirizzati Giustino, e Fotino Vescoui,



IGINIO Greco. Filosofo di Athi-
ne, fu creato papa nel 150. a 13. di
Gennato: Il quale fece nella Chiesa
di Dio molti buoni Ordini: e tra gli
altri che nel Battesimo intrauenisse
vn compare, & vna comare, come
tuttauia si vfa. Diuise i gradi Eccle-
siastici: Ordinò che le Chiese fossero
consecrate solennemente: & che si
cantasse la Messa: Ordinò anco, che
le cose che fossero state adoperate
nella Chiesa non si potessero adope-
rare in altro vso Fece 15. Preti 5. Dia-
coni, & 6. Vescouo. Resse il pontefica-
to 4. anni meno 2. di. Fu a di 11. di
Gennaro, nel 154. martirizzato, sotto
Antonino Pio Imperat. & sepolto in
Vaticano: vacò la sede 4. di nel 154.
nel monte Auentino piouettero sassi,
& si viadero spauentosi mostri per
l'aria. La Città di Simina in Asia ro-
uinò per il terremoto. In questo tē-
po fiorirono Policarpo Vescouo di
Smirna, & Melito Vescouo di Antio-
chia, per dottrina e santità illustri.



PIO, figlinolo di Ruffino, della
Città di Aquileia del Friuli, fu
creato papa nel 154. alli 15. di Genna-
ro, al tempo di Antonino Pio Impe-
ratore: Questo Pontefice, a persua-
sione di Hermete, ordinò il celebrar
della Pasca in Domenica: Impose al-
cune pene a chi si lasciasse cadere
di mano il Santiss. Sacramento: & se
alcuno presumesse pigliar cosa alcu-
na della Chiesa, fosse come sacrilegio
punito grauemente. Dedicò le Terme
di Nouato ad honore di S. Pudentia-
na sua sorella, & vi drizzò vna fonte
del Battesimo, fece altri buoni Ordini.
& vissuto Pontefice fantamente
11. anni 5. mesi, & 27. di, fu autoriz-
zato sotto dett. Imperatore, e sepolto
presso il corpo di S. Pietro in Vatic-
ano, a 11. di Luglio 165. hauendo ordi-
nato Preti 18. Diaconi 21. & Vescouo
12. Vacò la Sedg 13. di. Fiorirono al
suo tempo S. Pudentiana, S. Presfede,
& altri.





ANICETO huomo di santissimi costumi, figliuolo di Giovanni di Vicomurco, nato in Sorìa, fu fatto Papa al tempo di Marco Aurelio, & di Lutio Elio Veri imperatori. nel 165. a 25. di Luglio: Ordinò che i Sacerdoti non potessero portare i capelli sotto l'orecchie, come portauano gli Apostoli, & che alla consecratione dell'Arcivescouo fossero presenti tutti i Vescou di quella Prouincia. Fece ancor alcuni altri Ordini intorno ai Chierici, & Vescou: Creò di Dicembre in 5. Ordinationi, 19. Preti, 4. Diaconi, & 9. Vescou: Visse Pap. 110. anni, mesi 8. 24. di Mori martire, & fu sepolto a 17. di Aprile nel 175. sulla via Appia, nel cimiterio che fu poi detto di Calisto, Vacò la Sede dopplui 17. di: Al suo tempo fu Egesippo, che scrisse l'istoria Ecclesiastica, della Passione di Christo fino a suoi tempi, & scrisse ancora contra gli idolatri.

SOTERO, natiuo di Fondi Città di Terra di Lauoro figliuolo di Concordio, fu fatto papa nel 175. alli 5. di Maggio, al tempo di Marco Aurelio, & di Lucio Elio veri Imperatori. Questo Pastore vietò alle Monache il mettere l'incenso nel turibolo ne i sacrificij. & che non toccassero alcuna cosa sacra. Ordinò, che non fosse legitima moglie quella, che il Sacerdote, secondo l'ordine, non benedisse prima. & fosse maritata in publico. In 5. Ordinationi creò 18. Preti 9. Diaconi, & 11. Vescou: Visse Pontefice 7. anni, 7. mesi, & 11. di. Vici di vita a 22. di Aprile nel 182. e fu sepolto nel oimiterio ampliato da Calisto. Vacò la Sede a 21. di. Fiori Dionisio Vescouo di Corinto, che fu discepolo di S. Paolo, Clemente Prete Alessandrino, maestro d'Origene, & alcuni altri.





ELEVTERIO, figliuolo di Abundio di Nicopoli. Greco fu creato Pontefice nel 182. alli 14. di Maggio pure al tempo di Lucio Commodo Imperatore. Lucio Re di Brettagna supplicò questo Papa, che riceuesse lui, & suoi nel numero de Christiani: il che fu eseguito, cò mandarli à questo effetto Fugatio. & Damiano. Ordinò che niuno fosse priuato; del suo grado, se prima non fosse accusato, e conuinto: ne che si determinasse nulla in assenza del reo. Resse il Ponteficato anni 13. mesi 10. Creò 12. Preti, 8. Diaconi. e 15. Vescouii: & morto a 26. di Maggio nel 195. fu sepolto presso il corpo di S. Pietro. Vacò la Sede 5. di. Due incendij al suo tempo traugharono Roma: nel primo si abbruciò il Campidoglio. cò la libreria: e nel secondo il Tempio di Vette, con graa parte della Citta.



FV VITTORE, figliuolo di Felice Africano, creato nel 195. al primo di Giugno, nel cui tempo due Imperatori furono ammazzati, cioè, Pertinace, e Giuliano. Confermò la celebratione della Pasca in Domenica ordinata da Pio, dalla decimaquarta Luna del primo mese, sino alli 21. Volse che ciascun'acqzu naturale, in caso di necessità seruisse al Battesimo; di che si fece il Concilio di Palestina, & si rimesse al Niceno. Scrisse Vittore alcuni libri intorno alla Religione. In 2. Ordinationi fece 4. Preti, 7. Diaconi, & 12. Vescouii. Et vissuto santamente nel Ponteficato 9. anni, e 1. mese, morì coronato del martirio, & fu sepolto in Vaticano presso il corpo di S. Pietro a 28. di Luglio 204. quando si celebra la sua festa. Vacò la Sede 11. di. Nel tempo di questo Pontefice vixsero molti sortissimi huomini. Il Tempio di Serapide, idolo de' Pagani, che era nell'Egitto, si abbruciò.



ZEFIRINO Romano, figliuolo di Abondio, fu fatto Papa nel 104. alli 10. di Agosto, in tempo di Seuero Imperatore. Institui questo Pontefice, che presente i Chierici, & laici fidei li ordinasse il Sacerdote. Che nel mistero del Sangue la consecrazione in vaso non più di legno, ma di vetro si facesse. Che ciascun Cristiano idoneo si comunicasse 'ogn' anno alla Pasca. Che il Vescouo chiamato in giudicio dal suo superiore non si condannasse senza l'autorità Apostolica. Celebrando il Vescouo, i Sacerdoti vi foff-ro presenti. In 4. Ordinationi elesse. 15. Preti, 7. Diaconi, e 13. Vescouo, Tenne il Ponteficato 18. anni, e 18. di. Mori martire, essendo Imperatore Antonino, & fu sepolto su la via Appia à 26. di Agosto nel 222. presso il cimiterio che poi amplio Calisto vacò la Sede 6. di. In Roma furono vedute molte statue nell'aria combattere insieme, & far muggiti. Fiori all' hora Origenè insieme con molti grand'huomini.



CALISTO Romano, figliuolo di Domitio, fu creato Papa nel 222 alli 2. di Settembre in tempo di Antonino Eliogabalo Imperatore, Institui il digiuno delle Quattro Tempora. Ordinò che contro a Chierici non si ammettessero accusatori, che fossero per se infami, e lor nemici. Et dichiarò heretici coloro che teneessero i Sacerdoti non poter ritornare a primi honori doppo i commessi peccati, benchè fattane la debita penitenza. Ordinò che non si consecrasse il Vescouo, che non fosse stato eletto legitimamente. Edificò la Chiesa di S. Maria in Trastuere. Amplio il Cimiterio detto dal suo nome. In cinque Ordinationi tenute di Decembre creò 16. Preti, 4. Diaconi, & 8. Vescouo. Visse nel Ponteficato anni 5. mesi 1. & di 12. & fu coronato del martirio sotto Alessandro Imperatore, a 14. d' Ottobre nel 217. fu sepolto il medesimo di nel Cimiterio di Calpodio su la via Aurelia. vacò la Sede 6 di Fiori nel suo tempo Tertulliano, persona segnalata per eloquenza, e dottrina.

1000
 *
 esu d
 desgu
 leguo
 deliz



VRBANO figliuolo di Pontiano Romano, ascese al Ponteficato nel 227. alli 20. di Ottobre al tempo di El.ogabalo Imperatore. Questo Papa era huomo, e per fantità, e per dottrina singolare, cò che trasse molti alla Fede di Christo, e trà gli altri furono notabili. Valeriano: e Teburtio fratelli, con Cecilia moglie di Valeriano: che tutti tre patirono il martirio. Permesse Vrbano, che la Chiesa riceuesse le possessioni offertele da fedeli, à beneficio commune de Chierici. In cinque ordinationi di Decembre, creò Vrbano 9. Preti cinque Diaconi, & 8. Vescou. Visse Pontefice 6. anni 7. mesi, & 4. giorni. Morì martire a dì 25. di Maggio, nel 133. e fu sepolto nel Cimiterio di Pretestato, su la via Tibartina. Vacò la Sede vn mese. Fiorì in questo tempo Trifone ascoltator di Origene, Minutio Felice, & Alessandro Vescouo di Gierusalemme. In Capoa nacque in quei tempi vn fanciullo con due teste.

PONTIANO figliuolo di Calsturnio Romano, fu eletto Papa nel 233. alli 26. di Giugno, al tempo dell' Imperatore Alessandro, questo Pontefice ordinò, che in tutte le Chiese di giorno, e di notte si càrassero i Salmi, e nel principio della Messa si dicesse il Constor. Fu per instigatione de i Sacordati de gli idoli confinato nell'Isola di Sardegna in tempo che il grande Origene trasse d' Irchia Germano Prete d' Antiochia, e Berillo Vescouo d' Arabia, creò in due Ordinationi 6. Preti, 5. Diaconi, e 6. Vescou. Visse Papa anni 5. mesi, 5. di. Dopo molte calamità patite per amor di Christo, morì martire in detta Isola alli 19. di Novembre 238. Poscia il suo corpo, essendo Fabiano Pontefice, fu condotto riuerentemente col Clero a Roma & sepolto nel cimiterio di Galisto, nella via Appia. Vacò la Sede 1. di In Miterno vna donna partorì vn serpe, & vna Mula partorì. Fu peste per tutto il mondo.



ANTERO figliuolo di Romulo Greco, fu fatto Papa nel 278, alli 21. di Nouembre in tempo dell'Imperatore. Massimino, il quale diede la festa persecutione a i Christiani, & fu poi con il suo figliuolo, da Puppiano, presso Aquileia ammazzato. Nell'assedio di quella Città, mancando le corde per fare le cocche a gli archi, le donne si tagliarono i capelli per fare le dette cocche a i soldati: Fu Antero il primo che facesse scriuere le attioni de' Santi Martiri, & fece riporre tale historia nell'erario della Chiesa. Fece legge che vn Vescouo potesse permutare vn vescouado con vn' altro, con consentimento però del Pontefice. Non ordinò questo Pontefice altri, che vn Vescouo. Visse Papa vn' Anno, vn mese, e 14. di, & egli finalmente, come huomo accetto a Dio, morì martire alli 3. di Gennaio 239. e fu sepolto a 5. di Gennaio. nel cimiterio di Calisto: nella via Appia. Vacò doppo lui la Sede 13. di.



NEL tempo dell'Imperatore Gordiano il buon Pontefice Fabiano, figliuolo di Fabiano Romano, fu creato Papa a i 17. di Gennaio 239. il quale imitando il suo predecessore, nel far notare le cose de' Martiri, vi desine sette Diaconi in 7. regione. Notabilissima fu la elezione di costui, perche trattandosi di creare il Pontefice vn coloba gli volò su il capo. Fu al suo tempo quel Filippo che tra i Romani Imperatori hebbe prima il Battesimo, succedendo a Gordiano. Fece vn Concilio in Roma, doue si riprobarono molte heresie. Ordino Fabiano, che ogni Giouedi Santo si rinouasse la Cressima. Resse la Chiesa 14. anni, mesi 4. Creò 22. Preti, sette Vescouo & 11. Diaconi. A Filippo successe nell'Imperio Decio, autor della settima persecutione. Nella quale morì questo Papa coronato di martirio, la cui festa si celebra il di istesso 20. di Gennaio, nel 253. e fu sepolto nel cimiterio di Calisto. Vacò la Sede vn' anno, e 9. di.



CORNELIO, figliuolo di Cassimp Romano, fu fatto Papa nel 254. alli 12. di Luglio, essendo Imperatori Gallo, & Volusiano. Fu al suo tempo il primo scisma. Perche Nouato Cardinale heretico creò Antipapa vn certo Nouatiano. Pure il vero Pontefice conuertiu molti alla santa Sede Cattolica. & essendo ciò riferito a gli Imperatori fu mandato in esiglio a Centocelle, presso Ciuitauecchia, oue hebbe lettere consolatorie da S. Cipriano Vescouo di Cartagine. Ma prima essortato da Lucina donna santissima, leuo dalla Gatecomba i corpi de Santi Apostoli Pietro, & Paulo; e ripose ciascuno doue erano stati morti. Poi quelli Imperatori fecero battere Cornelio in Roma con sferze impiombate, & lo fecero nel 256. alli 16. di Settembre vccidere hauendo in 2. ordinationi creati 10. Preti. 10. Diaconi, e 7. Vescoui. Fu il suo corpo di notte per opera di detta Lucina, sepolto appresso il Cimiterio di Galisto Visse nel Ponteficato anni 2. mesi 4. di 8. Vacò la Sede. vn mese ..



LVICIO Romano. figliuolo di Porfirio, fu creato Papa nell'anno del Signore 256. alli 19. di Ottobre Resse l' Imperio al suo tempo Gallo, con Volusiano suo figliuolo, e dopo essi Emiliano, & Valeriano autore del l'ottoua persecutione, con Galièno suo figliuolo i quali tutti crudelissimi fecero miserabil fine. Ordino Lucio che due Preti, e tre Diaconi don essero sempre, come testimonij delle sue azioni, accompagnare il Vescouo di nunque ei fosse. Vedendo Lucio; di ordine di Valeriano, preparargli il martirio: tutta la potestà de la Chiesa ripose in mano di Stefano suo Archidiacono, essendo stato Pontefice anni 2. mesi 4. di 13. Morì coltello a 4. di Marzo, nel 258. haueudo prima in tre Ordinationi creati di Dicembre 4. Preti, 4. Diaconi, e 7. Vescoui. Fu il suo corpo riposto doue gli altri, e fu Sede vacante vn mese, e 5. di. In questi tempi morì martire Cipriano, che haueua dispensato tutto il suo haue. re ai poveri per amor di Dio, e fu fatto Vescouo Cartaginense, & poi hebbe il santo martirio ..



STEFANO figliuolo di Giulio Romano, fu creato Papa nel 258. alli 9. di Aprile. Egli ordinò che non potessero i Sacerdoti, e i Leviti usar le sacre vesti altroue, che in Chiesa, e ne sacrificij. Et chi fosse stato heretico non si douesse ribattezare, & ribattezandosi fosse scomunicato. Paolo Sanofateno Vescouo d'Antiochia si sforzaua di rinouare l'heresia di Artemone, che diceua, Christo essere stato puro huomo, & hauere hauuto dalla Madre Maria il principio; ma gli fu scritto contra dottamente da Melchiorre Prete Antiocheno. Questo Ponte fice con esortationi, e e tante opere conuertiuua molti alla Fede. Visse Pontefice anni 3. mesi 3. giorni 26. Per ordine dell' Imperatore Galieno fu, con molti de' suoi, preso e decapitato a 2. d' Agosto nel 261. nel qual di si celebra la sua festa; hauendo Prima creati 6. Preti 5. Diaconi, e 3. Vescouoi: fu sepolto nel cimiterio di Calisto. Vaco la Sede 22. di.



SISTO Secondo, Filosofo Ate- niese, diuentato Christiano, fu fatto Pontefice nel 261. alli 24. di Agosto. Al suo tempo furono molte celerate sette d'heretici. Volena Sisto estinguerli; ma accusato che predicasse Christo fu, per ordiae di Valeriano, preso, e menato nel tempio di Marte, per douer quivi, o morire, o sacrificare à quell'Idolo. Fu dunque Sisto alli 6. d' Agosto, nel 262. martirizzato con 2. Diaconi, & 4. Subdiaconia; dieci poi, Lorenzo hebbe il martirio. Creò in due Ordinationi, 4. Preti, 7. Diaconi, e due Vescouoi. Fu Pontefice mesi vndeci, e giorni 13. Ordino conforme a l'uso di prima, che la Messa non altroue, che in su l'Altare si celebrasse. Fu il suo corpo sepolto nel cimiterio di Calisto, & quelli de i predetti sei martiri nel cimiterio di Pretestato. La Sede Apostolica vacò vn mese, e cinque giorni.



DIONIGI Monaco Greco, di cui non si sà l'origine. Fu fatto Pontefice nel 262. all' 22. di settembre, e subito diuise le Chiese, e i cimiterij trà Preti in ROMA, e distribuì fuori di quella le Parocchie, & le Diocesi, mettendo a ciascuna i suoi termini. Si fece un Concilio contra quel Paolo Samosateno heretico. Vescouo d' Antiochia, in quella Città, di molti Vescouoi: oue fu riprobato da tutti, ma specialmente da Gregorio Vescouo di Cesarea, huomo santissimo, e che fu poi per la Fede martirizzato. Non potè per la sua vecchiezz il Pontefice ritrouarsi presente a quel Concilio; ma ne fu da Massimo Vescouo d' Alessandria a pieno raguagliato. Egli in due Ordinationi creò di Dicembre 12. Preti 6. Diaconi, e 7. Vescouoi. Visse nel Ponteficato 10. anni, mesi 3. e 14. di Mori, secondo il Platina martire alli 26. di Dicembre 272. a che contradice il Panuino, chiamandolo Confessore. Fu sepolto nel cimiterio di Callisto. Vacò la Sede sei di.



FELICE figliolo di Costantino Romano. Fu creato Papa nel 273. al primo di Gennaio, in tempo del quale patì la Chiesa la nona persecutione, di volontà di Aureliano imperatore. Costituì, che sopra le memorie & sepolcri de i Martiri si celebrasse la Messa. Ordinò, che le Messe nõ altroue che in luogo sacro (se nõ in caso di necessità) si celebrassero. E che vn luogo, il quale non si sapesse bene se fosse itato consecrato, o nõ, si consecrassero di nouo. Al medesimo s'attribuì l'vso della Festiuità nelle Dedicazioni delle Chiese. Creò Felice 5. Preti, 5. Diaconi, & altre tanti Vescouoi, in 2. Ordinationi che esso tenne di Dicembre. Governò la Chiesa anni 2. mesi 4. & giorni 20. Fu coronato del martirio a 30. di Maggio nel 275. & il suo corpo fu sepolto nella via Aurelia, in vna Basilica, ch' egli hauea edificata 2. miglia lontano da Roma. Vacò la Sede 6. giorni.



EUTICHIANO figliuolo di Massimo, della Città di Luna in Toscana, fu fatto Papa nel 275. alli 5. di Giugno, nel tempo di Aureliano Imperatore, il quale per diuino giudicio morì: dopo lui successe nell'Imperio Tacito, il qual morto, li successe Florianò. Questo Papa ordinò, che i primi frutti si douessero benedire, e che il seppellire de' Martiri non si facesse senza la Dalmatica. Fiorì in quel tempo Anatolio Alessandrino, Vescouo di Laodicea di Soria, feuerissimo oppugnatoro contro de' Manichei, perfidissimi heretici di quel tempo, i quali introduceuano in Dio due soltanze, l'vna buona, e l'altra cattua; accettauano in parte il Testamento nuouo, & non il vecchio; Dopo hauer creati 14. Preti, 5. Diaconi, e 9. Vescouì morì martire alli 8. di Dicembre nel 283. Reffe anni 8. mesi 6. giorni 4. il Ponteficato, & fu sepolto nel cimiterio di Calisto. La Sede vacò dopo lui 9. giorni.



IN tempo, che imperarono Probo Caro, Numeriano, Carino, e Diocletiano, oltre ad alcuni Tiranni: fu creato nel 283. alli 17. di Dicembre il Pontefice Gaio nato i Dalmatia, del sangue dell'istesso Diocletiano: per le crudelissime persecuzioni del quale stette vn tempo asceto in alcune grotte. Ma prima distinse nella Chiesa questi gradi, l'Ostiaro, il Lettore, l'Efforcista, l'Accollito, il Suddiacono, il Diacono, & il Prete; per li quali si potesse ascendere alla dignità Episcopale. Diuise, come hauea già fatto Fabiano, le regioni a i Diaconi, perche scrissero le cose de i Martiri. Fù Papa 22. anni, 4. mesi, e 7. giorni, fatti 25. Preti, 8. Diaconi, e 5. Vescouì, fu martirizzato col fratello Gabino a 22. d'Aprile nel 295. e sepolto nel cimiterio di Calisto. In quel tempo Agata, Lucia, & Agnese Vergini patirono il martirio poco dopo. Vacò la Sede 15. giorni.





FV creato Pontefice Marcellino Romano, figliuolo di Proietto, nel 295. a 7. di Marzo al tempo di Diocletiano, & Massimiano Imperatori, crudelissimi, e persecutori de' Christiani che nefecero morire in vn mese 17. mila, e più. Conduetto il Papa dinanzi a gli Idoli, s'indusse per paura ad adorarli. Per lo qual peccato egli, facendosi poco dappoi vn Concilio a Sessa, in terra di Lanoro, di 160. Vescouï, mostrò tanto dolore e penitimento, che tutti lo giudicarono, cò l'essempio di S. Pietro degno di perdono. Ma tornatosene à Roma andò a trouare Diocletiano, e gli parlò di forte, che mossolo ad ira, e fu da quello con tre Diaconi mandato al martirio a di 26. d'Aprile nel 303. & i corpi loro furono lasciati 36. giorni insepolti, fino che da Marcello Prete, comandatoli da S. Pietro in sogno, furono nella via Salaria sepolti. Fu Pontefice 9. anni, 7. mesi, 9. & giorni 23. Creò 4. Preti, 2. Diaconi, e 5. Vescouï. Vacò la Sede mesi 6. & giorni 25.



MARCELLO figliuolo di Benedetto Romano, fu creato Papa nel 303. alli 21. di Nouembre, al tempo di Costanzo, e Galerio, e Massenzo Imperatori. Ordinò in Roma 25. Parochie sotto diuersi titoli, per comodità di quelli che si battezzarano. A sua istanza Priscilla gentildonna Romana edificò vn cimiterio in via Salaria, e lasciò la Chiesa herede de' suoi beni. Questo Papa, per non hauer voluto rinnegar la Fede fu posto da Massenzo alla cura del bestfame in vn luogo puzzulente, oue stette noue mesi, ne lasciò mai il gouerno della Chiesa, il che faceua per via dilettare. Visse Papa 6. anni, 6. mesi, e 20. di Creò 2. Preti; e 21. Vescouï Mori di difa gio. Vacò la Sede 20. di. Fu il suo corpo a 16. di Gennaio, nel 310. nel cimiterio di Priscilla riposto. In processo di tempo, fu poi quel luogo fatto Chiesa, con titolo di S. Marcello. Fu il primo che ordinò il Concilio generale non potersi fare senza l'autorità del Papa.



FEVSEBIO Greco d'Athe-
ne, figliuolo di vn Medico. oc-
tane il Ponteficato nel 310. alli 5.
di Febraio, essendo Imperatore Mas-
seazo. & San Costantino, la cui mad-
re S. Elena trouo a tre di Maggio
la Croce di Christo, per mezzo di
vn Giudeo. che battezzato fu poi
detto Ciriaco. Eusebio riconcilio
molti heretici; con impor loro la
mano sul capo. Ordino che i laici
non potessero chiamare in giudicio
vn Vescouo. Che vn infermo non
potesse esser testimonio. Et che li
sposati solo per parole di presente
potessero andar ne mossierij, pur
che non hauessero consumato il ma-
trimonio. Creò 13. Preti, tre Dia-
coni, e 14. Vescoui. Visse Papa 2. anni,
7. mesi, e giorni 21. Fu martorizato in
Roma alli 26. di Settembre, nel 312. e
sepolto nel cimiterio di Calisto. Va-
co dopo lui il Ponteficato giorni 14.
Questo Pontefice scusse molti libri.
In questo tempo patirono il marti-
rio Mauritio con vna legione de
Christiani Marco, Sergio, Cosimo, e
Damiano, e Catherina figlia del Re
Costo.

MMELCHIADE Africano fu
fatto Papa nel 312. alli 10. di
Ottobre, San Costantino, al costui
tempo, vinse, e hebbo Massenzo,
e Licisio, crudelissimi persecutori
de' Christiani, per li quali furono
illustrate Dorotea Vergine santissi-
ma, e Sofronia. Questo Papa fece
buoni ordini circa le oblationi, per
confutatione dell'heresia Manichea
che all' hora bollua in Roma. Creò
in vna sola Ordinatione 7. Preti,
sei Diaconi, e 12. Vescoui. Stette
Pontefice anni tre, mesi due. Fu marti-
rizato a 10. di Dicembre, nel 315. sot-
to Massimino, e fu sepolto nel cimi-
terio di Calisto, su la via Appia. Va-
co la Sede Apostolica 20. giorni. San
Costantino trasportò l' Imperio a
Costantinopoli in questo tempo.
Questo Pontefice vedendo la Do-
menica, & il giouedi esser da Gen-
tili hauuti per giorni sacri, ordinò
che in detti giorni non si digiunasse.





SILVESTRO Romano, figliuolo di Ruffino, fu eletto Pontefice nel principio dell'Imperio del grã Costantino, nell'anno 315, alli 28. di Decembre. Poi hebbe Costantino visione da i gloriosi SS. Pier e Paolo, & fatto cercare, & trovato Siluestro, fu battezzato da lui, & essendo battezzato guarì miracolosamente dalla lepra. Siluestro lo esortò a benificar la Chiesa, onde ripieno Costantino della Diuina gratia, cominciò ad edificare molte nobilissime Chiese, con molte pretiose gemme, e poderi, e redite. All'ultimo esso S. Costantino donò alla Chiesa l'istessa Città di Roma, con molti altri luoghi: & egli se n'andò ad habitare in Costantinopoli s'habbero nel suo Ponteficato due sacri Concilij il Niceno, & il Romano. Fece alcune sante istituzioni circa il rito Ecclesiast. & altri Sãti ordini. Sde infinite persone si cõuer tirno fã benigno verso i poveri; la sua Sãtità è stata grãdissima. Fù illustre al suo tempo quell' Antonio Egittio Eremita, & Abbate santissimo. Tene il Ponteficato 20. anni e 3. giorni. Cred 42. Preti, 35. Diaconi e 54. Vescoui. Mori all' ultimo di Decembre nel 335. e fù sepolto nel cimiterio di Priscilla, in via Salaria. Vacò la Sede 15. giorni.



SVcesse nel Papato, nel 336. alli 16. di Gennaro, Marco, Romano figliuolo di Prisco. viuente ancora l'ottimo Imperatore S. Costantino. Ordinò che il Vescouo d'Ostia, da cui si consacra il Pontefice, viasse il pallio, che ne i di solenni si cantasse dopo l'Euangelio il Credo. Secondo il Concilio Niceno. Edificò due Chiese, l'vna in Roma, appresso il Palatino, l'altra fuori, nella strada che mena ad Ardea: alle quali il sudetto S. Costantino fece ricchissimi doni. Visiuto Pontefice mesi otto, giorni 22. venne a morte a i sette d' Ottobre nel 336. e fu sepolto nel cimiterio di Balbina, nella via di Ardea, & la Sede vacò venti di. Visse all' hora Giouenco Prete Spagnolo, che scrisse in quattro libri in verso heroico gli Euangelij, & altre cose sacre. Ordinò in due volte 25. Preti, sei Diaconi, e 28. Vescoui.



GIULIO, figliuolo di Rustico Romano, fu nel 336. alli 28. di Ottobre fatto Papa, in tempi turbolenti, perche il figliuolo di Costantino Imperatore fauorendo Ario molestaua i Catholici a seguirlo: talche il Pontefice stette in esilio dieci mesi. Athanasio Vescouo d'Alessandria, Dottor santo, & preclarissimo, vinse Ario; ma hauendo l'Imperadore dalla sua, fece ingiustamente condannare S. Athanasio, il quale partitosi, stette sei anni nascosto in vna cisterna. Il Pontefice tornò a Roma, essendo Costante Imperadore: donde riprese i Vescouo d'Oriente di hauer senza suo consenso adunato il Concilio. Ordinò, che i Sacerdoti non fossero, fuorchè nel loro, conuenuti: fece i Protonotari Apostolici Creò 18. Preti, tre Diaconi, e noue Vescouo. Visse Papa 15. anni, 5. mesi, e 16. giorni. Morì alli 12. di Aprile nel 352. & fu sepolto nel cimiterio di Calepodio. Vacò la Sede Apostolica 25. giorni.



LIBERIO Romano, figliuolo di Augusto, fu eletto Papa nel 352. alli 8. di Maggio. Era all'hora Imperatore Costanzo, che fauorua gli Ariani. In vn trattato di essi ribaldi Ariani fatto in Milano, furono tutti i Catholici banditi. & in vn'altro fatto in Rimini, fu bandito l'istesso Liberio, il quale stette fuor di Roma tre anni; & in detto tēpo mossoper diuina inspiratione, rinunciò spontaneamente al Papato, quale hauea retto anni 4. talche dopo la renuntia fu eletto Papa felice I. si come si dirà appresso. Et morto che fu esso Felice fu ricevuto di nuouo al Papato detto Liberio. Furono all'hora Atanagio, Serapione, Eutebio Vescouo Emiseno, & altri, che tutti scrissero contro ad heretici. & gentili. Si che essendo stato morto Felice, visse Liberio dopo la nuoua recettione al Papato, anni 11. & in tutto resse anni 15. mesi 4. giorni 16. trà il qual tempo fu in Roma il gran miracolo della Neue. Liberio morendo alli 24. di Settembre nel 367. fu sepolto nel cimiterio di Priscilla, Vacò all'hora la Sede mesi quattro, giorni 17.



NO N. volendo. Papa Liberio
affentire all' heresie Ariana,
fu mandato da Costanzo, figliuolo
di Costantino, in effiglio, doue di-
morò tre anni: per la qual cagione,
tutto il Clero Romano in suo luo-
go ordinò Felice Romano, figliuo-
lo d'Anastasio, nel 356. acconsen-
tendouisi esso Liberio. Talche Feli-
ce conuocato vn Concilio condan-
nò Costanzo Imperatore heretico
Ariano. Di ciò sdegnato Costan-
zo, scacciò da Roma esso Felice II.
il quale habitando in vn suo castel-
lo, spinto fuori da quel luogo me-
ritò il santo martirio: e così fu de-
capitato per difesa della fanta
Fede Catholica, essendo stato vero,
& ottimo Pontefice vn'anno, 3. mesi,
e tre giorni. Di lui si fa mentione
nel Martirologio Romano à 29. di
Luglio, in tal modo.

*Roma: via Aurelia, S. Felicis II. Pa-
pa, & martyris; qui à Costantio Impe-
ratore Ariano ob Catholicae Fidei defen-
sionem à sedis sua deiectus; & Cera in
Tuscia oculis gladio necatus; gloriosè
occubuit, eius corpus indr. à Cleveis ra-
ppam: eadem via sepultum fuit; postea
verò ad Ecclesiam Sanctorum Cosma, &
Damiani delatum, &c.*

Morto Liberio fu eletto Papa
Damaso Spagnuolo, figliuolo
d'Antonio, nel 368. alli 11. di Gen-
naro, essendo all' hora Imperatore
Giuliano. Fu Damaso huomo egre-
gio, & erudito nelle scritture, Estin-
se la nefaria heresia d'Eunomio, &
Macedonio. Fu Damaso huomo di
gran Santità. Scrisse in prosa, e in ver-
so delle Virginità: & molte altre cose
compose in verso. Fu accusato d'ad-
ulterio, e si difese in publico Con-
cilio; & fu visità la sua innocenza: on-
de gli accusatori Concordio; e Cali-
sto Diaconi, furono condannati; e
cacciati di Chiesa. Scrisse le vite de'
Pontefici infino à quel tempore qua-
li poi mandò à S. Gieronimo. Fu su a
fabricala Chiesa di S. Lorenzo in Dam-
aso, alla quale donò molte cose
d'oro, e d'argento, e case, e possessioni.
Ordinò il cantar dei Salmi à vi-
cenda nelle Chiese, aggiungendoui
il Gloria Patri. Creò 31. Preti, 11. Dia-
coni, e 62. Vescoui. Visse nel Pon-
tificato 16. anni, e 11. mesi; morì a
11. di Dicembre nel 384. & fu sepolto
nell'altra sua Basilica: in via Ardeati-
na. Vacò la Sede giorni 31.



SIRICIO figliuolo di Tiburtio Romano, fu fatto Pontefice nel 387. alli 13. di Gennaio: in tempo di Valentiniano, il quale, come Ariano, perseguitò molto li Catolici. Atalasco Rè de Gothi, anch'egli fè morir molti di martirio. Ordinò questo Papa, che i Monaci potessero essere Vescou, che gli ordini si dessero interpolatamente, e nò a vn tratto. Volse, che il Vescouo consecrasse il Sacerdote: e che niun Chierico habitasse con femine, eccetto con la madre, o parenti strette. Ordinò che l'acqua del battesimo si facesse il Sabato Santo. Scacciò i Manichei di Roma; Ordinò il Concilio Costantinopolitano di 1350. Vescou: In cinque Ordinationi creò 26. Preti, 16. Diaconi, e 32. Vescou: Fù Pontefice anni 13. mesi vno, giorni 14. e sepolto nel Cimiterio di Priscilla all'vntidoy di Febraro, nel 398. Vacò la Sede venti giorni. Fiorirono in questo tempo i due Macarij; Isidoro; Panutio; Pombe, Mosè, Benjamin, & altri.



ANASTAGIO figliuolo di Massimo Romano; ascese al Ponteficato nel 398. alli 14. di Marzo, nell'Imperio di Gratiano; giouanetto, che bandì gli Ariani d'Italia. Fù all' hora eletto Vescouo di Milano il dottissimo S. Ambrogio, e S. Martino Vescouo di Turone. In Capadocia risplenderono Gregorio Nazianzeno, e Basilio Magno. E così Epifanio Vescouo di Salamina, & Estrem Diacono di Edissa. Ordinò questo Pontefice, che leggendosi l'Euangelio in Chiesa gli ascoltanti tessero in piedi. Che nò si ricenessero al Sacerdotio Chierici forastieri: se non portauano fede di cinque Vescou: e ciò per i molti Manichei che andauano attorno. Vietò anchor' accettarsi al Chiericato li stroppiati di qualche membro: Finalmente creati in due Ordinationi 8. Preti, 5. Diaconi, e 10. Vescou: morì alli 27. d'Aprile nel 402. e fu sepolto nel Cimiterio all'Orto Pi leato. Fù 4. anni, mesi 1. giorni 13. Papa, e vacò la Sedia giorni 21.



INNOCENTIO figliuolo d'Innocentio Albano, al tempo di Teodosio Imperadore fu fatto Pontefice nel 402. alli 13. di Maggio. Ordinò, che le Chiese vna volta consecrate non si cōsecrassero più, & che i Chierici ordinati senza licenza dell'or Prelato fossero sospesi, che si digiunasse il sabbato, perche in tal di giacquo Christo nel sepolcro. Cacciò di Roma i Catafrigi heretici, e condannò per tali Pelagio, e Celestino. che anteponeuano il nostro libero arbitrio alla gratia Diuina. Dedicò la Chiesa de i SS. Geruasio, e Protasio, e l'arrichì di molti doni. Fece il' hora vn Sinodo in Bordeò, doue fu riprobato l'errore di Prisciliano dependente da Manichei. Innocentio in quattro Ordinationi fece 30 Preti, 15. Diaconi, e 54. Vescouì, & vissuto Pontefice 15. anni, 2. mesi, 11. giorni. morì Santo a i 28. di Luglio, nel 419. Fù sepolto doue Anastasio, vacando il Papato 22. giorni. Fiorì S. Innocentio, nel tempo de i SS. Gieronimo, & Agostino.



ZOSIMO, figliuol di Abram Greco; fu creato Papa nel 417. alli 22. di Agosto. essendo Imperatore Arcadio, & Honorio fratelli, all' hora che Roma fu presa due volte da Gothi. Ma in tale calamità non mancò egli del suo debito. Ordinò che nel celebrare i Diaconi hauessero il manipolo dalla man sinistra. Che il Sabbato Sato si benedicesse il Cereo per le Parocchie. Vietò à i Chierici il bere in publico, e che i serui non si riceuessero al Chierico. Mandò ad vn Concilio che si fe in cartagine vn Vescouo, e due Preti à mostrare che nõ si douea trattare nulla publicamente, senza il consenso della Chiesa Romana. Fù all' hora estirpata l'heresia Pelagiana. S. Petronio Vescouo di Bologna, S. Chrisostomo, e S. Agostino vissero. Creò 10. Preti, 3. Diaconi, & 8. Vescouì, Vissè Papa anni 2. mesi 4. giorni 6. Fù sepolto alli 26. di Dicembre 419. presso il corpo di S. Lorenzo su la via Tiburtina, e vacò all' hora la Sede vndeci di.

44 BONIFACIO I.
Nel CCCCXIX.



Successe nel Papato Bonifacio Prete Romano, figliuolo di Giocondo, nel 419. alli 28. di Dicembre & vi nacque scisma, perche tutto ad vn tratto fu eletto, e contraposto vn certo Eulalio Archidiacono; ma Bonifacio fu il vero Pontefice. Egli confermo il Decreto di Sotero, che niuna Donna ardisse di maneggiar l'Altare, nè di dar l'incenso in Chiesa. Viueua all'hora S. Gieronimo, Bonifacio creati in vna Ordinatione 14. Preti, 3. Diaconi, e 36. Vescouii, mori alli 25. di Ottobre 423. e fu sepolto in via Salaria, presso à S. Felicità, essendo itato anni 4. mesi 2. giorni 24. nel Ponteficato, il quale vaco doppo lui 9. giorni, L'Antipapa Eulalio richiamato all'hora in Roma non fu curò d'andarui, mori l'anno seguente.



45 CELESTINO I.
Nel CCCCXXIII.



CELESTINO di natione Campano fu fatto Papa nel 423. alli 23. di Nouembre, nell'imperio di Theodosio il giouane. Ordinò che auanti alla Messa i Sacerdoti cantassero i Salmi con le loro Antifone. Aggiunse alla Messa il Iudica me Deus, & così il Graduale. Nestorio, all'hora Vescouo di Costantinopoli, suscitò questa heresia, cioè, Christo essere nato puro huomo, e la diuinità conferitali poi per li suoi meriti. Raunò il Pontefice vn Sinodo in Efeso di 200. Vescouii, doue fu Nestorio, e i suoi seguaci, con tutti i Pelagiani, loro simili, dannati. Mandò 2. cioè Germano in Bretagna e Palladio in Scotia a ridurre quei popoli all' fede di Gesù Christo. Creò in tre Ordinationi di Dicembre 32. Preti 12. Diaconi, & 24. Vescouii: e doppo 5. mesi, e 17. giorni ch'ei fu Pontefice, mori alli 6. di Aprile nel 424. & fu sepolto nel cimiterio di Priscilla, nella via Salaria. Vacò 'a Sede 21. di. Nel 421. a 25. di Marzo la Città di Venetia hebbe principio.



SISTO. III. figliuolo di Sisto Romano fu creato Papa nel 432. alli 28. di Aprile, al tempo dell' Imperatore Valentiniano. Fu caluniato Sisto da vn certo Basso Prete, & aduno vn Sinodo di 57. Vescouii, dou' egli ne fu giudicato innocente, e Basso mandato in esilio; Edificò Sisto la Chiesa di San. Maria maggiore, alla quale fece molti ricchi doni. Finalmente spetò per Dio tutto il suo, morì hauendo. creati 28. Preti, 12. Diaconi, e 52. Vescouii, e fu presso à S. Lorenzo sepolto, Visse Pontefice. 7. anni. e vn. mese. doppo i quali vacò 12. di la Sede. Nel principio del suo Pontificato il terremoto rouinò la metà di Costantinopoli, & durò 4. mesi. apparue vn fanciullo che disse: Cantate. *Sanctus, Sanctus, Sanctus Deus seruis & immortalis, mi serere nobis*: & così fu liberata la Città. Fu ordinato nel Concilio Calcedonio, che si dicesse in Chiesa le medesime parole. dette di sopra morì alli 28. di marzo 439. In Roma caddero dall'aria molti iusti. Vacò la Sede vn mese, e 16. di.



LEONE figliuolo di Quintiano Toscano, fu creato Papa nel 439. à li 12. di Maggio al tempo di Attila Rè de gli Vnni, che distrusse Aquileia, & altre Città. Volendo fare il medesimo di Roma, se gli fe incontro e lo persuasò a non passare più inanzi, & l'obedi; Attila disse hauer veduto, mentre li parlaua, due Cauallieri, che lo minacciavano di morte, se non l'obediua: Fece vn Sinodo in Efeso, doue fu dannato Dioscoro Vescouo Alessandrino. Vn'altro Concilio fece in Calcedonia di 630. Vescouii, & furono dannati Nestorio, & Eucichio, & bruciatii i libri de' Manichei. Fù presa Roma, & saccheggiata da Vandali 14. di continui. & quasi la distrussero. Rifece Leone molte Chiese. Aggiunse alla Messa quelle parole: *Hoc sanctum Sacrificium*, &c. Visse nel Pontificato 20. anni & 11. mesi. Morì a 11. di Aprile, nel 460. e fu sepolto in Vaticano, hauendo creati Preti 81. Diaconi 3. e Vescouii 86. Vacò la Santa Sede Apostolica 18. giorni. Fiorì all' hora, tra gli altri, S. Paulino Vescouo di Nola.



HILARIO figliuolo di Crispino di Sardigna, fu eletto Papa nel 460. alli 29. di Aprile nel tempo di Leone primo Imperatore di Costantinopoli; il quale pati molte calamità nel difender Roma, non vi essendo Imperatore; perche Genferico Rè de Vandali passò in Italia per fare di Roma come gli altri hauean fatto, ma fu vinto presso a Populonia in Toscana. con infiniti Barbari; Vietò questo Pastore, che i Pontefici si eleggessero il successore: il che si stende a tutti i gradi Ecclesiastici: & confermò li tre Concilij, Niceno, Efesio, & Caldonio. Fece ridurre al corso della Luna la Pasca, edificò due Cappelle nel Laterano, l'vna dedicata à S. Giouanni Battista, & l'altra à S. Giouanni Euangelista. Fabricò due librerie. Creò 23. Preti, 5. Diaconi, & 22. Vescouï. Visse Pontefice 7. anni tre mesi, & 19. di Mōendo; alli 17. di Luglio nel 467. fu sepolto nella grotta di S. Lorenzo, presso il corpo di S. Silo. Vaco la Sede dieci giorni.

SIMPLICIO figliuolo di Castino di Tiouli, successe al Papato nel 467. alli 28. di Luglio, essendo Imperatori Leone, & Zenone. Ordinò che niuno contra suo: volere fosse fatto Vescouo, & che i Chierici non pigliassero beneficij per mano di laico. Edificò in Roma la Chiesa di S. Stefano Protomartire in Monte Celio, quella di S. Andrea, vn'altra di Santo Stefano presso a S. Lorenzo, & quella di S. Bibiana, oue ripose il corpo di essa santa. Creò 58. Preti, 11. Diaconi & 86. Vescouï Governò la Chiesa 15. anni 7. mesi, & 5. di Mori a Tiouli alli 2. di Marzo, nel 483. & fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vaco la Sede sei giorni. In questi tempi furon veduti molti moitri volar per l'atia in Toscana, & s'oscurò in modo il Sole che bisognaua accendere i lumi, & piouè sangue, & dappoi latte; & nacque vn fanciullo con tre teste. Fiori all' hora S. Remigio Vescouo di Remi che battezzo Clodoueo Rè di Francia.



FELICE Terzo figliuolo di Felice, essendo Prete, Romano, della contrada detta Fasciola, fu fatto Papa nel 483. alli 9. di Marzo al tempo d' Odoacre Erulo, & di Teodorico Rè de' Gotthi; che regnaua in Rauenna. Ordinò. che da Vescoui soli si consecrassero le Chiese: & a chi fosse accusato in giuditio, fosse dato termine per difendersi. Dannò Pietro Eutichiano, & Acatio Vescouo di Costantinopoli per heretici: & dopo tre anni Messeno, & Vitale Vescoui condannò per non hauer adempito il suo comandamento contra i detti heretici, Messeno ne fece l' emenda. Edificò la Chiesa di S. Agapito, Creò 28. Preti. 5. Diaconi, e 30. Vescoui. Regnò anni 8. mesi 10. giorni 20. Fu sepolto in S. Paolo alli 25. di Febraro, nel 492. Vacò la Sede cinque giorni. Fiorì il Gran Damasceno al suo tempo.



Fu eletto Papa Gelasio, figliuolo di Valerio, Africano, nel 492. alli 3. di Marzo, al tempo di Teodorico Gotho Rè d' Italia. Questo Papa bandì i Manichei, che erano in Roma, e fece pubblicamente abbruciar i loro libri. Fu amoreuole del Clero, & de' poueri, a i quali usò gran carità. Col suo buon gouerno libero Roma dalla fame. Edificò S. Eufemia in Tiuoli, SS. Nicandro, & Eleuterio, e S. Maria in via Laurentina: compose, come dottissimo, de gli Hinni, ad imitatione di S. Ambrogio, e scrisse contro ad Eutichio, Nestorio, & Ario, sette libri. Fece orationi, & epistole a diuersi, molto eleganti, e dotte. Scomunicò l' Imperatore Anastagio come fautore d' heretici, così fece a Vandali, & al Rè loro per l' istessa causa. Creò 33. Preti, 2. Diaconi, & 67. Vescoui. Fu Pontefice 4. anni, 8. mesi, e 17. giorni Fu sepolto alli 20. di Nouembre, nel 496. nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede giorni 2.





ANASTAGIO II. Romano figliuolo di Pietro, fu creato Papa nel 496. alli 22. di Nouembre essendo Imperatore Anattagio, quale scomunicò per hauer fauorito Acatio. & egli poi sedotto da l'istesso Acatio, s'accollò a lui; onde permesse Iddio, che cascato in vna subita infermità morì alli 19. di Nouembre 498. Creò 12. Preti, & 16. Vescouì. Fu Papa vn anno, 11. mesi, e 27. di. Vacò dopo lui la Sede 3. di. Al costui tempo Trasimondo Rè de' Vandali fece chiuder tutte le Chiese de' Catholici, confinò 120. Vescouì in Sardegna. Vn certo Olimpio Vescouo Ariano in Cartagine, bestemiando pubblicamente in vn bagno la santissima Trinità: per cosso da tre saette cadute dal cielo, rimase quiui arso affatto. Et vn'altro Vescouo simile, detto Barba, volendo battezzare vn'huomo al modo Ariano l'acqua subito sparue. Fiorirono all' hora Fulgentio, Faustio, & Egesippo, huomini esemplari, e dotti.

SIMMAGO nato in Sardegna, figliuolo di Fortunato, fu fatto Papa nel 498. a 22. di Nouembre, e fu gran discordia nel Clero: il quale diuiso in due parti, l'vna creò Simmaco l'altra vn certo Lorenzo. Fecesi vn Concilio à Rauenna. doue, in presenza del Rè Theodorico, fu confermata del Rè Simmaco, il quale per la sua clemenza creò Lorenzo Vescouo di Nocera. Ma dopo 4. anni alcuni Chierici seditiosi chiamorno Lorenzo, e fecero di non o scisma. Theodorico, mal pratico de' Canoni, mandò Pietro Vescouo d' Altino a Roma per Papa, cacciandone entrambi. Ma rautatosi vn Sinodo di 120. Vescouì, e quiui comprobato Simmaco, ottenne, che Lorenzo, e Pietro, come icismatici fossero confinati. Ordino, che si cantasse, Gloria in excelsis, nelle feste. Fece molte opere pie. Creò 92. Preti, 16. Diaconi, e 17. Vescouì. Visse Papa 15. anni 7. mesi, e 28. di Morì alli 19. di Luglio 514. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede sette di.



HORMISDA creato Papa ne
514. alli 27. di Luglio, fu figliu-
olo di Giulio, di Profolone, terra
di Campagna, fece in Roma vn Sinodo,
& danno gli heretici Eutichiani.
Mandò in Constantinopoli ad esortare
l'Imperadore Anastagio, e Gio. Ve-
scoo di la, che dalla Heresia si sco-
stassero: ma non fece alcun frutto.
Anzi esso Imperatore mal trattò gli
Oratori, & gli diede superbari sposta
onde in breue da celeste faeta per-
cosso fece la morte che eimeritaua.
Hormisda cacciò all'hor di Roma i
Menzichei, abbruciando tutti i lor li-
bri. Morto in Africa Trasimondo, li
successe Ilderico, il quale liberò i Ca-
tholici confinati in Sardigna. Furono
all'hora mandati a Roma, richiissimi
doni da Clodoueo Re di Francia, da
Giustino Imperatore, & da altri Prin-
cipi. Creò 21. Preti. & 55. Vescoui.
Vissè Papa dieci anni, & giorni 10. in
circa. Morse, & fu sepolto in S. Pie-
tro alli 6. di Agosto nel 524. Vacò la
Sede 5. giorni. All' hora, sotto la tiran-
nie di Theodorico, fiorì il gran Boe-
tio Seuerino, & in prigione scrisse al-
cune opere.



FV Giovanni I. Toscano, figliuolo
di Costanza, Creato nel 524. alli
12. di Agosto, all' hora che l'Impera-
tor Giustino bandì tutti gli Ariani,
Theodorico, lor fauoreuole, sdegnato-
ssi, mandò con alcuni altri, esso Gio-
uanni (si poco eran rispettati i Pon-
tesici) per Oratori a Giustino, che
riuoCASE gli Ariani banditi, minaci-
ciando altramente di roinar tutte le
Chiese d'Italia; Giustino il negò. ma
in fine tanto il pregarono, ch'ei riuo-
cò gli Ariani, lasciandoli andare alle
lor patrie. Con tutto ciò tornatosene
il Papa, fu da Teodorico imprigio-
nato, & così di puzza. e di disagio
morì Martire a 27. di Maggio. Ma
Teodorico morì di Apoplessia, il qua-
le, secondo che vn santo Eremita vid-
de, fu a Lipari immerso nel fuoco.
Questo Pontefice prima ch'egli an-
dasse in Constantinopoli, risece molti
cimiterij. Fu il suo corpo da Rauenna
portato a Roma, e sepolto in San
Pietro alli 27. di Giugno nel 526. Creò
15. Vescoui. Fu Papa anni 2. mesi 9.
& giorni 14. Vacò la Sede vn mese, &
28. di Furono al suo tempo celebri il
gran Padre S. Benedetto, e S. Brigida.



Felice IV. di Beneuento, figliuolo di Cassorio, eletto Papa nel 526. alli 26. di Agosto, in tempo che l'Imperator Giustiniano, per mezzo del famosissimo Belisario suo Capitano, vinse i Persi, e debellò i Vandali nell'Africa. Scomunicò questo Papa il Patriarca di Costantinopoli, come heretico. Edificò la Chiesa de' SS. Colmo, e Damiano: e risecce quella di S. Saturnino in via Salaria. Ordinò, che gli infermi si vngessero di Olio Santo, consecrato dal Vescono il Giouedi Santo, & che i Curati nò li lasciassero morire senza quello. Visse all' hora Cassiodoro, prima Senatore, e poi Monaco, Prisciano Grammatico, Oratore Poeta, che scrisse gli Euangelij in verso Heroico. Furono creati da Felice 55. Preti, 4. Diaconi, e 29. Vesconi. Reise il Ponteficato anni 4. mesi 2. & giorni 17. Morendo alli 12. di Ottobre 530. fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 3. giorni.



BONIFACIO Secondo, figliuolo di Sigaulte, Romano, non senza scisma fu fatto Papa, nel 530. alli 16. di Ottobre, perche da una parte del Clero fu anche eletto vn certo Dioscoro; ma in capo a 28. di morto costui, quel romore si acchetò. Rimase in Sedia Bonifacio, ordinò che niun Vescono potesse eleggerli il successore: il che poi molti altri Papi confermarono. E che dopo la morte di vn Pontefice si sforzassero di creare l'altro in capo a tre giorni, per vietare gli inconuenienti. Nel celebrargli Officij ordinò, che il Clero stesse dal popolo diuiso. E stato vn'anno, e due giorni Pontefice: morì alli 18. di Ottobre nel 531. e fu sepolto in S. Pietro, vacando il Papato 3. mesi, e 5. di. Giustiniano in quei tempi riformò le leggi, e fece le Pandette. Et hebbe gran nome Dionigi Abbate, che compose in Roma il calcolo della Pasca.



GIOVANNI II. Romano, fu figliuolo di Proietto di Monte Celio, nel 331. alli 22. di Gennaro, subito eletto Pontefice scomunicò il Vescouo Antimo come heretico Ariano. Era tuttauia Imperator Giustiniano, il quale volendo riconoscere la Romana Chiesa per superiore, mandò a Roma due Vescou, Hippato, e Demetrio con ricchissimi doni accioche fatto da sua parte riuerenzia al Pontefice, li offerissero alla Chiesa di S. Pietro, che furono vno schifetto d'oro tutto ornato di gemme di libre 6. e due schifetti d'argento di libre 12. e due Calici d'argento di libre 15. In questo mezo, Mundo Capitano dell'essercito di Giustiniano, preso a forza Salone fortissima Città, e vinse i Gothi in vna sanguinosa battaglia, Giouanni nelle sue Ordinationi creò 15. Preti, & Vescou 21. Visse Papa 2. anni, & quattro mesi. Fu sepolto in S. Pietro alli 27. di Maggio 534. vacò la Sede 6. di.

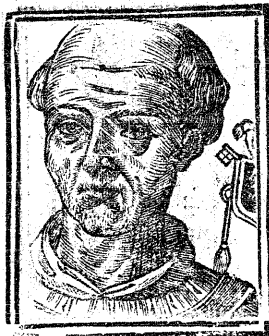


A G A P I T O II, figliuolo di Gordiano, pur Romano, fu fatto Papa nel 534. alli 3. di Giugno, & subito andò in Constantinopoli in nome di Teodato Re de gl'Ostrogohi, a cui l'Imperatore Giustiniano hauea minacciata la guerra, per hauer confinata, e fatta morire Anaslafuna sua moglie, madre di Atalarico, donna per moitedotti singul arissima Il Pontefice pacifico Giustiniano con Teodato: ma venne poi seco in dispartire, volendo che ei confermasse l'heresia de gli Eutichiani. Ma dicendogli Agapito. Io ho desiderato di venire a vedere Giustiniano christianissimo, & l'ho trouato nemico de' Catholicici: Giustiniano mutò consiglio, e cacciato il Vescouo Antemio di Costantinopoli, fautor de gli Eutichiani, vi pose Menna Catholica persona. Visse vn'anno meno vndici di. Morì in Constantinopoli alli 22. di Maggio 535. & il suo corpo fu portato a Roma, & riposto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi vno, & giorni 28.



PER opera di Teodato Rè de' Gothi, nel 135. alli 29 di Luglio fu eletto Papa Siluero Campano Vescouo, figliuolo di Hormilda: per ilche Giustiniano mandò con essercito in Italia Belisario, il quale prelo prima Napoli, tenuto da i Gothi, & saccheggiatolo, se ne passò a Roma: fuggiti i Gothi fu egli poi assediato da essi sotto Vitigelor Rè successo a Teodato. In questo l' imperatrice Teodora richiese il Papa, che rimettesse nel Vescouado di Costantinopoli Antemio priuato per heretico. Ma ricusando ciò, fu per opera della detta mandato in effiglio nell' isola di Ponza: doue congregato vn Concilio di molti vescou, contitui al cane cole. Le quali apparteneuano alla integrità della Fede Catholica, & alla restitutione delle Ecclesiastica disciplina. Quasi moria 20. di Giugno nel 538. il cui sepokro fu illustrato di molti miracoli, essendo stato Pontefice 3. anni, meno giorni 21. Vaco la Sede Apostolica mesi 10. giorni 6.

N Ell'anno 539. alli 26. di Aprile fu creato Papa Vigilio, figliuolo di Giouani Còsilo Romano. Teodora volendo ch'ei rimettesse Antemio ne Vescouado, egli nego; mandò poi alcuni tuoi a Roma, che nella Chiesa di S. Cecilia prefero il Papa, e lo menarono in Costantinopoli, oue fu riceuuto con grande honore da Giustiniano. Ma richiedendolo Teodora di riponere Antemio, & egli negandolo, fu con vna fune al collo menato per tutta la Città, & messo in prigione. cibato solo di pane, & acqua: sofri con pazienza. Rilasciato poi dalla prigione; come fu in Sicilia, morì in Siracusa di mal di pietra alli 8. di Gennaio nel 553. Condotta il suo corpo a Roma fu sepolto in S. Marcello. Tenne 17. anni, e sette mesi manco quattro giorni il Ponteficato, il quale dopo lui vacò tre mesi e cinque giorni. Si fece al suo tēpo in Costantinopoli il quinto Sinodo contra Teodora, & altri heretici.



PELAGIO figliuolo di Giovanni Vicario, hebbe il Ponteficato nel 556. alli 15. di Aprile, in tempo che Totila Rè de' Gothi diede il guasto all'Italia, e principalmente a Roma. Pelagio, intento alla Chiesa, ordinò, che gli heretici, e gli scismatici si potessero dalla Corte secolare castigare. Vietò lo ascendere a gli Ordini sacri per vie illecite, principio la Chiesa de' SS. Filippo, e Giacomo. Fu egli accusato per autore delle calamità di Virgilio: di che, in presenza di tutto il Clero, e del Popolo, tenendo le mani su la Croce, e su gli Euangeli, con giuramento si purgò. Visse Pontefice anni 3. mesi 10. giorni 18: hauendo creati 26. Preti, 11. Diaconi, e trenta Vescouï. Morì alli 2. di Marzo nel 559. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò il Ponteficato mesi 3. & giorni 26. Scrisse in quel tempo Vittore, Vescouo di Capoa, delle ragioni della Pascha, riprendendo Dionigi Abbate. Fu illustre in quel tempo S. Ercolano Vescouo di Perugia.



Successe Giovanni III. nel 559. alli 29. di Giugno, nato di Anastagio in Roma, di sangue illustre. Nel Papato di costui pati la Italia non picciola calamità, per la venuta di Alboino Rè de i Longobardi, chiamatoui da Narsette per indegno conceputo contro all'Imperatrice Sofia, il Pontefice intanto a tefe a rifare i Cimiterij de i Santi Filippo, e Giacomo, principiata da Pelagio. Giouò egli non poco a i Romani placando Narsette, che si era verso di loro molto sdegnato, per hauere contra di lui scritto all'Imperatore. Gli Armeni accettarono la Fede di Christo in tempo di questo Giouanni, il quale nel decimo quarto anno del suo Ponteficato venne a morte alli 13. di Luglio, nel 573. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede Apotolica dieci mesi, e tre giorni. In questi tempi si videro molte saette per l'aria che mādauano sangue in terra: & à Genoua si videro segni marauigliosi.



BENEDETTO figliuolo di Bonifacio Romano, non dissimile a suoi predecessori, di scienza, e di bontà, fu fatto Papa nel 574. alli 15. di Maggio, in tempo del lodatissimo Imperatore Tiberio Secondo; con l'aiuto del quale fatto venire dall'Egitto gran copia di frumento, liberò l'Italia, e particolarmente Roma dalla fame, che fieramente l'affliggeua. Meritò il sopradetto Imperatore per le sue virtù, e per l'osservanza, in che haueua il Pontefice, di hauere molta prosperità, come si legge. Perciò che ritrouò grandissimo tesoro nel pavimento del suo palazzo sotto tre croci di marmo, vna sotto l'altra, & tra l'altre vi erano monete, & medaglie di 50. libre l'vna. Ma Benedetto dal vedere la calamità di Roma, & di tutta Italia; cagionate da Longobardi di dispiacere d'animo, in capo a 5. anni, e 2. mesi, e 16. di, che fu Papa, venne a morte alli 31. di Luglio nel 579. & vacò doppo lui la sede mesi 3. giorni 12.



IN tempo che i Longobardi assediarono Roma, i quali da tempo ste, & pioggie furono ributtati fu eletto il Pontefice Pelagio II Romano figliuolo di Vingeldo nel 579. alli 13. di Nouembre, & alla sua elezione non vi essendo l'Imperatore, ch'era all'hora Maurizio successore di Tiberio, per esser cōfermato secondo quello abuso: mandò a placarlo per quel S. Gregorio Monaco, il quale poi li successe nel Papato. Costui effettuò bene il negotio del Pontefice, e disputando in presenza dell'Imperatore con Eutichio Vescouo di Costantinopoli, lo costrinse a ritrattare quanto hauea malamente scritto in vn suo libro di resurrettione. Hora Pelagio fatto della sua casa vn' Hospitale, & edificato il suo cimiterio di S. Hermo, & Chiesa di S. Lorenzo morì di pesti, alli 8. di Febraro nel 590. che all'hora era grande in tutta Europa, e fu sepolto in Vaticano, essendo vissuto Pontefice 10. anni, 2. mesi, e 26. di. Vacò il Ponteficato 6. mesi e 23. di.



IL Magno Gregorio Romano, figliuolo di Gordiano Senatore, di Monaco, e Leuita fu contra sua voglia, ma di consentimento di tutti, eletto Pontefice nel 590. alli 3. di Settembre. Mauritio confermò l'elezione di Gregorio. I fatti di questo Pontefice (ond'egli acquistò meritamente il soprannome di Magno) furono tanti, e tali, che se ne farebbe vn notabil volume. Fù egli il primo tra i Papi che scrinasse Seruo de i Serui di Dio. Ordinò, che alla Messa si dicesse noue volte il *Kyrie elaison*; che s'offeruasse la regola nell'Alleluia, che si cantasse l'Introito. & la Postcommunionne. Institui le Letanie maggiori, e gran parte delle Stationi di Roma. Trouò l'ordine dell'Officio Ecclesiastico. Conuertì gli Inglesi a Christo; per opera di lui tornarono i Gothi ad vnirsi con i Catholici. Compose libri dottissimi. Fece ancora molte altre cose d'importanza. Visse nel Ponteficato 13. anni, 6. mesi, e 10. giorni. Morì a 12. di Marzo nel 604. che è la sua festa. Fù sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 5. mesi, e 19. di.



NELL'Anno del Signore 604. al 1. di Settembre, indegno successore di Gregorio, fu fatto Sabiniانو Papa, bassamente nato, nò si sa di che Patria; ardi d'opporli alle cose di quello. Perche richiesto da'poneri, essendo all'hora gran carestia, ch'ei facesse loro, come hauea fatto Gregorio, delle limosine; rispondeua nò voler come Gregorio per ambition di lode, consumare il patrimonio della Chiesa. Anzi mostrò tant'odio còtro alla memoria di quel Papa, c'hebbe a fare abbruciare tutti i suoi libri. Pure Sabiniانو distinse l'hore da dirsi l'Officio per le Chiese, & ordinò che in quelle di continuo si tenessero le lampede accese. Fu Pontefice mesi 5. giorni 13. Morì all' 27. di Febrato nel 605. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn di. Vna gran Cometa, & altri spauentosi segni si videro in quel tempo, & venne vna sì gran tèpèsta, che ammazò più di 10. mila persone.



BONIFACIO III. Romano, fu creato Papa alli 29. di Febraro 605. Ridusse a fine quel che dal Magno Gregorio fu incominciato; cioè, ch'egli ottenne dall'Imperator Foca, dopo gran contesa, che la Romana Sedia, come quella ouerette il Principe de gli Apostoli San Pietro, fosse & chiamata, & hauuta da tutti per Capo di tutte l'altre Chiese, come realmente ella era, & e. Bonifacio in vn Sinodo ch'ei fece di 72. Vescouo, 30. Preti, e 3. Diaconi: ordinò, che sotto pena di scomunica non si douesse in luogo del morto Pontefice, o Vescouo eleggere il successore se non dopo tre giorni. Che fosse scomunicato chi procurasse per subornatione il Papato, o il Vescouato, e che il Vescouo si eleggesse dal Clero, e dal popolo; e il Principe della Città lo approuasse, & il Pontefice lo confermasse. Visse 8. mesi, e 12. giorni, di poi morse alli 12. di Nouembre 605. Vacò la Sede mesi 7, & giorni 15.



BONIFACIO IV. figliuolo di Giouanni Medico; nacque in Valeria Città de i Marsi. Fu creato Papa nel 606. a 27. di Giugno. Egli dedicò il Panteon, già tempio di Cibele, e de gli altri falsi Dei di Pagani, a Maria Vergine, & a tutti i Santi. Fu in questi tempi Gierusalemme assalita, e portatane via la Croce (oue morì il Signor nostro Giesù Christo) da Cosdroa Rè di Persia, c'hauena in vn fatto d'arme vinto l'Imperator Foca, il qual Cosdroa, poist vinto miracolosamente da Heracho Imperatore, successor di Foca. Fiorono Giouanni Gotho Vescouo di Girunda, & Eutropio Vescouo di Valenza, huomini dottissimi, & anco quei Santo Abbate Colombano, di natione pur Gotho, fondator di molti Monasterij. Bonifacio anch'egli fece della propria casa, e possessione vn Monasterio, e poco dopo, stato Papa sei anni, dieci mesi, e 28. di, morì a 25. di Maggio 613, e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi 4, giorni 26.

70.

ADEODATO I.
Nel DCXIII.

DEVSDEDIT Romano; figliuolo di Stefano, era Cardinale di S. Giovanni, e Paolo, fu con consentimento di tutti creato Pontefice nel 613. alli 21. di Ottobre. Segno della sua gran santità fu, che incontrandosi con vn leproso, con baciario il guarì. Al suo tempo Heraclio Imperatore vinse Cosiroa Rè di Persia, & ricoparata la Santa Croce; la riportò in Gierusalemme & la ripose nel suo luogo doue era prima. Adeodato ordinò, che non potesse vn'huomo prender colui per moglie, che dal padre di lui fusse stata tenuta a battesimo. Visse anni 3. giorni 19. Mori alli 8. di Nouembre nel 616. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò dopo lui la Sede doi mesi & sette giorni.



71.

BONIFAGIO V.
Nel DCXVII.

FV Bonifacio V. Napolitano, figliuolo di Giouanni, eletto Papa nel 617. a 15. di Gennaio; in tempo del quale Mahometto falso profeta, diede con nuoua, e diabolica superstitione principio alla setta de' Turchi. Era Bonifacio humanissimo, e clementissimo, onde ordinò, che chi suggerendo si ricoueraua in qualche Chiesa; non ne potesse per forza esser tratto fuora. Vietò à gli Accoliti il toccare le reliquie de' Martiri: e volse che i sacrileggi fossero in ogni luogo scomunicati. Fece il cimiterio del Beato Nicomede: Fù molto cortese, e liberale co' Chierici di buona vita, in 5. anni 9. mesi, e dieci di che egli stette in Sedia si mostrò buono, & ottimo Pontefice. Mori alli 25. di Ottobre 622. & fu sepolto con lagrime di ciascuno in S. Pietro: Vacò dopo lui il Ponteficato giorni 12: Mahometto con potentissimo esercito di Atabiardi turbare i confini dell' Imperio Romano, ma ne fu cacciato da Heraclio.



HONORIO, figliuolo di Petronio, Campano, huomo Consolare, fu creato Papa nel 622. alli 6. di Nouembre, il quale per lettere auuertì l'Imperatore Heraclio dal suo errore, d'esserli lasciato cadere nell'heresia de' Minoretiti. Onde Heraclio mandò. in esilio. Pietro Patriarca di Costantinopoli, di Giro. Vesicouo di Alessandria, che ne erano stati causa. Mahometto trasse in questo tempo i Saracini a se; & si fece ior capo. Il santissimo Pontefice Honorio resse la Chiesa 17. anni meno 13. giorni. Opere sue furono il tetto di bronzo di San Pietro, & le Chiese di Santa Agnese in via Nomentana, di S. Pietro in via Aurelia, di S. Anastagio all'Acque Saluie, de i Santi Quattro Coronati, di S. Ciriaco. nella via Ostiense, di Santa Agnese presso S. Siluestro di S. Andriano in tre Fori, tutte da lui rifatte. Edificò ancora da principio la Chiesa di S. Seuerino a Timoli; Rifecè il Cimiterio di Pietro, e Marcellina. Morì a 13. di Ottobre 635. e sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn. anno, sette mesi, e 19. di.



SEVERINO Romano, figliuolo di Labieno, fu creato. Papa nel 637. al primo di Giugno. & confermato in Roma da Iffaccio Esarco, di Rauenna per l'Imperatore in Italia. (secondo l'abuso di quei tempi) il quale Iffaccio, adocchiate quante cose d'oro, e d'argento erano in San Gio. Laterano, barbaramente ne spogliò quella Chiesa: Morì all' hora. Mahometto c' hebbe nel suo maluaggio l'aperio diuersi successori. Heraclio Imperatore fece portare in questo tempo il Legno della Croce da Giuersalemme in Costantinopoli. Seuerino fu homo di somma religione, e pietà, e grande amator de' poveri, e nel ristorar delle Chiese magnifico, e splendido. Hebbe poco tempo da esercitare queste virtù. Visse Pontefice 26. mesi, e fu sepolto in S. Pietro alli 2. di Agosto nel 638. Vacò la Sede mesi 4. e 22. di Fiori all' hora S. Aurea; discepolo di S. Eligio, e Bagnessa di tre mila monache.



FV Gioanni Quarto Dalmatino, figliuolo di Venantio, creato Papa nel 638. alli 25. di Decembre, e come huomo di somma pietà, subito eletto Pontefice, tolto quant'oro, & argento era in Laterano, dalle sacrileghe mani d'Ifaccio auanzato. Ne riscosse vn gran numero di Christiani suoi compatriotti, di cattiuità. E fece portare in Roma i Colpi de' SS. Vincenzo, & Anastagio, e riporgli in Laterano, accioche fossero sicuri di non andare in qualche tempo in mano de' Barbari. Mori finalmente il nono mese. e 19. di, dopo il primo anno del suo Ponteficato, alli 14. di Ottobre nel 640. e fu sepolto nella Chiesa di San Pietro. La Sede vacò vn mese, e 13. giorni. Vincenzo Vescouo Beluacense, Muardo Arciuescouo di Traietto, e Iodoco Eremita, figliuolo del Rè di Brettagna, furono all' hora per la sua dottrina, e santità di vita illustri.



THEODORO Greco, Vescouo di Gierusalemme, figliuolo di Theodoro, fu creato Papa nel 640. alli 26. di Nouembre. In tempo del suo Ponteficato venne a Roma Pietro, già Patriarca di Costantinopoli; che era in essiglio per heretico: imperoche essendo morto l'Imperatore Heraclio, auido egli di tornar nella patria, chiese hatamente perdono del suo errore al Pontefice, dal quale hebbe la forma di Catholicamente viuere. Ma egli non potette godere la falsamente acquittata dignità, perche fu dal Senato Costantinopolitano fatto vccidere. Theodoro condusse dal Renano della via Nomentana in Roma le Reliquie di Primo, e Feliciano Martiri, e con ornamenti d'argento, e d'oro le ripose in S. Stefano in Montecelio. Edificò alcune Chiese, e Capelle, e dopo sei anni, e mezo, manco 12. di ch'ei fu Pontefice, morì alli 14. di Maggio, nel 647. e fu sepolto in S. Pietro: vacando la Sede vn mese, e giorni 21.



MARTINO di Todi, figliuolo di Fabritio, fu eletto Papa nel 647. alli 6. di Luglio, mandò Oratori ad essortar Paolo Patriarca di Costantinopoli heretico, al viuer Catholico, ma quel ostinato, confinò gl'Oratori in diuerse isole. Di che dolendosi Martino, in vn Sinodo, che fece in Roma di 150. Vescoui, lo priuò, e scomunicò. Ma l'Imperator Costante, fautor del Patriarca mandò in Italia Olimpio Esarco ad vccidere il Pontefice, ouero mandarglielo prigione in Costantinopoli. Venuto a Roma Olimpio, vn dì che il Papa era in S. Maria Maggiore, mandò per ciò e seguire vn ministro, il quale miracolosamente si acciò, & il Pontefice fu libero. Poi Costante mado Caliopea, il quale lo fece prigione, & condotto legato in Costantinopoli, fu da Costante confinato nel Cherfone. So' doue di disagio morì a 12. di Nouembre nel 653, chiaro di miracoli: poi il suo corpo fu trasferito in Roma Vise Pontefice anni 6. mesi 4. & giorni 6. Creò in due Ordinationi 11. Preti; 5. Diaconi, & 6. Vescoui. Vacò la Sede mesi 8. giorni 28. perche tardi si seppe in Roma la sua morte.



EUGENIO Romano, figliuolo di Ruffiniano, fu eletto Pontefice nel 654. alli 10. di Agosto, huomo di gran religione, e pietà benigno, e piaceuole oltre modo. Gli venne lettere da Pietro Patriarca di Costantinopoli, successo a Paolo heretico; le quali, negando in Christo due operationi, e due volontà: furono talmente riprobate in Roma, che il Clero si assicurò d'impedire al Papa che all' hora si ritrouaua in S. Maria Maggiore, il sacrificare, se prima non consultaua, & abbruciaua così profane, & empie lettere. Fù ordine di questo Pontefice, che i Preti, i Diaconi, & i Suddiaconi offeruassero perpetua castità. Ordinò che niun Monaco potesse vsire fuori del Conueto senza licenza del suo Superiore. Resse il Ponteficato doi anni, 9. mesi, 22. di, & morendo alli 2. di Giugno 657. fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro: Vacò all' hora la Sede Apostolica tre mesi manco doi di.



NAcque Vitaliano in Segna
antica terra di Volsci . figliuo-
lo di Anastagio , & fu creato Papa
nel 657. alli 30. di Agosto . In que-
sto tempo Cesarea Reina de' Persi
passò con alcuni pochi Christiani
in Constantinopoli , & batezzata si
uon volse . per quanto il marito la
richiedesse , partirsiene , se anch'egli
non veniua , si come venne , a farsi
Christiano . Passò a Roma l'Imper-
ator Costanzo , oue il Papa con-
tutto il Clero gli uscì sei miglie in-
contro . Donò Costanzo all' Chie-
sa di San Pietro vn manto d'oro : ma
partendosene poi , spogliò tutta
Roma delle migliori statue che
vi fossero , e le Chiese de' lor più ric-
chi ornamenti : onde vi se più danno
egli in dodeci di che vi stette , che i
Barbari in dugento , e tanti anni . Vita-
liano compose la regola Ecclesiastica
& ordinò il canto alla consonanza de
gli organi . Visse questo ottimo Pon-
tefice 14. anni e mezo . Fu sepolto
doue gli altri , alli 29. di Gennaio 672.
Vacò la Sede mesi due , e 14. di .



ADEODATO Secondo, Romano.
figliuolo di Giouiano, fu di Mo-
naco. eletto Papa nel 672. alli 11. di
Aprile in tempo che l'Italia era in ri-
uolta per l'arme de i Barbari, passati
con Caccano lor Duca, e de' Longo-
bardi, sotto il Rè Gremualdo, e sotto
Lupo Duca del Friuli . Questo Pon-
tefice fu pietoso verso i delinquenti,
cortese a gli hospiti, & humanissimo
con tutti . Et perche era apparsa vna
gran cometa per tre mesi continui, &
erano state smisurate pioggie, e tuoni
horribilissimi, se fare molte processio-
ni per la Città , Stato finalmente 4.
anni .2 mesi, e giorni 16. Pontefice ,
morì alli 16. di Giugno 676. e fu con
lagrime di tutti sepolto in S. Pietro .
Vacò la Sede 4. mesi, e 6. giorni . in
questo tempo nacque in Pavia vn
fanciullo , & vna fanciulla attaccati
insieme , l'vno con la testa di cane .
& l'altra di gatto : & la detta Città fu
abbandonata per vn'anno ; Fu gran
peste in Lombardia .

80 DONO I.
Nel DCLXXVI.



DONO figliuolo di Mautitio, Romano huomo di gran santità, e dottrina, ascese al Papato, del 676. alli 2. di Nouembre, in tempo, che Grimoaldo Re de Longobardi venne a morte. Questo Papa lastrico andito, & il cortile di San Pietro, seeto il Paradiso, tutto di mani. Rifece su la strada che mena ad Ostaia Chiesa de gli Apostoli, & nella via Appia quella di Santa Eufemia. Distinse in varij ordini il Clero, accretendolo di honori. T. ouati alcuni Monaci, osiani nel Monasterio Boeziano esser macchiati dalla heresia di Nestono, li cattigo, & compartilli in varij luoghi. Ridusse la Chiesa di Rauenna all'obedienna della Romana, essendone itata vn pezzo assente; e Teodoro, che ne era Prelato, li sottopose alla verità Catholica. Visse Papa 2. anni, 9. mesi, e 10. giorni: dopo i quali morto alli 11. di Aprile nel 679. fu sepolto in S. Pietro, Vaco la Sede mesi 1. giorni 26.

81 AGATONE I.
Nel DCLXXIX.



A GATONE Siciliano, huomo santissimo, figliuolo di Pannio, fu di Monaco eletto Papa nel 679. alli 7. di Giugno. La coltui humanità, e bontà era tale, che non lasciaua mai partir alcuno scontentato da lui. Vedendo egli l'imperatore Costantino esser conosome natura alla sua: si dispose di fare vn Concilio contro l'heresia de i Montelliti. Mandò per ciò Gio. Vescouo di Portose Gio. Diacono suoi Legati, per Presidenti di esso Concilio in Costantinopoli, oue furono da Costantino con ogni cortesia raccolti; & fecesi il Concilio, al quale interuennero 289. Vescouo. Et si incluse in Christo essere due nature, e due operationi; dandandosi il dire contrario, nel quale ostinandosi Macario Vescouo, d'antiochio, fu scomunicato, e fu dato il suo Vescouato a Teofanio Abbate. Gregorio Patriarca di Costantinopoli accetto la verità. Visse Agatone 2. anni, e 7. mesi, e 4. di nel Ponteficato: fu sepolto in S. Pietro alli 10. di Gennaio 682. Vaco la Sede 7. mesi.



Nell' Anno del Signore 682. alli 11. di Agosto, Leone, II. Siciliano, figliuolo di Paolo, simile in bontà, religione, e santità al suo predecessore. fu eletto Papa; ma oltre di ciò dottissimo in Greco, e Latino. Fu estandio gran musico, talche compose la Salmodia, ridusse a miglior forma di cōcetti gli Hinni, & i Salmi. Ordino il dar la pace al popolo nella Messa, Abbracciò in tutto il predetto Concilio, scomunicando tutti coloro, che in esso erano stati riprobati. Restreno la superbia de' Prelati di Rauenna, che non voleuano conoscer superiore, ordinando, che fosse inualida l'elezione d'essi fatta dal Clero, se dal Pontefice non fosse confermata. Non volle, che gl' Arciuescoui per l'vso del Pallio, e de gli altri Officij, pagassero cosa alcuna. Era pieno di tutte quel e virtu che a buon Pastore si conuenogno. Morì, piato da tutti, a 28. di Giugno nel 683. nel mese 10. & 17. di del suo Ponteficato: & fu sepolto in S. Pietro; hauendo creati 9. Preti, 3. Diaconi, & 23. Vescoui. Vacò la Sede vn'anno, manco noue giorni.



BENEDETTO II. Romano, figliuolo di Giovanni; fu per la sua pietà: massimamente verso i poveri: di consenso di tutti eletto Papa nel 684, alli 19. di Giugno. Nelle sacre lettere era sì versato, che per vno de i primi dotti di quella età fu tenuto. Ritorno la Chiesa di San Pietro, quelle di S. Valentiniano Martire. di Sanorenzo in Lucina, e di Nostra Donna de' Martiri. adornandole di bellissime pietre, e di ricchissimi paramenti, e di vasi d'argento, e d'oro. Onde a sua imitatione Fertaris, Re de i Longobardi, e Rodelinda sua moglie, edificarono in Pavia diuerse Chiese, e Monasterij. Et l'Imperatore Costantino, mosso dalla fama della santità di Benedetto, ordinò, che da all'horain poi, ch'essò dal Clero di Roma eletto Pō etice, non hauesse altrimenti bisogno della confirmatione dell'Imperatore, ne del suo Esarca d'Italia. Morì Benedetto il 10. mese, e 25. di del suo Ponteficato, alli 15. di Maggio, nel 685. il quale fu sepolto doue gli altri. Vacò la Sede due mesi, e noue giorni.



Nacque Giovanni V. in Antiochia di Soria, figliuolo di Ciriaco, e fu (consentendoui tut. i) per la sua bontà, e religione eletto Papa in S. Salvatore presso il Laterano, el 685. alli 25. di Luglio, in tempo, che Costantino Imperatore venne a morte, nel 17. anno del suo Imperio. succedogli il figliuolo Giustiniano II. il quale domo i Saracini, che per 30 anni (facendoli pace) gli obligò a mandargli ogni di mille pezzi d'oro, & vn cavallo, con vn teruo della lor nazione sopra: & restituirgli quanto nel Africa occupato gli haueuano. Fù Giovanni (come era stato Leone II.) consecrato da tre Vescou, d' Ostia, di Porto, e di Velletri; il che poi fu da Posterì sempre offeruato. Furono singolari in quel tempo Felice, zio di Flauiano, e Giovanni Vescou di Bergamo. Questo Papa fu sempre mal sano; hauendo scritto vn libro della Dignità del Pallio, morì alli 2. di Agosto 686. il primo anno, e sesto giorno del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede doi mesi e quattro di.

CONONE, nato in Tracia, & allevato in Sicilia, fattosi Sacerdote in Roma, nel 686. alli 21 di Ottobre di uenne Papa in cotal modo. Contendeuasi tra il popolo, e l'essercito, in voler fare vna parte Pietro Arcivescouo, & vn'altra Teodoro Prete: dopo vna lunga contesa alla fine si cōuennero in questo Conone: huomo, per la sua pietà, religione, e prudenza, e per altre sue virtù, oltre alla dottrina, dignissimo di tal grado. Fù anche di sì venerando e grato aspetto, ch'egli era cognominato Angelico. Ma subito ch'ei fu Papa s'infermò; & all' hora vn certo Paiale Arciprete, e Tesoriero, huomo ambizioso, diede gran quantità di pecunia all' Esarco di Rauenna, perche morto Conone, si fauoriscesse lui al Ponteficato. mal Esarco, tolto il denaro, non gli offeruò poi la promessa. Conone resse il Papato 11. mesi, e 15. di: & morendo alli 21. di Settembre nel 687. fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede tre mesi.



SERGIO d'Antochia, figliuolo di Tiberio, venne in Roma a tempo di Papa Adesodato, & essendo Prete di S. Susanna, fu eletto Pontefice nel 687 alli 21. di Dicembre, mentre il popolo diuiso in doi parti fieramente contendeua, chi per Teodoro e chi per Pascale Arciprete. Contradicendo poi Sergio ad vn' ingiusto Sinodo fatto dall' Imperator Giustiniano: mandò Zaccaria suo capo di militia, perche gli menasse prigione il Papa in Costantinopoli. Ma cio inteso da i soldati dell'Essarco, haurebbono ucciso Zaccaria, se non si saluaua nell'istessa camera del Pontefice: il quale, con singular atto di Clemenza, lo mando secretamente saluo all'Imperatore. Ridusse la Chiesa d'Aquilea alla verità Catholica, & i Sassoni vennero al battesimo. Trouò vn pezzo della Croce di Christo. Aggiuse alla Messa, l'Agnus Dei qui tollis, &c. Visuto Pontefice 13. anni, 8. mesi, e giorni 23. morì alli 8. di Settembre 701. con gran lagrime di tutti, e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn mese, e 20. giorni.



GIOVANNI VI. di natione Greco, fu creato Papa nel 701, alli 29. di Ottobre. Venendo al suo tempo in Italia Teofilo Essarco, egli li saluò la vita: perche i soldati Italiani, per essersi sempre mostrati affezionati della parte del Papa tenendo della sua venuta, haueuano deliberato d'ucciderlo: onde assertate tutte le cose se ne passò à Rauenna. Di più, hauendo all'hora Gisulfo, Duca di Beneuento, presi alcuni luoghi in Terra di Lauoro, tosto li restitui; che ne fu minacciato dal Papa, il quale riscosse all'hora vn gran numero di prigioni. Egli ristorò la Chiesa di S. Andrea, e quella di S. Marco, & ornò di colonne l'Altar di S. Pietro. Essendo itato nel Papato 3. anni, 3. mesi, e 12. giorni, morì (secondo alcuni) martire, e fu sepolto nella Catacomba di S. Sebastiano, alli 7. di Gennaio nel 705. La Sede vacò vn mese, e 25. di. I Saracini occuparono l'Africa, e grà parte della Spagna di che si dolse con i Prèncipi Christiani il venerabile, e dottissimo Beda, che all'hora viuca.



F Vanco Giouanni V II. Greco, figliuolo di Platone, huomo eloquentissimo, e di non minore santità del predeceffore; ilquale ascese al Ponteficato nel 705. al primo di Marzo, nel tempo che Giustiniano Secondo ritornò a Costantinopoli. Edificò Giouanni ad honor della Vergine vna Capella in S. Pietro lauorata di muraico: rifece la Chiesa di S. Eugenia: abbellì i Cimiterij di Marcellino, di Marco, e di Damafo Pontefici: e fecè altre buone opere. Fù Papa due anni, sette mesi, e 17. di, & morendo alli 16. di Ottobre 707. fu sepolto nella Capella predetta innanzi l'Altare della Madre di Dio Vergine Maria, che si chiamaua del Sudario. La Sede vacò mesi vno, 3. di. In questo tempo cominciò la carestia, in Italia, che durò 3. anni, Fiobbe sangue, e poi latte.

S ISINO (che altri chiamano Zosimo) nato in Soria, figliuolo di Giouanni, fu creato Papa nel 707. alli 20. di Nouembre. Non visse Pontefice più, che 20. giorni: nel qual tempo dicono, che fosse rubbato in Monte Cassino il Corpo di S. Benedetto, per la solitudine di quel luogo; & portato in Francia. Ma in così poco tempo mostrò ben segni della sua bontà, & virtù. imperoche, non ostante ch'egli fosse de' piedi stroppiato dalle gorte, non lasciò punto di attendere al beneficio della Chiesa Santa: nè solamente nel Ponteficato, ma prima anco che fosse Pontefice. Egli hauea già fatta buona prouisione per ritorare, & abbellire le mura della Città di Roma, e tutte le Chiese che per vecchiezza minacciavano ruina. quando fu sopra giunto da subita morte alli 9. di Dicembre 707 e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede tredici giorni. In questi tempi fu estrema penuria, & calamitosa fame nella Città di Roma, & suo Territorio.



COSTANTINO anch'egli Soriano, figlio uola di Giouanni; ottenne il Papato nel 707. alli 22. di Decembre, in tempo che vna gran carestia per tre anni afflitte Roma. & egli, all' hora giouo molto a tutti; e specialmente a i poveri, era da tutti hauuto per huomo mandato da Dio. Ricusando all' hora Felice, Arcivescouo di Rauenna, di mandare a dar obediencia al Pontefice: fu per ordine di Giustiniano Imperatore fatto condurre in ceppi a Costantinopoli; e qui priuo de gli occhi, lo condino in Ponto. Ad istanza del medesimo Giustiniano passo il Papa in Costantinopoli, oue da lui fu con grand' honore, e riuerenza riceuuto, baciandogli i piedi. Successo poi a Giustiniano Filippo: mandò a Roma in iscritto alcune assertioni heretiche, perche fossero approuate; ma Costantino in vn Sinodo che fece le danno tutte. Egli fu il primo, che si facesse temere dall' Imperatore Filippo: ordinando che'l suo nome fosse notato come heretico. Visse Po mesice 8. anni vn mese. 20. giorni. Fu sepolto in S. Pietro alli 21. di Febbaro nel 716. Vacò la Sede vn mese giorni 10.



FV Gregorio II Romano, figlio uolo di Marcello, la cui integrità conosciuta, da che egli era Chierico in tempo di Papa Sergio. hebbe il carico della libreria del Pontefice: fatto Papa nel 716. alli 21. di Marzo, se subito ristorò le mura della Città laondo il Teuere all' altezza di vn huomo, e si vidde vna gran cometa. per le quali cose se far Gregorio molte processioni. Inteso che i Longobardi di Beneuento haueano occupata la Rocca di Cuma, e non voleuano (essortati da lui) restituirla: fece si, che Napolitani con molti soldati Romani, ch'ei vi mandò, la ricuperarono. Fatta poi vna congiura contro il Papa, con intendimento di Leone III. all' hora Imperatore; il popolo, hauendo cio inteso, prese l'armi, e caltigò i congiurati. E perche l'Imperatore, che era heretico, se per bando leuar via le Imagini de Santi dalle Chiese; egli se predicar a Fedeli, che a tal commandamento nõ vbbidissero; per opera del medesimo i Germani accettarono il Battesimo. Resse la Chiesa anni 14. mesi 10. giorni 22. Fu sepolto in San Pietro alli 13. di Febbaro 731. Vacò all' hora la Sede giorni 21.



GREGORIO III. di nazione Soriano, figliuolo di Giovanni fu eletto di consentimento di tutti Papa nel 731. alli 5. di Marzo, huomo di lingua Greca, e Latina dottissimo. Ei fu di tanta intrepidezza, che per difender la fede Catholica non hebbe rispetto a verun Principe nè della lor potenza, e minacie si sgométò punto. Della grande humanità, e charità sua eran segni il souvenir i poveri, pagar i debiti a i carcerati, e proteger le vedoue, e pupilli: onde ne veniua da tutti chiamato padre della Patria. Subito fatto Papa, priuò Leone dell Imperio; comunicandolo per hauer fatto abbruciar le imagini de' Santi. Assediata Roma da Luitprando Re de' Longobardi: egli non ricorse all Imperatore, come s'v'iaua, ma a Carlo Martello Re di Francia, per opera del quale si leuò quell'assedio. Ordino che senza intermissione, e da Preti Eddomadarij, e da i Monaci si celebrasse in S. Pietro. E dopo 10. anni, 8. mesi, & 24. di, ch'ei fu Pontefice, morì; con dispiacere di tutti a 28. di Novembre 741. e fu sepolto in S. Pietro Vaco la Sede 7. giorni.



ZACCARIA Greco, figliuolo di Policronio, fu creato Papa nel 741. a i sette di Decembre. Beneficò quelli che gli erano stati emuli, e contrarij. Mandò Oratori a Luitprando Re de' Longobardi, che traugiua il Duca di Spoleti: essortandolo alla pace: dipoi v'andò egli in persona, accompagnato dal Clero e'l Re v'scitoli incontro da Narni otto miglia, smontò da cauallo, & a piè l'accompagnò nella Città: onde a sua persuasione restitui al detto Duca lo Stato. & a Romani alcune Terre della Sabina, tolte loro, e liberò tutti quelli che in tal guerra erano stati presi. Zaccaria confermò a Pipino, che ne lo richiese, il Reame di Francia. Ristoro molte Chiese, ristorò la libreria Palatina; assegnò le sue entrate ad ogni Chiesa per l'olio delle lampe; ordinò che nel Laterano si dessero ogni di limosine a tutti i poderi: & tradusse di Latino in Greco i Dialoghi di S. Gregorio. Rauenna fu presa dal Re Aistulfo nel 751, & celsò l'Esarcato. Vissè ottimo Pontefice 10. anni, 3. mesi, e giorni 9. morì a 15. di Marzo 752. e fu sepolto in San Pietro, Vaco la Sede otto giorni.



FV eletto Stefano II. Romano, figliuolo di Costantino, nel 752. alli 25. di Marzo. Fu huomo di singolar pietà, e religione, amator de i poveri. Et non hauendo potuto rimouer Aistulfo Rè de Longobardi, da trauiagliar lo Stato della Chiesa, inuocò prima l'aiuto dell'Imperator Costantino, e poi quello di Pipino Rè di Francia, itquale hauendolo di ciò ammonito, e non giouando, passò al fine con potèze esercito a suoi danni. Hebbe di lui Stefano compassione: onde operò, che Pipino se ne tornasse in Francia: hauendo egli cò giuramento promesso di restituire il tolto alla Chiesa. Ma facendo poi tutto l'opposito, assediando Roma, tornò Pipino, richiamato dal Pontefice, e lo costrinse ad offeruar quanto hauea promesso: e recuperando gli antichi suoi luoghi la Chiesa, mancò l'Esarcato. Ordinò Stefano le Letanie, e Processioni, per placar l'ira di Dio. Prouidde di molte buone cose. Rifece molte Chiese guaste per l'assedio predetto. Visse Pontefice anni 5. giorni 31. Morì con dispiacere di tutti alli 26. d'Aprile 757. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn mese e 2. di.



FV Paolo, fratello di Stefano, eletto Papa nel 757. alli 29. di Maggio, & in tutto simile a lui di dottrina di bontà, di pietà, e religione. Beneficaua chi l'offendeva: visitaua di notte, priuatamente i poveri infermi, e li souenuia: e l simile faceua a i prigioni. Conduffe con gran solennità il corpo di S. Petronilla, figliuola di S. Pietro, dalla Via Appia in Vaticano, col suo sepolcro di marmo, nel quale erano scritte queste parole. *Petronilla filia dulcissima.* Mando suoi Legati in Costantinopoli ad effortar Costantino, che restituisse l'imagini de' Santi onde l'haueua tolte, altramente lo minacciassero cò le scomuniche. Questo Costantino Imperatore haueua fatto morire Costantino Patriarca di Costantinopoli, che a questa sua impietà si opposeua: e creò Niceta Eunuco, suo seguace. Non lasciò Paolo di fare ciò che ad ottimo Pastore si conuenisse, e tenuto 10. anni, & vn mese il Ponteficato, morì alli 28. di Giugno 767. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede Apostolica vn anno, vn mese, e sette di.



FV per forza, e contro il voler del Clero, eletto vn certo Costantino, figliuolo del Duca di Nepi laico, di volontà di Desiderio Re de Longobardi, e tenne ingiustamente il Papato vn'anno, Sdegnato alla fine il popolo, si sollevò, e depostolo fu, cō consentimento di tutti, eletto vero Pontefice Stefano Terzo, Siciliano, figliuolo di Olibrio, nel 768. alli 6. di Agosto. Ragunò in Laterano vn Concilio generale, doue fu Costantino citato: e fattogli confessare il suo fallo, si fece vn Decreto, che nō potesse alcun laico ascendere al Papato. Furono anco annullate tutte le cose fatte in tēpo di quel falso Pontefice Costantino, e così il trattamento, fatto in Costantinopoli contro alle Imagini. In vna general Processione da S. Giouanni in Laterano fino a S. Pietro in Vaticano, intrauene il Papa a piedi scalzi, cō tutti gli altri. Fece esso Papa Stefano molte cose dignissime in 3. anni, 6. mesi, e 14. di. ch'ei visse ottimamente Pontefice. Morì alli 21. di Gennaio 772. e fu sepolto in S. Pietro vacò la Sede 18. di. In questi tempi Carlo Magno fu fatto Re di Francia.



ADRIANO, figliuolo di Teodo. Aro nobilissimo Romano fu eletto Papa nel 772. alli 9. di Febraro, huomo dottissimo, e di santità di vita preclarissimo. Il Re Desiderio, cotato all'Italia formidabile, mandò a richiederlo e d'amicitia, e di pace. Trauagliado poi quello le cose della Chiesa, Adriano mandò 3. Veicou a minacciarlo di scomunica, s'egli temèdo l'ira Diuina, ritornò in Lombardia chiamato in Italia Carlo Magno: dal quale vinto, e debellato Desiderio, la Chiesa ricuperò quato da Pipino le era stato donato. Si fece vn Sinodo nella Fràconia, oue fu riprobata l'heresia Felociana, che dannaua le Imagini de Santi Ordino che nel Laterano si desse ogni di da mangiare a cento poueri. Il Tenere con grandanno inondo Roma: la quale inondatione cessata, (spece, in rifare gli edificij da quella rouinati, libre cento d'oro. Resse il Ponteficato più di nessun'altro, dopo S. Pietro, cioè, 23. anni, 10. mesi, e 17. giorni. Morì alli 26. di Dicembre nel 795. hauendo con grandissima bontà, e lode governata la Chiesa; e fu sepolto in San Pietro. La Sede non vacò.



LEONE III. Romano, figliuolo di Azzupio, fu nel 795. a 27. di Dicembre, con applauso di tutti, creato Pontefice. Fu per opera di Pascale Primicerio, e di Campulo Prete, cōgiurati. in professione preso, bartuto, e messo ne' cappi nel Monasterio di S. Erasmo: ma trattone poco dopo secretamente, fu da Vineglio Duca di Spoleti, menato seco nel suo stato. Passò per questo Carlo Magno a Roma: & volendo in S. Pietro interrogar quanti Prelati v'erano della vita di Leone; gli fu da tutti risposto, che il Capo della Chiesa non si douea da laici giudicare. Ma Leone mōtato in pulpito giurò su gli Euangelij, esser di quanto gli si opponeua innocente. Vnse Imperatore Carlo, e Pipino suo figliuolo Re d'Italia; Carlo voleua far morire e Campulo, e Pascale: ma non lo soffersè il buon Pontefice: onde furono cōfessi. nati in Francia. Andò Leone a Mantoua per vedere il sangue di Christo, che iufaceua miracoli. Tornatosene a Roma castigò li congiurati; e seditioni, benchè con la solita clemenza. Visse anni 20. mesi. 9. di 17. apparce vna gran Cometa; fu sepolto in San Pietro alli 12. di Giugno 816. Vacò la Sede 20. giorni.



STEFANO Quarto, figliuolo di Giulio Marino, Romano, huomo di molta dottrina, e bontà, allieuo de' Papi Adriano, e Leone fu eletto Pontefice nel 816. alli 2. di Luglio. Passò il 3. mese in Francia, a tronar l'Imperator Lodouico Pio XXIV. Re di Francia; il quale poi vnse. & incoronò solennemente. Egli era all'ora in Orlens; & hauendo mandati ad incontrarlo i primi della Corte, e il Vescouo della Città, con tutto il Clero, cantàdo il *Te Deum laudamus* Andò poi egli ancora ad incontrarlo & vedutolo, smonto da cavallo, & così l'accompagnò fino nella Città. A'oggi nel Palagio Reale: ou' egli, e Lodouico trattarono a lungo delle cose d'Italia. Volendo poi Stefano partirsi, imitando Christo, ottenne da Lodouico il perdono pe' li banditi, e prigionj, che haueuano contro a Leone congiurato. Portò vna ricca Croce, donata dal medesimo a S. Pietro, e giunto a Roma venne a morte il 7. mese, manco 8. di, del suo Ponteficato, e fu sepolto in Vaticano alli 25. di GENNAIO 817. Vacò la Sede 2. di.



PASCALE Romano, figliuolo di Massimo Bonoso, fu creato Papa nel 817. alli 28. di Gennaio senza che l'Imperatore la sua autorità vi interponesse. Vntè nella Chiesa di S. Pietro, nel giorno di Pasca, Augusto Lothario, figliuolo del detto Imperatore Lodouico, venuto per ciò in Roma fu incolpato il Papa della morte di Teodoro Primicerio, e di Leone Nomenclatore: ma in vn Sinodo cō ragioni, e cō giuramēto se ne purgò. Ludouico Imperatore dichiarò nel medesimo tēpo le Città della Toscana al Imperio soggette, ch'erã Arezzo, Volterra, Chiui, Fiorēza, Pistoia, Lucca, Pisa, Perugia, & Orueto: tutte l'altre lasciò alla Chiesa Romana, e vi aggiunse Todi, Romagna, e l'Essarcata di Rauenna. Conduffe Pascale molti corpi di Santi dentro della Città, & li ripose in più honorai luoghi. Libero (pagado per essi) molti prigioni per debito. Ristorò molte Chiese, Rifece tutta la Chiesa di S. Prassede, & spesso celebrò, & vi pose molti corpi de Santi. Tenne il Ponteficato 7. anni, vn mese, e 17. d. Fu sepolto in S. Pietro alli 14. di Marzo, nel 824. Vacò la Sede 4. di



EUGENIO II. Romano, figliuolo di Boemondo, nel 824. a 19 di Marzo, per la sua gran bonà, & dottrina, fu da tutti volentieri promosso al Ponteficato: & fu il primo, che di Cardinale fosse fatto Papa; perche i Parocchi della Chiesa di Roma si cominciarono a chiamar Cardinali. Et essendo all' hora vna gran carestia preuidde sì, che è di grano, e d'ogn' altra cosa da viuere abbondaua più Roma, che altra parte del Mondo. Era da tutti chiamato padre comune de' poveri, tale era la protezione che di loro haueua. A i prieghi di lui furono rimessi in Roma tutti i confiscati in Francia: i quali, perche erano stati priui de' lor beni, a proprie spese mantenne in vita. Non mancò di essortar Sicone Duca di Beneuento: che lasciasse di nauagliar (si come facea con istretto assedio) Napoli, donde all' hora tresce: i a Beneuento il copo di S. Gennaio. Finalmente Eugenio visitò Papa 3. anni 8. mesi e 22. di morì, con dispiacer di ogn' vno, alli 12. di Decēbre, nel 827. e fu sepolto doue gli altri. Vacò la Sede vn giorno.



VALENTINO Romano, figliuolo di Leontio, alleuato sino dalla sua giouentù e con Pascale, e con Eugenio santissimi Pontefici, fu tanto delle lor virtù imitatore, che essendo solamente Arcidiacono, nel 827. alli 14. di Dicembre, meritò di esser creato Pontefice. Fù di suegliato ingegno, eloquentissimo, e dotto; così nel Papato, come auanti, di tanta pietà, clemenza, liberalità, & integrità, che non si potrebbe esprimere. Ma, per li peccati forse de gli huomini, poco poté così fatte virtù essercitare perche, con estremo dolor di tutti, 40. di del suo Ponteficato morì, a 24. di Genaro nel 828. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede tre di, Sicardo Duca di Beneuento, che dopo la morte di suo padre tirannicamente uinca, per cauare danari, pose Adeodato, Abbate di Monte Cassino, prigione, nella qual prigione patientemente morì. In Roma si videro due gran Comete, che durarono 15. giorni continui, vna andaua auanti il Sole la mattina, e l'altra la sera. Et nella Francia piobbe sangue.



GREGORIO IV. Romano, figliuolo di Gioanni, fu eletto Papa nel 828. alli 28. di Genaro, in tempo che i Mori d'Africa, passati in Sicilia, ne occuparono buona parte: contro de i quali non mancò egli d'effortar Lodouico, e Lotario, che mouessero l'arme. Fù lodato di dottrina, di eloquenza, di giustitia, di pietà, e di santità; tenendo i ricchi, e potenti in freno, fauori, e beneficò sempre i poueri. Rifece molte Chiese. Trasferì in S. Pietro il corpo di San Gregorio, Infratui, à prieghi di Lodouico, la Festa d'Ogni Santi. Morì Gregorio alli 25. di Genaro, nel 844. & fu sepolto doue gli altri, l'anno decimosesto de suo Ponteficato: il quale vacò dopo lui tre giorn. In questo tempo Attila Rè de gli Hunni prese, e rouinò Aquileia, Concordia, & Altino; con tutte le altre Città di quella Prouincia di terra ferma. Onde la Città di Venetia crebbe assai: che haueua da i popoli di terra ferma hauuto origine, & principio.



SERGIO Secondo, figliuolo di Sergio Romano, fu creato Papa nel 844. alli 29. di Gennaio, al tempo che l'Imperatore Michele morì in Costantinopoli. Venne all'hora di Francia a Roma Lodouico figliuolo di Lothario giouane fiero, con grosso esercito: & aspettato il Pontefice fu le scale di San Pietro, gli trouar le porte chiuse, e gli protestò, che se egli amichevolmente ueniva giú le aprirebbe, altramente la diuina uédeta gli sopra stana. E così assicurato di pace da Ludouico, entrarono in Chiesa a ringraziare Iddio di ciò. Dopo il Papa l'vnse, e coronò Rè d'Italia, e se opera, che tosto si partisse di Roma, per li danni, che vi faceuano i soldati: onde Sergio ne fu lodato da tutti. Volto poi à restorar le Chiese, rifece S. Siluestro, e S. Martino, con i corpi de' quali Santi ve ne ripote molti altri. Et hauendo ban gouernata la Chiesa 3. anni, due mesi, e 13. di, morì alli 12. di Aprile, 847. e fu sepolto in S. Pietro. La Sede non vacò.

LEONE IV. Romano, figliuolo di Rodolfo, fu creato Papa nel 847. alli 13. di Aprile, huomo di dottrina, e religione. Ritrouò i corpi de' Santi Quattro Coronati. Cacciò con le sue Orationi dalla Chiesa di S. Lucia vn Basilico che haueua uccisi molti. Col segno della Croce ammorzò vn gran tuoco in Borgo i Saracini al suo tempo saccheggiarono l'Italia, & presero Ancona. ma posto tutto il gofo dell' Dalmatia a sacco, nel stornar alle case loro (credesi per le sue Orationi) si sommerfero tutti. Tornarono con vn'altra armata: & il Pontefice con l'esercito andò ad Ostia, & fece consistare, e comunicare tutti i suoi facendo Orationi, & col segno della Croce li spinse contro ai nemici, & ne hebbe vittoria, facendo molti prigioni, de i quali si seruì al rifacimento di molte Chiese. Fece diuerse altre cose buone. Visitato santissimamente Papa anni 8. mesi 3. di 12. morì alli 26. di Luglio nel 855. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 6. giorni. In questi tempi fiorì Scoto acutissimo Teologo.



BENEDETTO Terzo Romano, figliuolo di Pietro, fu creato Papa nel 855, al primo di Agosto, Fu per la santità della vita, meriteuamente eletto successore di Leone al Ponteficato, il quale resse la Chiesa con ogni esempio di perfezione. Egli, mentre tutti gli altri lo giudicarono di ciò degno, piangendo chiamaua in testimonio Dio, e i suoi Santi della sua insufficenza a tanto peso. Eletto dunque contra sua voglia, digiunò, & oro tre di: pregando il Signore, che l'aiutasse a ben gouernar la sua Chiesa. Fu per sua masuetudine, e per altre buone doti sempre grato a ciascuno. Rifece molte Chiese, che minacciauan ruina. Visitò spesso gli infermi, donò ai poveri, e fauori molto le vedoue, & pupilli. Visse nel Ponteficato anni due, mesi otto, e giorni 8. Morendo alli 8. di Aprile 858. fu sepolto in San Pietro, Vacò la Sede 15. di.

Il Platina mette Giouanni femina appresso Leone Quarto, & innanzi Benedetto Terzo: ma il Panuinio tiene esser cosa fauolosa.



FV dopo lungo consiglio creato Papa Nicolao Romano, figliuolo di Teodoro, nel 858. a 24 d'Aprile. il quale, ciò intendendo, si nascose in Vauicano. Trouato poi, fu fatto contra sua voglia Pontefice. Era all' hora venuto in Roma l'Imperator Lodouico: il quale trattò seco a lungo delle cole, e del Ponteficato, e dell'Imperio. Intanto inondò il Tenere, e fece molti danni in Roma. Fu da Michele Imperatore di Costantinopoli visitato per Ambasciatori, cò ricchi doni. Priuò l'Arcieuecouo di Rauenna Giouanni; perche, citato in giuditio, ricuso di comparire. Ma a i prieghi poi di Lodouico fu, con molte conditioni rimesso, hauendo egli prima confessato in publico il suo fallo. Conuertì alla Fede il Rè de' Bulgari, con tutti quei popoli. Pacifico Andaliso, duca di Beneuento, cò l'Imperator Lodouico. Cacciò i Saracini, che erano scorsi fino a Beneuento, Resse la S. Chiesa 9 anni, 6, mesi e 20. giorni. Morì alli 13. di Nouemb: e 867. & fu con'egli volse, sepolto dinanzi le porte della Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede 7. di.



ADRIANO Secondo, Romano, Vescouo, figliuolo di Talaro, essendo già familiare di Papa Sergio, hauo da lui vna volta 40. monete d'argento, le diede ad vn suo famiglia, che le dispensasse ad alcuni poveri, che gli erano all'vscio: & dicensogli quello essere poche a tanto numero; v'andò egli, e con darne tre per ciascuno, gli ne auanzò miracolosamente la metà. Fu dunque (benche contra sua voglia) eletto Papa nel 867, alli 21. di Nouembre, con tanto applauso, che non si tenne conto dello Imperiali consenso. Ma Lodouico per sue lettere lodò e confermo sì buona elezione. Fe fare Adriano vn Sinodo in Costantinopoli di 383. Vescouo, doue fu deposto Fotio Patriarca, huomo se ditioso & meslouo Ignatio. Fu anche dichiarato i Bulgari douere essere soggetti alla Sede Romana, e non alla Costantinopolitana. Et così Adriano hauendo retta la Chiesa 4. anni, 11. me, si & 11. di, venne a morte al primo di Nouembre nel 872. La Sede vacò vn mese, e 12. di.



GIOVANNI Ottauo Romano, figliuolo di Gundo, fu creato Papa nel 872, alli 14. di Decembre. Dichiarò Imperatore Carlo figliuolo di Lodouico; di che sdegnati i due Carli Nepoti, di Germania passarono con esercito in Italia contro al zio: il quale volendosi loro opporre, fu dal suo medico Hebreo auelenato in Montoua. Voleua il Papa eleggere nell' Imperio Lodouico, figliuolo pel detto Carlo: onde nato tumulto fu messo in prigione: ma scampandone, se ne andò a Lodouico in Francia, il quale vn' Re. Stette quia il Papa vn' anno, & vi rassetto alcune differenze nate tra quei Prelati; partendosene poi sece, di volontà di Lodouico vn Concilio nella Città di Treca, oue se molti ordini circa la fede, & cōcesse a i popoli di Fiandra il Vescouo. Tornato in Roma, scacciò d'Italia i Saracini, con l'aiuto dei Prencipi Christiani. Dichiarò poscia Imperatore Carlo Terzo. Visse Papa 10. anni, e due di morte alli 16. di Decembre 882. Vacò la Sede 3. giorni,



MARTINO Secondo, che anco da altri è detto Marino, figliuolo di Palombo, da Montefiascone, fu creato Papa nel 882. alli 19. di Dicembre, & hebbe questa dignità, reggendo nell' Oriente l' Imperio Leone, & Alessandro, figliuoli di Basilio; e Carlo Terzo nell' Occidente, ilqual vinse i Normanni, che traugliavano la Francia, onde si fecero Christiani Martino visse Papa 1. anno, e mesi 1. Fiori in questo tempo Teofilato Arcivescovo de' Bulgari, il quale scrisse comentarij in lingua Greca sopra gli Euangelij, & Epistole di S. Paolo. Morì alli 18. di Gennaio 884. e fu sepolto in S. Pietro. La Sede vacò 2. di.



ADRIANO Terzo, Romano, di via Lata, figliuolo di Benedetto, fu cletto Pontefice nel 884. a 21. di Gennaio, huomo sì generoso, che subito propose al Senato, e popolo di Roma non douersi nella creation del Pontefice aspettare autorità d' Imperatore: ma fosse l' electione libera del Clero, e del Popolo. Il che da Nicolao I. fu anche tentato. In questo tempo Guglielmo Pio Duca d' Aquitania, e Conte d' Aluerania, essendo senza figliuoli, cominciò in vn suo podere paterno il Monasterio di Clugni, & gli assegnò entrate, & fu fatto Bernone Abbate. Ma morendo prima Guglielmo, che questo compito fosse, il Monasterio restò imperfecto. Et mentre dall' generosità, e virtù di Adriano si prometteua ciascuno gran cose, morì, nel 24. mese del suo Ponteficato, alli 21. di Marzo 885, e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede Apostolica due di.





STEFANO V. anch'egli Romano, figliuolo d'Adriano, ottenne il Ponteficato nel 885. a 23. di Marzo, in tempo, che i Normanni, co'Dacij, posero quasi tutta la Francia in rovina: & gl'i Hunni passati in Vngaria, occuparono quella prouincia, scacciandone i Gepidi, e gli Abari. Questo Pontefice coronò in Roma l'Imperatore Guido Rè d'Italia, l'anno 891. alli 21. di febraro, & così gl'Italiani doppo molte, & grandi riuoluzioni recuperarono l'antico Imperio d'Italia. Questo Stefano (che per mancamento di Scrittori altro di lui non si troua) stette sei anni, & noue giorni nel Ponteficato. Dopo la cui morte che fu il 1. d'Aprile 891. vacò la Sede 5. di. Fiorirono all' hora in santità Luitprando, Diacono di Pavia: Valdrado Bauaro: & Bernardo di Poitiers.



FORMOSO, che prima fu Canonico regolare, & Vescouo di Porto: fu eletto Papa nel 891. alli 7. di Aprile; in principio del Ponteficato ornò la Chiesa di S. Pietro di pitture. In questo tempo venne Arnulfo Imperatore in Italia, e fu coronato da Formoso in Roma in Vaticano, l'Anno 895. Assediò Formo, doue si era ritirato il Duca Guido; Ma esso Imperatore fu vinto; onde lasciando e Formo, e Italia, se ne tornò in Germania. Fù contra Formoso in scisma fatto Papa Sergio Terzo, ilquale dopo pochi giorni, fu forzato a rinunziare. Formoso visse Papa 4. anni, e mezzo, e 8. giorni. Morì alli 14. di Ottobre 895. Vacò la Sede 2. di. In tal tempo Remigio Altifiorense fu e per dottrina, e per santità illustre.





BONIFACIO VI. figliuolo di Adria no di natione Toscano, successe a formoso, nel Ponteficato nel 895. à 16. di Ottobre. Ma perche molti dubitano quanto in questa dignità viuesse, perioche alcuni più tempo dicono, alcuni meno; io con la maggior parte mi accosto, che dicono, che non lo tenne più che 25. giorni: in capo de' quali morì, che fu a 11. di Nouembre 895. e fu sepolto in S. Pietro Vaco la Sede vn mese, e 25. giorni di lui non si troua appresso li Scrittori cosa notabile, non hanendone potuto fare per la breuità del suo Ponteficato.



STEFANO VI. Romano, Vescouo d'Anagni, figliuolo di Gioianni, succeduto Pontefice nel 896. ali 6. di Gennaio. Stette in Sede doi anni, due mesi, e 19. giorni. Fù in questo tempo vn terremoto grandissimo: & la Basilica Costantiniana rouinò in gran parte. Stefano venne a morte à 24. di Marzo 898. & fu sepolto in San Pietro. Yaco la Sede tre giorni.





ROMANO Galefiano, di Montefiascone, figliuolo di Costantino, che fu parente di Papa Martino Secondo, fu fatto Papa nel 898, alli 2. di Mario. Visse nel Papato quattro mesi, e dici noue giorni, & dopo morte a 16. d'Agosto 898. Vacò la Sede vn giorno, Non si leggono di lui azioni notabili per la breuità del suo Ponteficato.



TEODORO II. figliuolo di Totio Romano, fu promouo al Ponteficato nel 898. a 18. di Agosto. Non visse Pontefice più che venti giorni, alla fine de quali se ne passò alli 10. di Settembre 898. Vacò la Sede vn giorno. li Saracini in quel tempo entrati in Puglia, occuparono il Monte S. Angelo; e fecero di huomini, e d'animali grandissima preda, ma doppo da i Christiani assaliti, ne furono con grande strage ributtati; & ricuperossi il tutto. Mentre che passauano queste cose in Italia, Seccafeno, Conte di Engolisma: che da Carlo Caluo Rè di Francia discendeva: fece nel Monasterio Cartusense riporre quelle Reliquie de'Santi, che ne gli insulti de i Normanni erano state già tolte.



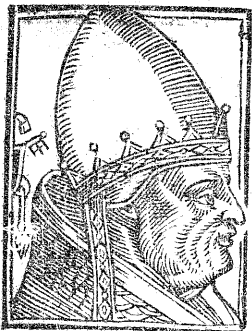


GIOVANNI IX. figliuolo di Rampoaldo, di Tiuoli fu eletto Pontefice nel 898. alli 12. di Settembre. il fecondo anno, e quinto giorno nel Papato vici di vita, a 18. di Scittembre nel 900. Vacò la Sede vn giorno. All' hora i Saracini passati d' Africa in Calabria, ne presero Coſenza: & alla fine, morto il Rè loro (mentre la combatteuano) da vna ſaetta percoſſo, vi rimasero ſpenti: & reſto l' Italia libera dal grandiffima pericolo, che gli ſopraſtaua. Gli Vngheri parimente aſſalirono prima l' Italia, poi la Germania, & la Francia, facendo per tutto molti danni.



Succeſſe Papa Benedetto Quarto prima Canonico regolare Laterauenſe, figliuolo di Manolo, Romano: eletto nel 900. alli 20. di Settembre, il quale fu perſona di gran pietà. Morì nel principio del ſuo Ponteficato Arnulfo Imperatore, & Ludouico figliuolo del detto Arnulfo, venne a Roma, & riceuè da Benedetto Quarto la Corona, & titolo d' Imperatore nelle Chieſa di S. Pietro, l' anno 901. Benedetto viſſe nel Ponteficato anni tre, meſi ſei, e giorni 18. dopo i quali morì alli otto di Aprile 904. fu gran lode di quello Pattore, che tu di graue, e coſtante, vita, con ſana, buoniffima. Vacò la Sede 6. di.





L E O N E Quinto, di Pernape, territorio di Ardia nel Latid, fu creato Papa nel 903. alli 15. di Aprile. Tosto che hebbe il Pontificato fu da Christoforo suo famigliare, & molto auido di veder si in istato; preso, e posto in ceppi peruersissimamente. Il che non auenne senza gran ruolta, e spargimeto di sangue di molti. Fù egli a torto deposto da quello scelerato, circa il quarantesimo giorno della sua promotione: & poco doppo mori a 25. di Maggio 903. effendo itato indebitamente deposto & pur da colui, che come lupo in casa sua a suoi stessi danni egli si hauea alleuato. Dice Teocrito. Al leua il lupo, accioche poi ti mangi. In questi tempi gli Hunni hauendo rotto Berengario Imperatore, fecero molti danni in Italia.



M O R T O Leone Quinto, il sudetto Christoforo (la cui Patria non si sa) hauuto per irau de il Pontificato nel 903. a 26. di Maggio, non lo tenne piu che otto mesi, e 4. di, in capo de i quali ne fu (e meriteuolmente) deposto, e forzato a rinchiudersi, dentro vn Monasterio, in habito Monastico. Quello che auenisse a Christoforo, dopo la perdita del suo Pontificato, nella seguente vita di Sergio si dira. In questo medesimo tempo si comincio a battere diuerse monete d'argento nella nobilissima Città di Venetia: & fu Doge di quella Orso, dell'antica Casa Badoar: il quale sprezzando le cose del Mondo si fece Monaco. Fu deposto al primo di Febraio 904.





IN luogo di Christoforo fu assunto al Papato Sergio Terzo, Romano, figliuolo di Benedetto, de i Conti Tusculani nel 904. alli 4. di Febraio, il quale subito rifece la Chiesa di Laterano, ch'era all'hora rouinata. Et cauato Christoforo, già Papa, dal Monasterio, lo pose in vna prigione, in ceppi, per hauer fatto l'ho. oltraggio a Leone Quinto. Et rassetate le cose di Roma, se ne passò in Francia, col fauor di Lothario, che all'hora regnaua: & ritornato poi in Italia, pose il detto Christoforo in più stretta prigione. Tenne Sergio il Ponteficato 7. anni, e 2. mesi, e 5. di in capo de i quali venne a morte alli 9. di Aprile 911. Vacò la Sede 4. di.



ANASTAGIO III. figliuolo di Luciano Romano, fu creato Papa nel 911. alli 13. di Aprile, al tempo, che Landulfo Principe Italiano fece in Puglia con i Greci vn gran fatto d'arme, & vinse: per cioche essendo venuto in Italia Patitio Capitano dell'Imperatore Leone, minacciaua di porre ogni cosa sotto sopra, se tutti non dauano al suo Imperatore obedièza: ma'egli per opera di detto Landulfo, perdette e la fiera, e l'Imperio. E già Berengario haueua fatto vn'essercito, per opporsi al detto Capitano Greco. Anastagio talmente si portò, che sulla sua vita senza riprensioue veruna. Visse anni 2. mesi 1. e 22. di nel Ponteficato: morì alli 4. di Giugno nel 913. fu in S. Pietro il suo corpo sepolto. Vacò la Sede 11. di. In questi tempi furono molti prodigij: per cioche si vidde 10. huomini nell'aria combattere. Et in Giuita Nuova vna fonte scatturi sangue con gran terrore di ognuno.





L ANDO, figliuolo di Tamo, Sabino, successe nel Ponteficato l'Anno del Signore 913. alli 15. di Giugno. Non si sa cosa alcuna de' fatti suoi, eccetto, che fu Papa sei mesi, e 22. giorni; dopo i quali morto, che fu a 6. di Gennaio 914. fu sepolto in S. Pietro. vacò la Sede 29. giorni. Al tempo di questo Pontefice fu gran contesa fra gli Italiani, Fracesi, e Germani, sopra il possesso dell'Imperio di Occidente: onde grauiissime guerre ne nacquero, che non si ebbero senza la morte di molti, e senza gran calamità di tante Prouincie, & particolarmente della Italia. I Romani, e gli Italiani faceuano ogni sforzo per ritenersi questa loro antica dignità dell'Imperio, contra il volere, e disegno di tutti i Barbari. In quelli tempi nella Natolia due Città furono desolate per il grandissimo Terremoto. Per tutta l'Italia si sentirono voci spauentevoli. Cadde dall'aria molto fuoco. Nel istesso tempo fu asediato Costantinopoli.

G IOVANNI IV. Romano, figliuolo di Sergio, fu eletto Papa nel 924. a 24. di Febbrao, Passati i Saracini in Italia a richiesta de' Greci, e minacciando Roma: egli collegarosi con Alberico Marchese di Toscana, andò con essercito contra di loro, & li roppè, facendone grandissima strage. Tornatosene a Roma, venne in sotto col detto Marchese; il quale cacciato di Roma si fortificò ad Orta, & chiamò in Italia gli Vngheri contra il Papa: per questo i Romani fatto impeto contra il Marchese, lo tagliarono a pezzi. Visse Pontefice anni 14. mesi 2. e 3. di, al fin de quali morse, alli 6 di Aprile 928. Vacò la Sede 2. di. Successegli vn'altro Giovanni, il quale come eletto illegittimamente, fu subito deposto; e però non si annouerà trà i Pontefici.





L EONE VI. figliuolo di Christo-
foro, Romano, fu creato Papa
nel 928, a 9. di Aprile. Tutta la
sua vita fu modesta, e virtuosa, &
data al culto di Dio. Sempre si in-
gegno di tener la Città in concor-
dia la quale, per alcune passate di-
scordie, ancora tumultaua: il che
certo in così breue Ponteficato fu
cosa molto lodeuole. Raffettò le cose
di Italia, e scacciò lontani da quel-
la i Barbari, con loro graue danno.
Non visse più che sei mesi, e mezzo
nel Ponteficato. Mori a 22. di Ot-
tobre nel 928, con dispiacere di tutti,
e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro
Vaco la Sede vn di. In questo tempo
fu Rè trentesimoterzo di Francia,
Carlo Semplice: & ancò nell'istesso
tempo ritornarono i prigioni fatti da
Saracini, nella presa di Genoua, ri-
tolti dal lor potere nel lor ritorno in
Africa: & rihabitarono la Città, con
gli altri fuggiti prima.



S TEFANO VII. figliuolo di
Stendemondo, Romano fu eletto
Papa nel 928. alli 24. di Ottobre, al
tempo che gli Vngari furonoorti in
vn gran fatto d'arme, presso Mo-
spurg, da Henrico Re di Germania.
In questo medesimo tēpo ancò Ro-
dolfo Rè di Borgogna venne in Ita-
lia contro Berengario Secondo; il
quale essendo tradito da i suoi stessi,
fu priuo del Regno, e se ne fuggì in
Vngaria, & il terzo anno, con Salar-
do Capitano Vngaro, passò di nouo
in Italia, & prese Pavia per forza, &
la messe a ferro, & a fuoco la mag-
gior parte. Altro non si troua scit-
to di questo Pontefice, eccetto, che
la sua vita fu piena di maffuetudine,
e di religione, e sedè anni due, mesi
vno, e 15. di, dopo i quali morì alli
8. di Dicembre 930. e fu sepolto in
S. Pietro. Vado la Sede 2. di Spirineo
in quel tempo. Duca di Boemia, si fe-
ce Cristiano. Et Vgiberto. Princi-
pe dell' Lotoringia, che edificò il
Monasterio Gemaltense, fu per fan-
tasia illustre. In questi tempi furono
ancò reuoluzioni grandissime tra
molti Principi, per l'imperio.



GIOVANNI XI. Romano, fu creato Pontefice nel 930. alli 11. di Dicembre, in tempo che Genova fu presa, e saccheggiata da Mori: Nella qual Città (come scriuono Vincenzo, e Martino) scorre abundantemente vn fonte di fangus che fu presagio della calamità iudeita. Gli Vngheri passati in Italia la posero d'ogn' intorno a sacco. Ma mentre che carichi della preda fatta, ritornauano nei lor paesi furono da i Peligni, douehora è Sulmona e da i popoli detti Marsi, che sono quei di Tagliacozzo, talmente oppressi, che col bottino, perderono aco la vita. In questo tempo Racchiero Monaco e poi Vescouo di Verona, scrisse alcune opere. Giovanni reffe 4. anni, e dieci mesi, e mezzo il Ponteficato: dopo i quali mori a 25. di Ottobre nel 935. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. vacò la Sede 2. di:

LEONE VII. Romano, fu creato Papa nel 935. alli 28. di Ottobre, al tempo, che vgo Conte d'Aui & Lothario reggeuano in Italia. l'Imperio di Occidente, & che l'Imperatore Henrico Germano vinse gli Vngheri, & gli schiauoni, prese Praga: & supero i Dani. Queste vittorie accrebbero in modo la gloria di Henrico, ch'ognuno se ne rallegraua. Successe il grande Othone Magno Imperatore. Fu illustre in questo tēpo Spireneo Duca di Boemia, che fu di gran giustitia, e religione: essendosi tutto Christiano con tutti i suoi. E se egli fu di gran giustitia, e religione, il figlio Vincislao fu singolarissimo: il qual fu dal suo fraterno Boeslao morto, che per ingordigia di voler regnare contro di lui incredulo, ma Vincislao per la santa vita, e per li miracoli fatti fu poi canonizzato, e nel Cataogo de'Santi posto. Questo Pontefice visse nel Papato 3. anni, 6. mesi, e 10. di: dopo i quali mori alli 7. di Maggio nel 939. fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. vacò la Sede vn mese.

130 STEFANO VIII.
Nel DCCCCXXXIX.



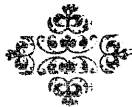
STEFANO VIII. Germano fu creato Papa nel 939: a sette di Giugno. Fu egli perseguitato da i Romani: i quali, per questi oltraggi fatti al Pōtesice, furono da Vgo acerbamente minacciati. In questo tempo Othone Magno, volendo vendicare la morte di Vincislao Rè di Boemia, si mosse molto potēte sopra Boleslao, che hauea sì malamente il fratello ucciso: e dopo molte rotte: date si l'vn l'altro, in suo potere l'habbe. Resse questo Pontefice la Chiesa 3. anni, 4. mesi, e 15. di, doppo i quali venne à morte a 21. di Ottobre 942. Vacò la Sede: 10. di.



131 MARTINO III.
Nel DCCCCXLII.



MARTINO Terzo, Romano fu assunto al Papato nel 942, al 1. di Nouembre: Fu di gran benignità, e mansuetudine: si diede tutto a ristorare le Chiese, per l'antichità rouinate: Se a far delle elemosine. Et perche nacque gran guerra trà Othone Rè di Germania, e Lothario Rè di Francia: sforzandosi quello, mal grado di questo, d'entrare in Italia. Non lasciò Martino di esortare l'vno e l'altro alla pace: tanto più, che per hauer in queste guerre tagliati gli alberi, rouinate le biade per li campi; e rubbati gli armenti, cō i conadini istessi; n'era nata vna fame grandissima; e penuria generale di tutte le cose. Mori alli 16. di Maggio 946. e fu sepolto in Laterano: dopo hauer tre anni, 6. mesi, e 13. di tenuto il Ponteficato. La Sede non vacò.





A GAPITO II. Romano, fu creato Papa nel 946. a 17. di Maggio, in tempo che gli Ungheri trauagliauano l'Italia, i quali da Henrico Duca di Bauiera furono due volte vinti, in due gran fatti d'arme: onde occupò tutto'l paese d'Aquileia fino a Pauià, & per la venuta di Berengario, ritornò in Austria: il quale per insignorirsi del tutto, si tolse il nome d'Imperatore, & Alberto suo figliuolo Rè d'Italia. Pose in prigione Alunda già moglie di Lotario, perche non potesse dimandar Pauià, come sua dote. Il Papa, & gli altri Principi chiamarono Othone Rè di Germania, il quale per il Filii venne con 50 mila soldati, & cacciò Berengario, & Alberto: e liberando Alunda, la prese per moglie; della quale hebbe Othone 2. Fù Agapito persona di gran bontà, & zelantissimo amatore della Repubblica Christiana: il quale, essendo itato Pontefice 10. anni, e 6. mesi, e 10. di, passò à miglior vita a 27. di Decembre 956. Vacò la Sede 12. di.



GIOVANNI XII. chiamato per auanti Ottauiano, figliuolo di Alberico de Conti Tusculani, principe Romano: con aiuto del Padre hebbe il Ponteficato l'anno 957. alii 9. di Gennaio. Venne in questo tempo a Roma Othone Imperatore, il quale fu incontrato, & ricevuto da Romani con molta pompa, & allegrezza, & nelle scale della Chiesa di S. Pietro hauendo baciato li piedi al Papa: fu da esso amoreuolmente abbracciato, & condotto in detta Chiesa, oue, dopo essersi fatta solenne Cappella, fu l'Imperatore uato, e coronato con vniuersal applauso di tutto il Clero, e popolo Romano, l'anno 962. nel giorno del Natale di N. S. Giovanni viffe Papa anni otto, mesi 4. e 6. di, morì all' 15. di Maggio 964. e fu sepolto in S. Gio. Laterano. La Sede non vacò.





Contra ogni douere vn certo Benedetto da alcuni è messo tra i veri Pontefici : poiche si vede ch'ei fa scismatico . Èù nel 964. alli 17. di Maggio creato Leone VIII. Romano perche facendo i Romani illanza ad Othone Rè di Germania, & Imperatore, che creasse il Pôstefice : rispose egli, che al Clero, & a loro ciò apparteneua, & a lui il confermarlo. Onde essi crearono questo Leone, figliuolo di Giouanni Tesoniero maggiore, & Othone lo confermò. Successo poi quel disordine, che da i Romani indebitamente deposto lui, fu eletto Benedetto; l'Imperatore sdegnato, costrinse i Romani a deporre costui & riconfermare Leone : il quale, per la inconstanza de i Romani, fece vn decreto; con che trasferì nella persona dello Imperatore tutta l'autorità, che haueua il Clero, e il popolo nella elezione del Pontefice. Othone volse per forza Benedetto nelle mani, e lo confinò in Aufpurg: oue se ne morì di dolore. Leone visse Papa 10. mesi, e 9. di: & morendo alli 26. di Marzo 965. vacò la Sede 7. mesi, e 14. giorni.



GIOVANNI XIII. Romano, Vecouo di Narni, fu assunto al Ponteficato nel 965. alli 10. di Nouembre Fu egli ancora perseguitato dai Romani: perche chiamarono di Terra di Lauoro il Conte Gruffredo, entrarono per forza nel Laterano, e preso il Pontefice lo richiusero nella Mole d'Adriano, e poi lo confinarono in Capoa; Ma ucciso Gruffredo, & vn suo figliuolo da Giouanni Principe di Capoa, il Pontefice, dopo 11. mesi d'essiglio, se ne tornò in Roma. In tanto Othone Magno Imperatore passò con grosso esercito in Italia, menando seco Othone suo figliuolo: & informatosi de gli oltraggi fatti al Papa, ne fece leuara giustizia. Dipoi, perche Othone il giovane prese per moglie Tesofania sorella dell'Imperator Greco: il Papa li incoronò ambidui dell'Imperio di Occidente. Fece questo Pontefice la Città di Capoa Metropoli. Visse Papa 6. anni 9. mesi, e 25. di: & poi morì a 6. di Settenbre 972. Vacò la Sede 13. di. Questo Papa fu il primo, che nel Ponteficato si mutauè il nome, chiamandosi prima Ottauiano.



DONO Secondo, Romano, fu creato Papa nel 972. alli 20 di Settembre, & visse con tanta modestia, che non fu mai di alcun difetto notato: se bene non fece cosa alcuna memorabile. All' hora Adaberto Boemo, Vesicouo di Praga, huomo fantissimo, batte/o il Rè d'Vngheria: e poi passato nella Prussia: fu martirizzato, mentre predicaua l'Euangelio di Christo, Edoardo, Rè d'Inghilterra, fu di grandissima fantità: ilquale dagli inganni della maligna fu fatto morire. Dono, in capo a 3. mesi del suo Ponteficato, venne a morte alli 20. di Dicembre 872. & fu sepolto in S. Pietro La Sede nõ vacò.



Succeffe al Papato Benedetto V. nel 972. a 21. di Dicembre, anch'egli Romano. Mori alli 20. di Marzo, nel 973. essendo stato Pontefice vn'anno. e 3. mesi. Vacò la Sede dieci di. In questo tempo Pietro Orseolo Duca di Venetia: huomo di suprema religione, e bontà, & di gran charità verso i poueri: hauendo rifatto a sue spese a miglior forma il Palagio, & la Chiesa di San Marco, a persuasione d'vn Monaco di Guascogna, lasciando moglie, e figimoli, uscì di Venetia secretamente, & andò a viuer Frate santamente in vn Monasterio.





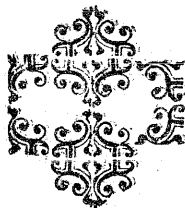
BONIFACIO VII. Romano detto per auanti Franco, figliuolo di Ferruccio, di Cardinale Diacono fu electo Papa nel 973. a 30. di Marzo: Regnando Othone Secondo Imperatore. Mori doppo hauer reuuto il Ponteficato vn'anno, vn mese, e 12. di alli 12. di Maggio 947. Vacò la Sede doppolui 20. di. Molti Terremoti si sentirono in Capoa, & Beneueto. Di questo Pontefice non vi è da scriuere cosa memorabile, per la breuità del suo Ponteficato.



BEENEDETTO VI. de' Conti T. Sculari, figliuolo di Adeodato, fu creato Papa nel 974. il 1. di Giugno. In questi tempi Othone H. Imperatore vinse, e domò Henrico Duca di Bauiera, & Lothario, presso Parigi. Venne poi in Italia contro gli Imperatori Orientali, iquali haueuano occupata la Calabria, con tutta quella parte d'Italia. Othone fu vinto: & menato sopra vna barchetta per saluarsi, fu da Corsari preso, e menato in Sicilia. I Siciliani lo riscosero, e lo rimandarono in Roma; & i corsari furono fatti morire. Hauena Othone animo di castigare i Beneuentani, che erano stati de i primi a fuggire dalla battaglia che egli perduta hauena: ma volto l'animo sopra la lor Città, la qual prese, & abbruciò; & trasferì da Beneuento a Roma il Corpo di San Bartolomeo Apostolo. Essendo Benedetto stato Pontefice 9. anni, 3 mesi, 10. di, morì a 10. di Settembre 983 e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 10. mesi, e 6. di. Questo Pontefice fu severo in castigare i cattiu, e molto caritativo per i buoni.



GIOVANNI XIV. Pauese, per auanti chiamato Pietro da Canoua noua, Vescouo di Pauli, al tempo che regnaua Othone Terzo Imperatore: fu eletto Papa nel 984. alli 16. di Luglio. Visse Pontefice otto mesi, e fu sepolto in San Pietro alli 16. di Marzo 985. La Sede vacò mesi 4. e giorni 15. Fu in quel tempo celebre Valderico, Vescouo Ambugense.



GIOVANNI XV. Romano figliuolo di Leone, fu creato Pontefice nel 985. al primo di Agosto. Essendo stato Papa 9. anni, sei mesi, e 10. di: fu sepolto in S. Pietro a 10. di Febraro: nel 995. Vacò la Sede 1. di. La fame, e peste in quello medesimo tempo si faceua sentire: e molti Terremoti si sentirono in diuersi luoghi d'Italia. Nel Genouese vn canallo parlò, e fu inteso da molti. In Pisa furono veduti huomini con la effigie di cane. In Ancona racquero infiniti mostri: e tra gli altri vn putto, che haueua la testa, e le mani d'Orso, i piedi di serpente, e la coda di Gatto. In Ispagna piobbero rane, lana, e sassi. In Biandra si vidde vn gran serpente volar per l'aria schiacciato. Apparue vna gran Comera, che si riputo da gli huomini intendenti essere stata mandata da Iddio, per auiso delle dette cose.





FV Giouanni XVI. anch'egli Romano, figliuo. o di Roberto, eletto Papa nel 995. alli 12. di Febraro, huomo dottissimo, & che scrisse molte cose elegantemente, essendo Imperatore Othone terzo il quale non haueua però la corona dell'Imperio presa ancora. Trauagliato poi dalle seditioni di Crescentio Console Romano, che aspiraua ad insignorirsi di Roma: si ridusse come in vn volontario essilio in Toscana. Ma saputo Crescentio, ch'egli haueua mandato a chiamare Othone Imperatore con essercito in Italia; fece opera co i parenti di Giouani, che lo chiamassero, & si fermasse la venuta di Othone. Tornò Giouanni, considerati molti rispetti, percioche egli dubitaua: che venendo l'essercito Germano in Italia; assai più danno, che utile fatto vi hauerebbe. Et egli vici Crescentio, con tutti i suoi seguaci, incontro: i quali, accompagnatolo infino al Laterano; quiui fu la porta gli baciarono il piede, chiedendoli perdono. Visse Papa 4. mesi. Morì a 12. di Giugno 995. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 6. di.



TRouandosi in Roma Othone. Terzo Imperatore fu creato Papa, nel 995. alli 18. di Giugno, Gregorio V. di Sassonia, suo parente, nato in Vangia, e chiamato innanzi Brunone. Ma poscia, per l'assenza di Othone, trauagliato dalle seditioni de i Romani, si ridusse prima in Toscana, e poi in Germania. In tanto essendo Crescentio Console, elese Antipapa vn Giouanni Greco, vescoro di Piacenza ricchissimo. Ma passato in Italia Othone, con grosso essercito, i Romani gli aprirono le porte: e Crescentio, e Giouanni si fortificarono in Castello: ma resisti poi, con promessa del perdono; tutto, che furono fuori, Crescentio fu ammazzato e Giouanni priuo de gli occhi, e delle mani, e poi della vita. Et Gregorio sendo stato 11. mesi in essilio, fu nel Ponteficato rimesso: doue di volonta di Othone fece vn Decreto, che solo i Romani potessero eleggere l'Imperatore, il quale poi fosse dal Papa confermato. Due anni, 8. mesi, e 3. di fu Papa. Morì egli alli 18. di Febraro nel 998. & vacò la Sede 13. di.

Giuanni Antipapa.



Questo Giovanni occupò à tempo di Gregorio V. con finistre arti il Ponteficato (come il Platina ben'auertisce) onde indebitamente viene da gli Scrittori tra i veri Pontefici annouerato. Et mi marauigliò di questi Historici, come facessero questo errore. Egli portò di Costantinopoli gran soma di danari, che hauerebbe potuto anche molti con le sue subornationi peruertire: non che Crescentio che era auarissimo huomo, & auidissimo di comandare. Imperoche egli per mezo di Crescentio vsurpò scismaticamente quella dignità, & fece ignominioso fine alla sua vita, essendo strascinato da i boui per le spaludi a vista de' suoi Cittadini, poi sospeso ad vn'alto traue. Il che gli auenne, perche si era nel Ponteficato intruso: nè era, come doueua, per la porta entrato. In questi medesimi tempi fu veduto in Italia vn grandissimo fuoco: dal quale uscì vn spauentoso, e terribilissimo Serpente.

SILVESTRO Secondo, di natione Francese, detto inanzi Gilberto: fu creato Papa nel 998. alli tre di Marzo. Fu Siluestro Mattematico, Fisico, e Metafisico eccellente: hauendo ancora non poca dottrina delle Sacre lettere. Fu fatto prima Vescouo di Remi, poi Arcivescouo di Rauenna, & all'ultimo Papa. in questo tempo Othone terzo Imperatore, del quale Siluestro era stato Dottore: venne a Roma l'anno 1002. ad accomodare alcuni tumulti nati tra Romani. Visse siluestro nel Ponteficato 5. anni, 2. mesi, e 18. di, e dopo la sua morte, che fu alli dodici di Maggio. 1003. vacò la sede 25. di.





GIOVANNI XVII. Romano, cognominato Fanaso, ouero Panasso, fu creato Papa nel 1003. alli 20. di Nouembre. Visiuto 5. anni, 7. mesi, e 19. di nel Ponteficato, mori alli otto di Luglio nel 1009. & fu nella Chiesa di San Pietro. sepolto. Vacò la Sede vn mese. Illustro molto quei tempi Roberto Rè di Francia che oltre alla sua fantità: fu di tanta dottrina, che nelle dispute non hauea pari. Diceua, che non è cosa, che più conuenga a coloro che vogliono ben reggere i popoli, che dagli scritti de' dotti raccorlo: il che non si può senza dottrina apprendere. In questo tempo Pietro Orseolo Doge di Venetia soccorse molte Città assediade da i Saracini, e li vinse. Questo Orseolo fu grande amico di Othone Terzo Imperatore & rese egli felicemente Venetia 17. anni, e 4. mesi.



GIOVANNI XVIII. non si sa di che Patria si fosse, benchè alcuni lo facciano Romano. Fu creato Papa nel 1009. alli 7. di Giugno Il suo Ponteficato non fu più di 4. mesi, e 25. di Morì, e fu sepolto nel Monasterio di San Sabba, nel luogo detto Cella nuoua a 31. di Ottobre 1009. Dopo la cui morte vacò le Sede 19. di, Al suo tempo si vidde vna gran Cometa, e si sentirono grandissimi Terremoti, & apparuerò altri prodigij, che le future calamità significauano. Nelle quali calamità vnico refrigerio fu Vgo Capitano di Othone in Italia, e Governatore di Toscana: peccioche con tutta integrità quella Prouincia rese, che non fu chi miglior Principe vi desiderasse. Onde morendo egli in Pistoia fu da Toscani, come publico padre di tutti amaramente pianto, nè fu maniera d'honore conueniente, che in questi suoi funerali si pretermettesse





SERGIO Quarto, Romano, figliuolo di Martino, fu eletto Papa nel 1009. alli 8. di Agosto, persona piaceuole, modesta, clemente, ed i gran carità verso i poveri. Fu anche sì prudente, che non fece cosa nel suo Ponteficato degna di riprensione. Ad esortatione di lui si vniro- no i Principi d'Italia, per cacciar di Sicilia i Saracini; che (tra gli altri) si acquisto gran pregio Guglielmo detto Fortebraccio Normanno, figliuolo di Tancredi; il quale toltosi in quest'impresa per compagno Malocho, Capitano di Michele Imperatore de' Greci, in breue caccio di tutta Sicilia i Saracini. Malocho volendo poi diuidere malignamente la preda, e le spoglie della Vittoria: Fortebraccio dissimulo per all' hora, & venne co' 40. mila soldati Normanni in Puglia, che era a Greci soggetta, & l'occupò tutta, e facendo giornata lo roppe. Ma Sergio, lasciandolo di se fama di gran santità, morì alli 9. di Maggio 1012. e fu sepolto in S. Pietro: hauendo tenuto 2. anni, 9. mesi, e vn di il Papato: il quale vacò giorni 8.



BENEDETTO VII. Tuscolano, figliuolo di Gregorio, fu nel 1012. alli 17. di Maggio assunto al Papato. Coronò Imperatore Enrico I. di Bauiera, che successe ad Othone III. & venne per questo effetto a Roma. Dopo la morte de quale fu Benedetto da alcuni sediciosi deposto, e messo in Sedia vn'altro. Ma accordatosi poi con essi, fu deposto l'Antipapa, & egli restituito alla sua dignità: nella qual visse dodici anni, 9. mesi, e 15. giorni. Morì, alli 27. di Febraio nel 1024. e fu sepolto in S. Pietro, vacò la Sede vn di. Leggesi, che vn Vescouo vidde in visione questo Benedetto VII. in vna solitudine, sopra vn cauallo nero: di che dimandatagli la cagione, esso Benedetto lo pregò, che adasse a dispenfare da sua parte a i poveri certi danari che egli hauua ascosi, & gli insegnò il loco. Poco diazzì Turchi presero Gierusalemme; ma non violorno il Santo Sepolcro, nè le Chiese di Monte Sion.

149. GIOVANNI XIX.
Nel MXXIV.



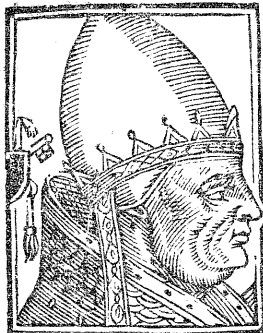
GIOVANNI XIX. Romano, fratello di Papa Benedetto, a scese al Ponteficato nel 1024 alli 28 di Febraro. Incoronò dell'Imperia, diadema Corrado Sueuo, il giorno di Pascha, a 29. di Marzo: che successe nell'Imperio ad Henrico, & passò per questo in Italia: il quale prima hauea assediato Milano, & abbruciato i Borghi, e minacciua l'vltima rouina di quella Città, ma mutò parere, a persuasione del Card. Colonna, che gli disse, che mentre diceua la Messa gli apparse S. Ambrogio che a tutti minacciua gran flagello, e rouina, se non lasciua in pace quella Città, della quale esso era difensore, e protettore; onde l'Imperatore leuò l'assedio, & andò a Roma per l'Incoronazione suddetta. Fù la vita di Giovanni assai lodata: ha uendo governata la Chiesa 8. anni, 9. mesi, e 9. di. Morì alli 8. di Nouembre 1032. Vacò la Sede Apostolica 2. di. In questi tempi vna fonte di acqua nella Lorena si conuertì in sangue.

150 BENEDETTO VII.
Nel MXXVII.



BEENEDETTO VII. Tuscolano detto per auanti Teoflato figliuolo di Alberico & Nepote di Benedetto VII. fu creato Pontefice nel 1032. alli 11. di Nouembre, Regnando l'Imperatore Corrado Seliquo. A suo tempo venne a Roma. Cumulo Rè d'Inghilterra per voto, e per sua deuotione, Et Gherardo Venetiano, Velcouo de gli Vngari. huomo per bonia, & per dottrina celebre, fu martirizato dalli nemici della Fede nostra, Fiorirono Bruno Heripolense Teologo, & Hermano Contratto historico, & Matematico, ambidui huomini famosi. Hauendo Benedetto patito diuersi trouagli, e scisme, finalmente alli 22. di Gennaio l'anno 1045. liberamente rinuntio il Ponteficato, doppo hauerlo posseduto 12. anni, mesi, & 20. giorni.





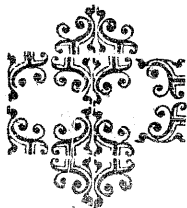
GREGORIO setto, essendo Arcid acono, nominato Giouani Gratiano, fu eletto Papa nel 1045. il 1. di Maggio. Ricupera giurisdictioni della Chiesa, & assicuro le vie di roma da malfattori: adoprando prima le scomuniche, e poi il ferro. Quando e fu per morire, per rimouere vna cattiu opinione concettasi di lui tra le genti, ordino, che subito morte si mettesse il suo corpo dinanzi alla Chiesa cò le porte chiuse; le quali se per voler diuino s'aprissero, lo giudicassero degno di sepoltura, altramente l'haueressero per dannato; & essequitosi il tutto: vn'improuiso vento apri le predette porte onde cò marauiglia di quanti erano, e con opinione di santità, fu sepolto: essendo già morto a 19. di Dicembre nel 1046. hauendo tenuta la Sede vn anno, 7. mesi, e 13. di, La Sede vacò 4. giorni,

CLEMENTE Secondo, chiamato prima Sindegero, Velcouo di Bamberg, fu creato Pontefice nel 1046. alli 23. di Dicembre. Da questo Papa hebbe Henrico III. la Corona dell' Imperio, Scriuono, che essendo esso imperatore tornato in Germania, quello Pontefice fusse auuelenato da huomini ch'erano auerti a lui, & al sudetto imperatore. Morì il nono mese, e 13. di del suo Ponteficato, che fu alli 8. di Ottobre 1047. Vacò la Sede mesi 9. & giorni 7.





DAMASO II. Bauaro, cognominato Poppo Bagniaro, Vescouo di Briscina, & Patriarca d'Aquileia, al tēpo di Henrico III. fu creato Papa nel 1048. alli 7. di Luglio. Visse nel Papato 24. di, & morì in Preneste alli 8. di Agolto 1048. doue egli era andato a trattenerli per fuggire il caldo, fu dappoi portato il corpo suo a Roma, & sepolto in S. Lorezo fuor delle mura. Vacò la Sede mesi 6. e 25. di il Platina piglia errore, dicendo, che costui occupò per forza il Ponteficato.



LEONE IX. Alemanno, Conte di Daipurg. & Vescouo Tulonense chiamato Baunone, fu eletto Papa nel 1049. a 14. di Febraro, in questo modo. Pregato l'Imper. da Romani, che prouedesse d'un ottimo Pontefice mandò loro il detto Leone, il quale entrò in Roma priuatamente, e giuto, subito fu eletto Pótesfice dal Clero, e dal Popolo Romano. Ma essendo stato occupato Beneuento da Gisulfo Normanno, & volendo Leone in persona, cò l'esercito Imperiale recuperarlo: vi fu rotto, e preso da Gisulfo, il quale nõ dimenò lo rimandò libero a Roma. La casa di Leone era sempre aperta a' poveri, & a' peregrini; & vedendoui vna sera vn leproso lo se per compassione riporre nel proprio letto, doue poi non trouato la mattina, fu creduto essere Christo. Ei fu nelle cose della Religione accuratissimo, & scomunicò Berengario heretico; & a' suoi conforti l'Imperator di Costantinopoli ristorò il Sepolcro di Christo, rouinato da Barbari. Morì finalmente al 1. di Maggio 1054. hauendo con gran sanità gouernata la Chiesa 5. anni, 2. mesi, e 15. giorni. Vacò la Sede 11 mesi, e 12. di.



VITTORE Secondo, chiamato prima Glebando, di Bauiera, Conte di Galbe Arduig, & Vescouo di Eistant, fu eletto Papa nel 1055. alli 13. di Aprile. Fece Vittore ragunare vn Sinodo in Fiorenza: oue diede egli la norma del viuere a i Chierici, e prepose la pena a quelli, che non obseruassero le Leggi Canoniche. Creò questo Papa vn Cardinal solo, con titolo di San Grifogono, che fu poi Stefano IX. Visse Papa 2. anni, tre mesi, & 16. giorni: dopo i quali morì in Fiorenza alli 28. di Luglio 1057. e fu sepolto nel Duomo. Vacò la Sede 4. giorni. In questo tempo essendo Capoa stata assediata da Saracini, con ispauento di tutte le Città vicine, Roberto Guiscardo soccorse la detta Città, e scacciò i Barbari con loro grandissimo danno, & conseguì meritamente il Regno di Puglia.



STEFANO IX. chiamato Federico, Lotharingo, figliuolo di Gozelone Duca di Lorena, essendo Cardin. di S. Grifogono, fu eletto Pontefice nel 1057. alli 2. di Agosto Costui subito procurò, e portenne, che la Chiesa di Milano, stata 200. anni separata dalla Romana, se le vnisse, e sottomettesse. Creò 6. Cardinali. Tenne il Ponteficato 7. mesi, e 28. di. dopo i quali vene a morte in Fiorenza alli 29. di Marzo 1058. e fu sepolto nella Chiesa Cathedrale. Vacò la Sede 3. di. Quasi in questo medesimo tempo fu eletto Henrico III. in luogo del l'Imper. Henrico suo padre, il quale era già morto. Et in Costantinopoli Alessio all'Imperator Niceforo successe. Et Roberto Guiscardo hauendo vinti i Greci. in vn gran fatto d'arme, li cacciò del tutto della Calabria; ne ve ne lasciò altri, che tutti i sacerdoti Greci, che sino al tempo d'hoggi e lingua, e costumi vi serbano. Ma donde hauesse questo Roberto origine, non si sa chiaro.



Benedetto Romano, Vescouo di Velletri, non fu legitimamente creato Pontefice, ma per forza, col potere di alcuni nobili: onde fu deposto, e confinato a Velletri, essendo stato Antipapa 9. mesi, e 20. di. Et fu eletto Papa Gerardo Provenzale, Vescouo di Fiorenza. nel 1058. alli 26. di Aprile, che si chiamò Nicolao II. Egli subito a Sutri raunò vn Concilio di molti Vescouo, e Principi d'Italia: e costrinse Benedetto a rinunziare l'Antipapato. Andato a Roma congregò vn altro Concilio: doue fece che non si potesse eleggere il Papa senza i Cardinali concordi. Hebbe da Roberto Guiscardo tutte le Città e luoghi che toccauano alla Chiesa: & lo intitolò Duca di Puglia, & di Calabria, facédola censuario alla Chiesa. Coronò Henrico IV. Imperatore. Visse 3. anni, 2. mesi, e 7. di. Morì in Fiorenza a 3. di Luglio 1061. e fu sepolto nel Duomo vacò la Sede mesi 4. manco 4. di.



ALESSANDRO II. Milanese chiamato prima Anselmo Badaggio. di Vescouo di Lucca, per la sua molta humanità, & dottrina; fu eletto in sua assenza Pontefice, nel 1061. alli 2. di Ottobre. All'hora i Vescouo di Lombardia, col mezzo di Guilberto di Parua, impetrarono dall'Imper. che colà se ne creasse vn'altro, che fu Cadolo Vescouo di Parma, a cui fu messo nome (dice il Panuino) Honorio II. e tutti i Signori di Lombardia, fuor che la santa Matilda, l'adorarono. Chiamato questo Antipapa a Roma da i contrarij d'Alessandro: si fece vna battaglia, con mortalità d'ambidue le parti, e l'Antipapa se ne fuggì: & poi richiamatosi, tornouì con più grosso essercito, e pur se ne fuggì. Dopo l'Imp. conosciuto il suo errore, pregò il Papa, che raudasse vn Concilio: & si fece in Mantoua, doue internenne l'istesso Imp. il quale impetrò dal Papa anche il perdono per Cadolo, che si meritaua feuerissimo gattigo. Tornato Alessandro da Mantoua in Roma: l'vndecimo anno, 6. mesi, e 25. di del suo Ponteficato morì, e fu sepolto in San Giouanni Laterano a 25. d'Aprile 1073. La Sede non vacò.



Fue eletto Pontefice nel 1073. a 26 di Aprile il gran Cardinale Ildebrando, nato in Soana, di Toscana, detto Gregorio VII. Rauno vñ Sinodo in Laterano. nel quale trattò le cose dell' Imp. Henrico, & lo minacciò di Icomunica. Ma Gilberto di Parma, che da Alessandro II. era stato benignamente assoluto, e fatto Arcivescouo di Rauerna, h' homo ambizioso, e se ditioso, promettendo in nome di Henrico gran cose a Cincio figliuolo del Prefetto, lo indusse la notte di Natale a prendere il Pontefice, nièr e in S. Maria Maggiore celebrata la Messa, e lo rinchiuse in vna torre in Paroue: ma dal popolo fu liberato. Gilberto sedusse l' Arcivescouo di Milano, & altri, e fece cõtra il Papa nuoua congiura. Il Pontefice per questo fatto vn' altro Sinodo in Laterano, li scomunicò ambedae, & da poi l' Imp. il quale lo traugiò fuor di modo; ma poi s' humiliò su' l' Regiano fino col mostrarsi co i piedi nudi: & ottenne perdono dal Papa; pur dapoì torno alla sua maluagità, visse nel Ponteficato. ortimamente 11. anni, 1. mese, e 3. di. Morì a 28. di Maggio 1085. Vacò la Sede vn' anno, 4. mesi, e 27. di.



VITTORE Terzo, fu creato Papa nel 1085; alli 25. di Ottobre, ch'ia nato Desiderio, nobile di Beneuento, Abbate prima di Montecassino, & poi Cardinale di S. Cecilia. Costui, come successor di Gregorio, & imitator della sua virtù, scomunicò Henrico Imperatore: per opera del quale il 1. anno, 10. mesi, e 21. di del suo Ponteficato morì in Montecassino alli 14. di Settembre 1087. come si tien per fermo. di veleno, posto nel calice mentre ch'egli celebrava la Messa. Vacò la Sede 6. mesi, manco 4. di. Se Roberto Guiscardo non fusse così presto morto, senza alcun dubio l' hauerrebbe vendicato. Perche hauendo hauuto vna segnalata vittoria contra Greci, passato in Corsù, morì in Casopoli, che è vn capo dell' Isola. Questo Roberto Guiscardo era timorato di Dio, & molto temuto dal sudetto Henrico Imp. & hauea liberato Gregorio VII. dall' oltraggio fattoli da esso Henrico In questi tempi furono grandissimi Terremoti, & fu grandissima fame per tutto il Mondo,



VRBANO II. hebbe nome Othone. Manaco, figliuolo di Milone da Rens, Cardinale d'Oltia. fu eletto Papa nel 1088. a 10. di Marzo, degno di tal grado. Essendo gran guerra tra i Normanni, se ne passò in Francia: fatto prima vn Sinodo in Piacenza, doue raffrenò la licenza di alcuni Prelati. In Francia raunò vn'altro Concilio, in Chiar amonte: doue infiammòtalmente quei Prencipi alla ricuperatione di Terra Sâta, che nel 1094. vi passò per questo effetto vn' esercito di 300. mila Christiani segnati di Croce sotto il famosissimo Goffredo Bughione. Tutti costoro passando per Roma, furono quili dal Sommo Pontefice (g' tornatone) benedetti. Intanto il Papa traagliato in Roma dalle seditioni, stette 2. anni rinchiuso in casti di Pier Leone, potentissimo Cittadino. Vscito poi, riceuè in gratia l' Arcuescovo di Milano. Fù Pontefice 11. anni, 4. mesi, e 18. di. Mori alli 29. di Luglio 1099. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 14. di.



PASCALE II. di Bieda Toscano, detto prima Raniero, Cardinale di S. Clemente, fu contro sua voglia creato Papa nel 1099, a 12. di Agosto. All' hora i Christiani prefere Gierusalemme, della quale fu eletto Rè Goffredo. Viueua in Alba de Mirsi. Gilberto, giàfatto Antipapa, da Henrico: & fauorito da Riccardo Conte di Capoa che traaglianala Chiesa. Contra di lui Pascale mandò esercito, e fatto fuggire a i monti dell' Aquila, di subita morte si morì. Furono creati tre altri Antipapi (vedi infelicità di tempi) Alberto in Anuesia, Teodorico in Preneste, e Maginulfo in Roma; e tutti tre da i proprij Cittadini furono de'posti. Passò Pascale in Fiorenza, in Lombardia, e poi in Francia, e riformò quel Clero. Se ne ritornò in Italia, e raffrenò alcuni seditioni. Fè molte altre buone cose. Fù Papa 18. anni, 5. mesi, e 9. di. Mori alli 22. di Gennaio nel 1118. e fu sepolto con gran pompa in Laterano. La Contessa Matilda morì 3. anni prima, e lasciò alla Chiesa gran Parte delle sue Terre, e tra l' altre Ferrara. Vacò la Sede tre giorni.



GELASIO II. chiamato innanzi Giouanni, nobile Gaetano, figliuolo di Crescentio. da Pascale fatto Cardinale, fu eletto Pontefice nel 1118, alli 26. di Gennaio. Di che sdegnato Cinthio Frangipani, che haueua anteposto vn'altro, con molti armati entrò quìui, & preso il Papa, lo fece legare, vñdando a lui, & a i Cardinali molte villanie. Ma il Popolo, che vi accorse armato, fece sì, che quei sacrileghi, lasciato il Pontefice, se gli gittarono a i piedi chiedendoli perdono. Ma passando in Italia Henrico Imperatore, creò Antipapa l'Arcivescovo Bracarense, chiamandolo Gregorio: & a Frangipani raccomandandolo, si parti d'Italia: dando il guasto per douunque passaua. Tornò Gelasio in Roma oue da Frangipani assallito, a pena pote saluarsi. Onde co i Cardinali andò a Pisa, e poi in Francia. S infermò di puntica nel Monasterio di Clugni, e doppo hauer tenuto il Papato vn'anno e 5. di, venne a morte alli 31. di Gennaio 1119. & vacò la Sede tre giorni.



IN Clugni, nel 1119. alli 3. di Febraro, fu eletto Pontefice Guido Borgognone, Arcivescovo di Vienna, de Reali di Francia, & detto Calisto II. Egli nõ volse mai riceuer l'habito Ponteficale, se da gli altri Cardinali non venisse confermato: & passato sene a Roma, vi fu cò allegrezza indicibile riceuto. Se ne andò poi a Beneuento, doue da i principali Baroni di quel luogo li fu giurata obediencia. Ma perche Ruggiero Conte di Sicilia, in assenza del Conte Guglielmo, occupò la Puglia, e la Calabria, il Pontefice vo' eua armargli còtro: ma informatosi non pote, onde Ruggiero s'impadronì d'ogni cosa. Guarito Calisto, raunò in Laterano vn Concilio di 900. Prelati: oue si determinò di molte cose. Creò poi 12. Cardinali, rifece molte Chiese, riulorò le mura della Città, e condusse dentro alcune acque. Confinò l'Antipapa Gregorio in vn Monasterio. Tenne 5. anni, 10. di il Ponteficato. Morì alli 13. di Dicembre nel 1124. Vacò la Sede otto di.



HONORIO secondo, chiamato primo Lambertio della famiglia de Fagnani, & altri dicono de Scabacchii, nato in Romagna nel Territorio d'Imola, essendo Vescouo d'Ostia, fu e dal Popolo, e dal Clero eletto Papa nel 1124. alli 15. di Decembre, & Coronato a i 22. dell'istesso mese; in giorno di Domenica in Vaticano. Fu molto riuerito da Leone Frangipani potentissimo Cittadino. Creò in p. u. Ordinationi molti Cardinali, tutti soggetti dignissimi; amò grandemente i Letterati, & tra gli altri Ildeberto, che di Vescouo Genouacense fece poi Arciuescouo di Turone, perche scriueua bene in verso Heroico, & Elegiaco; & il famosissimo Vgo di S. Vittore Doctor Parigino. Reffe Honorio lodeuolmente il Ponteficato 5. anni, 2. mesi, e 1. di; dopo morì a 16. di Febraio 1130. con pianto di tutti, e fu sepolto nella Chiesa Lateranense con grandissimo honore. Non vacò la Sede.



INNOCENTIO II. Romano, figliuolo di Giouanni, della famiglia de Papareschi, fu creato Pontefice nel 1130. a 16. di Febraio, l'istesso giorno, che morì il Predecessore. Creato Papa si mosse contro a Ruggiero Conte di Sicilia, che infestaua la Puglia. Ma Guglielmo figliuolo di Ruggiero, con grosso esercito rappe quello del Papa, e lo fe prigione con tutti i Cardinali che eran seco: ma Ruggiero subito liberò, con che ottenne dal Papa, fuor che il titolo di Rè, quanto ei volle. In questo fu da alcuni ribaldi creato Antipapa in Roma Pietro, figliuolo di Pierleone, e detto Anacleto: il quale saccheggiò tutte le Chiese di Roma. Costui per affezionarsi Ruggiero, l'intitolò Rè di ambedue le Sicilie; e quello per vero Pontefice l'adorò. Innocentio si partì di Roma e passò in Francia; fece vn Concilio in Chiaramonte; oue dannò Anacleto, e tutti i suoi seguaci. Ritornato in Italia, fu aiutato da Lotario Rè de' Germani; onde l'Antipapa; e Ruggiero habbero gran percoffa. Creò 44. Cardinali. Visse nel Ponteficato 13. anni 7. mesi, & 8. di. Morì a 24. di Settembre 1143. Vacò la Sede 1. di.



L primo Papa, eletto senza interuentio del popolo, fu Celestino II. chiamato innanzi Guidone, nato nel Vmbria, dell'antichissima famiglia de' Castelli, Principi de' Naarti, essendo Cardinale di S. Marco. Ilche fu nel 1143. alli 25. di Settembre, al tempo che fatta in Roma vna noua forma di Republica: essendo escluso il popolo della electione del Pontefice et così il Clero: dandosi l'autorità a i Cardinali solamente. In quel tempo essendo morto Balduino in Soria; Fulcone, Conte d'Angioia. e genero del detto Balduino pigliò il Regno di Gierusalemme, e col valore di doi suoi figliuoli lo difese. Guerreggiò anche contra Alaf gran Turco: il quale haueua presa, e saccheggiata Edessa Città, & vi hauea martirizzato tutti quei che nõ vollero rinegar la Fede di Christo. Celestino visse Papa 5. mesi, e 13. di: & morendo alli 9. di Marzo 1144. fu sepolto in Laterano: hauendo creati tre Cardinali. Vacò la Sede doi di.



LVCIO II. Bolognese, figliuolo d'Alberto, detto prima Gerardo; Cardinale di S. Croce in Gierusalemme, ascese al Ponteficato nel 1144. alli 11. di Marzo. in tempo che venne in Italia la noua della ruina della Città di Edessa. & che a persuasione di San Bernardo i principi d'Occidente fecero noua Crociata per passar in Levante. Non restò di fare, come a buon Pontefice si conueniu; quanto era in quella impresa necessario. Di più se raunare vn Sinodo in Francia di alcuni Vescoui & Abbati, contro Adelardo Peripatetico, dottissimo in Filosofia, il quale non debitamente sentiu in alcune cose della Fede; pur si conuertì, perche in presenza del Rè Lodouico, rimaso vinto si disse: e con alcuni suoi discepoli vestitosi Eremita, se ne andò a viuere in vn deserto. Creò 4. Cardinali; & essendo stato Pontefice 11. mesi, e 14. di; uscì di vita alli 25. di Febbrao 1145. e fu sepolto in Laterano. Vacò la Sede vn giorno.



EVGENIO Terzo Pisano, detto prima Pietro Bernardo, del Castello di Montemagno, fatto già Monaco da S. Bernardo, e poi Abate del monasterio delle tre Fonti, ascise al Ponteficato nel 1145. alli 27. di Febbraro. Imperoche non potendo i Cardinali accordarsi in vn di loro: mossi da diuina ispiratione crearono lui, conoscendolo per huomo santo. Egli, perche i Romani faceuano, minacciando, istanza per la confirmatione de'lor Senatori: se ne fuggi di notte, seguito da i Cardinali, ne i Sabini; donde ridusse i Senatori a rinunziare il Magistrato, e chiederli pace. Ma tornatosene a Roma, e non fidandosi de i Romani, se n'andò a Tiuoli. Poi se ne passò in Francia, oue persuase il Rè Lodouico all'impresa d'oltremare. Tornato poscia a Roma, vi fu con gran pompa, e beneuolenza ricevuto: recuperò Terracina, Sezza, Norba, & la Roccafumone. Creò 23. Cardinali. Mori l'ottauo anno, 4. mesi, e 11. di del suo Ponteficato alli 9. di Luglio 1153. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 1. di. Il Portico di S. Maria M, ggiora fu fatto rifar da lui.



ANASTAGIO IV. Romano, detto Corrado di Suburra, figliuolo di Benedetto, da Canonico Regolare, Abate di S. Ruffo di Velletri, e poi Cardinale, ascise al Papato nel 1153. alli 10. di Luglio. In quel tempo, che Alfonso Rè di Spagna ritornando dall'impresa di Gierusalemme. morì, e gli successe nel Regno Sancio suo figliuolo. Egli, subito eletto, donò alla Chiesa Lateranense vn Calice di gran valore: e fece edificare vn bel Palagio presso alla Rotonda. E perche in quei tempi vna gran fame affisse l'Europa: egli non restò di soccorrere i poveri in secreto, & in palese nelle loro necessità. Non visse Papa più che vn anno, 4. mesi, e 24. di. Vacò la Sede vn di: fu sepolto in vna tomba di porfido in S. Giouanni Laterano alli 3. di Dicembre 1154. Fiorì all' hora e Riccardo di Santo Vittore, e Gratiano, e Pietro Lombardo, e Pietro Commestore, Theologi preclarissimi. Creò 8. Cardinali. In questo tempo fu fondato il marauiglioso Campanile di S. Marco di Venetia.



ADRIANO IV. Inglese, detto prima Nicolaus Brechspere, Baroniense, Canonico Regolare, perche mandato a predicare a Noruegia hauea conuertita quella Prouincia a Christo, fu da Papa Eugenio fatto Vescouo, e poi Cardinale. Dapoi fu eletto Pontefice nel 1154. alli 5. di Dicembre. Negò a i Romani di dare a i Senatori il gouerno della Città. Scomunicò il popolo, per hauer ferito il Cardinale di S. Pudenciana. Scomunicò anche Guglielmo Rè di Sicilia, per hauer occupate alcune Terre della Chiesa. Passato in Italia Federico Sueuo Imperatore, il Papa gli uscì incontro a Sutri: oue fu da quello. sceso da cavallo, adorato. Andatosene poi insieme a Roma. il Papa l'incoronò. Et per che quei di Tuosi si diedero a Federico; egli, che intese quel luogo essere della Chiesa, lo restitui subito al Papa, e se ne tornò in Germania. Creò 24. Cardinali. Fu il primo Papa, che habitasse in Oruieto: Visse 4. anni, & 9. mesi. Morì al 1. di Settembre 1159. in Arignano, & fu portato nel Vaticano Vacò la Sede 3. di.

ALESSANDRO Terzo, detto Roldando Bādinello, di Siena, figliuolo di Ranuccio, essendo Cardinale di S. Marco, fu creato Papa nel 1159, alli 5. di Settembre, da 22. Cardinali. 3. altri che ve ne erano, crearono Ottauiano Monticelli Romano, chiamandolo Vittore. Alessandro fece ciò intendere al Imp. Federico ch'assediana Cremona, e spianò poi Milano il quale rispose, che andassero ambedue a Pavia, che intenderebbe le loro differenze. Ma ricusando ciò Alessandro, se ne passò in Francia: doue fatto vn Concilio in Chiaramonte, scomunicò e Federico. È Vittore Vittore morse in Lucca: e fu eletto anche scismaticamente vn Guido di Crema, che morì, & così poi l'Abbate di Sirmio. Alessandro tornò a Roma, chiamatoui da tutti. Ma perseguitato da' detto Imp. fuggì a Venetia: doue si pacificarono poi, & il Papa concesse a quella Città molti priuilegi. Creò 32. Cardinali, & visse Papa 21. anno. 11. mesi, e 22. di: Morì a 27. d' Agosto nel 1181. hauendo fatte molte cose buone, & superati. 3. Antipapi. vacò la Sede 1. di.

173 LUCIO III.
Nel MCLXXXI.



LUCIO Terzo, Luchese, detto Vbaldo Alucingolo, figliuolo di Bonagionta, fu eletto Papa, sendo Vescouo d'Orta nel 1181. alli 29. di Agosto. Egli come fu Pontefice s'ingegnò, per vtile della Christianita, di mantenere in pace, & in amicitia i Principi d'Oriente. Tentando poi, con l'aiuto di alcuni Cittadini; di levar affatto di Roma il nome de Senatori fu egli cacciato dalla Città, & a quei Cittadini cauati gli occhi. Ridotto si poi a Verona, vi rauo vn Concilio; doue si dolse de Romani. & essorto i Principi Christiani a foccorrere i nostri, che guerreggiavano in Asia. Ma mentre che egli caldamente ciò procuraua, morì. Orno Lucio Lucca, sua patria, di molte dignità. Pacificò i Lombardi con l'Imper. Federico, Creò 21. Cardinali. Visse Papa quattro anni, tre mesi, meno 4. di; depò morì a 25. di Nouembre 1185. La Sede non vacò.

174 VRBANO III.
Nel MCLXXXV.



VRBANO Terzo, Milanese, detto prima Lamberto Ciuello, figliuolo di Giouanni, essendo Arcivescouo di Milano, fu creato Papa nel 1185. a 26. di Nouembre. Si sforzò nel suo Ponteficato di ridurre a concordia i Principi Christiani, che erano in Soria. Ma mentre egli ciò indarno, e procuraua, e quelli intinatamente alle lor gare attendeuanò; il Saladinòs impatronì di molti luoghi e principalmente della Città di Gerusalemme, nel 1187. 88. anni doppo essere stata recuperata da Goffredo. Et volgendosi contro ad Antiochia, Papa Urbano si mosse per andare a Venetia a procurare vn'armata in aiuto de nostri; ma traugliato dal dispiacere della predetta perdita, s'intimò per camino, e morì a Ferrara, il secondo anno, meno 35. di, del suo Ponteficato. Fu sepolto alli 19. di Ottobre 1187. la Sede vacò vn giorno.



GREGORIO VIII. di Beneuento detto prima Alberto Spanachione. effendo Cardinale, e Cancelliero, fu creato Papa nel 1187. alli 21. di Ottobre. Ilquale subito e per lettere, e per Legati sollecito zelantissimamente i Principi Christiani a fare ogni sforzo e per terra, e per mare e che si desponessero andar seco per la ricuperatione di Gierusalemme. Anzi passo egli in persona a Pisa per pacificar quella Città con Gebonesi: accioche poi hauesse potuto esortare vni, e gli altri, ch'erano, potentissimi in mare, a quella santa impresa. Ma mentre che traugiava in questa buona, & ottima opera mori alli 16 di Decembre nel 1197. nella detta Chiesa di Pisa il giorno 57. del suo Papato. Vacò la Sede 20. di. Non molto tempo inanzi la Città di Costanza pati per lo terremoto in modo, che morirono più di 20. mila persone.

FV Clemente Terzo Romano, detto prima Paolo Scolare, Cardinale, e Vescouo di Prenefte, creato Papa nel 1188. alli 4. di Gennaro. Si volse anch'egli all'impresa di Terra Santa. Imperoche il Saladino hauea già preso tutto il Prècipato d'Antiochia. A prieghi dunque del Pontefice tutti i Principi Christiani presero l'arme, e principalmente l'Imperatore, il Rè di Francia, il Rè d'Inghilterra, il Duca di Borgogna, Venetiani, Pisani, & altri. Passati i Christiani còtra il Saladino sotto Tolemaide fecero il fatto d'arme: & colui hebbe grà danni. Fece Clemente molte opere buone. Creò. 13. Cardinali. Visse nel Ponteficato tre anni, due mesi, e 22. giorni. Et morendo alli 25. di Marzo 1191. la Sede vacò tre di. Questo Pontefice edificò il Chiosstro di S. Lorenzo fuori delle mura, ristaurò il Palazzo del Laterano, & ornò la Chiesa di Musica.





CELESTINO Terzo, Romano, chiamato prima Giacinto Bobone Cardinal di S. Maria in Cosmedin, fu creato Papa nel 1191. a 29. di Marzo. Sorse vne perigliosa discordia tra Venetiani, e Pisani: e Celestino gli accordò. Successe la morte del Saladino, per laquale il Papa entrò in isperanza di acquistare Gierusalemme, e ne persuase Henrico, ilquale vi, mandò con esserciti l'Arcivescouo di Magunza, e'l Duca di Saffonia. Edificò presso S. Pietro, e S. Giovanni bellissimi Palazzi, ne quali potessero commodamente habitare li Pontefici. Ornò di Vesouato Viterbo, e vi fece la lor Chiesa Catedrale. Fe le porte di detta Chiesa di bronzo molto ornate verso Sancta Sanctorum. E finalmente, doppo 6. anni, 9. mesi, 11. di, di Papato, morì alli 8. di Gennaio 1198. e fu sepolto in S. Pietro. La Sede non vacò.



INNOCENTIO Terzo, nato in Anagni, figliuolo di Trasimondo, prima detto Lothario, della famiglia de' Conti di Segna, fu per la sua dottrina, e costumi, da Celestino fatto Cardinale, & doppo quello creato Papa nel 1198 alli 9 di Genaro. Nacque all' hora l'heresia dell'Albia, che fu dal benedetto S. Domenico ammorzata, quando vi andò a predicare il Santissimo Rosario, Coronò in Roma Orthon V. Imperatore, & poi lo scomunicò & priuò dell' Imperio, per haver occupate alcune Terre della Chiesa. Onde in suo luogo fu da gli Elettori creato Federico II. il quale non volse coronare. Fece per le cose dell' Asia vn gran Concilio in Laterano, al quale intrauennero 70. Arcivescoui, 412. Vescoui 800. tra Abbati, e Priori: e gli Ambasciatori di quasi tutti i Prècipi Christiani, & anche i Patriarchi di Costantinopoli, e di Gierusalemme. Edificò l' Hospitale di S. Spirito. Creò 32. Cardinali. Essendo stato Papa 18. anni, 6. mesi, e 7. di, vici di vita alli 16. di Luglio 1216. vacò la Sede 5. di.



HONORIO Terzo, Romano detto Hto prima Cencio Sauello, figliuolo di Americo, fu costituito nella Papale dignità nel 1216. a 22. di Luglio. Incoronò in S. Lorenzo fuori delle mura Pietro Imperator di Constantinopoli, venuto con la moglie in Roma. E perche era in punto l'essecgion fatto da Innocentio, fu spedito Legato in Asia il Card. Colonna. Il Rè d'Vngheria, e' l' Cōte di Niueria erano giunti in Ancona per questo fatto. Honorio confermò l'Ordine di S. Domenico, che principiò nel 1205. sicome, non molto dopo, se di quello di S. Francesco, che principiò nel 1209. Scomunicò Federico II. perche venuto a Roma traugliava lo Stato della Chiesa. Riceuè con molto honore Giouanni Rè di Gerusalemme, venuto anch'esso a Roma. Ristorò la Chiesa di S. Bibiana, & di S. Lorenzo fuor delle mura, di Sancta sanctorum. Scrisse l'Epistole Decretali. Et hauendo tenuto il Papato 10. anni, & 8. mesi morì alli 18. di Marzo 1227. & fu sepolto in S. Maria Maggiore. Vacò la Sede vn di. Si sentirono sì gran Terremoti, che ne' Mōti Salij morirono più di 5. mila persone.



GREGORIO IX. d'Anagni detto prima Vgolino, de' Conti di Segna, fu fatto Papa nel 1227. alli 20. di Marzo. Impose a Federico Imperatore la impresa di Terra Santa. S'infine d'andarui, & il Pontefice lo scōmunicò. Andò Gregorio in Affisa, & li gran miracoli di S. Francesco, lo canonizò solennemente. Poi in altri luoghi canonizò similmente S. Domenico, S. Antonio di Padoua, & S. Elisabetta Regina d'Vngheria. Venuto Federico in Italia, fece tanto col Papa, che lo riceuè in gratia: pagando 120 mila oncie d'oro per dani fatti alla Chiesa. Andò a Perugia, per liberarla da fuorcifici. Il Teuere inondò Roma. & fu gran peste. Fece predicar la Crociato. Pacificò Venetiani, e Genouesi. Scomunicò di nuouo Federico, per essersi ribellato, & hauer fatti molti danni alla Chiesa, & preso alcuni Cardinali, che andauano al Concilio in Laterano. Di che accoratosi il Papa morì a 22. d'Agosto 1241. essendo vissuto Pontefice 14. anni, 5. mesi, e 3. di. La Sede vacò vn mese.



FV Celestino IV. Milanese della famiglia de' Castiglioni, detto prima Gaufrido, Cardinal Sabinefe, come huomo di eccellente vita, e dottrina; fu promosso al Ponteficato nel 1241. alli 23. di Settembre. Ma perche era molto vecchio, & infermo nõ visse in quello più che 17. di. Morì alli 10. di Ottobre 1241. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn' anno, mesi 8. e 12. di, per rispetto di quei Cardinali presi da Federico II. Imperatore. Iquale (come si è detto nella vita di Gregorio) li fece prigioni per impedire il Cõtilio di Roma, che si doueua fare contra di lui: senza i quali non parue bene a gli altri di creare nouo Pontefice. In questo tempo Federico s'inghori della Marca, & Romagna. Polcia Baldouino, Imperatore di Costantinopoli, passato in Italia, s'adopò tanto con Federico, che era all' hora in Parma, che fece liberar tutti i Cardinali, & così questi, & gli altri si adunaron per creare il nouo Pontefice in Anagni.



IN Anagni fu creato Papa il Cardinal Sinibaldo Genouefe, della famiglia de' Fiefchi de i Conti di Lauagna, nel 1243. a 23. di Giugno, e fu chiamato Innocentio IV. Dispiacque la costui eietzione a Federico II. perche lo conosceua per huomo di gran valore; onde disse, che quanto Cardinale gli fu amico, tanto Papa gli farebbe nemico. Douendo dunque il Papa abboccarsi seco a Ciuita Castellana, intese, che lo voleua far prigione: & se ne passò in Frãcia. Fece in Leone vn Concilio, doue citò Federico, & con consentimento di tutti lo priuò dell' Imperio, e del Regno; perche s'idegnato, rouinò le case, e le ville de' parenti del Papa. Fù poi rotto Federico dal Legato Apostolico sopra Parmaine per questo muto vita, ma tosto morì. Per suafe Innocentio i popoli, che passaffero col Rè Lodouico di Francia in Africa. Fù il primo, che benedisse la Rosa aurea: & ordinò il Cappello rosso. Anchora di ordine suo, si celebra l'Ottaua della Natiuità della Madonna. Morì in Napoli a 12. di Dicembre 1254. essendo stato Pontefice 11. anni, 5. mesi, e 14. di. Creò 14. Cardinali. Vacò la Sede 13 di.

183 ALESSANDRO IV.
Nel MCCLIV.



184 VRBANO IV.
Nel MCCLXI.



FV creato Papa nel 1254. alli 25. di Dicembre Alessandro IV. d' Anagni della famiglia de Conti di Segna, detto prima Rinaldo, figliuolo di Gerardo. Egli scomunicò Manfredi, che usurpatosi il titolo di Rè di Napoli, procedea da nemiciſſimo della Chiesa, Mandò a Venetia Filippo Fontanese, Arcivescovo di Rauenna, a predicar la Crociata contro Ezzellino Tiranno, il quale alla fine fu vinto, e morto. La nuoua discordia tra Genouesi, e Venetiani causò, che il Papa non seguisse l'impresa di Sicilia: onde se ne andò a Viterbo, per quìui trattar l'accordo tra i sudetti: ma per l'affanno che se ne prese, morì l'anno 4. mesi 5. di 5. del suo Ponteficato a 25. di Maggio 1261. e fu sepolto in Viterbo nella Chiesa di S. Lorenzo. Vacò la Sede tre mesi, e 3. di. Eleſſe 8. Cardinali. Fu amoreuo. le cò poueri. Scrisse l'Epistole Decretali: & amò gli huominidotti. Canonizò in Anagni s. Chiara del Secondo Ordine di S. Francesco.

VRBANO IV. Francese, della Città di Trecca, chiamato prima Giacomo Pataleone, essendo Patriarca di Gierusalemme, fua Viterbo creato in sua assenza Papa nel 1261. alli 29. d. Agosto, esse ne passò per più sicurezza ad Orueto, perch' era la Chiesa dal Re Manfredi trauagliata. Contro del quale fece passar di Francia il Vescouo d'Altisidoro con le genti le quali hauua le benedittione dal Papa, ruppero fu quel di Tagliacozzo le genti di detto Rè Celebrò in Orueto vn Concilio, & chiamò in Italia con titolo di Rè di Napoli Carlo d'Angio fratello del Rè di Francia. Iustituì nel 1264. la festa del Corpus Domini, per lo miracolo del l'Hostia consecrata successo in Bologna. Teane ottimamente il Papato 3 anni, vn mese, e 9. di. Morì in Perugia alli 7. di Ottobre 1264. Vacò la Sede 4. mesi. e 8. di. Creò 12. Cardinali. All' hora furono quei segnatissimi huomini, S. Tomaso Dottore Angelico. & S. Bonauentura Dottor Serafico.



CLEMENTE IV. Narboneſe, della villa di S. Egidio di Francia, chiamofſi prima Guido Fulco, & era il primo Legiſta di Francia. Fù fatto Veſcono di Pois, e poi Cardinale; finalmente per la ſua dottrina, e ſantità, fu eletto Pontefice nel 1265. a 15. di Febraro. Queſto Papa ſe ne venne traueſtito da mendicante fino à Perugia: oue andati i Cardinali, lo menarono con debito honore à Viterbo. Paſò in tarto in Italia Carlo d'Angiò, e fu dal Papa dichiarato Rè di Napoli, e di Sicilia, con feudo di 40. mila ducati d'oro all'anno. Clemente Canonizò in Viterbo Santa Edinigie Duchefſa di Polonia, che, poco innanzi morta, faceua di molti miracoli. Fù caritativo, Religioſo, mo-deſto, & ornatiſſimo d'ogni virtù. Hebb e gran riſguardo nel diſpentare i beni Eccleſiaſtici. Viſſe Papa tre anni, noue meſi, e 14. giorni. Morì alli 28. di Nouembre 1268. & fu ſepolto in Viterbo, à Santa Maria in Gradi. Vacò la Sede anni 2. noue meſi, e due giorni.



LA preſenza di due Rè, Filippo di Francia, e Carlo di Napoli, non giouò nella diſcordia de' Cardinali in Viterbo: ma poi ſforzati da Viterbeſi, & a perſuaſione di San Bonauentura. Generale dell'ordine di S. Franceſco, ad eleggere il nouo Pontefice nel 1271. a 2. d' Settembre eleſero Gregorio X. chiamato prima Tebaldo Viſconti, di Piacenza. Archidiacono di Liegi, che ſi trouaua all'imprefa di Soria. Venutoſene dunque per mare a i lidi di Puglia, oue fù dal Rè Carlo incontrato, & accompagnato per terra inſino a Ciprano, ſe ne paſò à Viterbo; quindi poſcia co' Cardinali ſe n'andò à Roma: ſubito poſte pace, con la preſenza del Rè di Francia, tra Genoueſi, & Venetiani per cinque anni Interdiſſe Fiorenza per hauer cacciati i Ghibellini da lui rimelſiui. Ordinò il Concilio, per vietare le longhe, e pernicioſe vacanze. Vni la Chieſa Greca con la Romana. Morì in Arezzo alli 11. di Gennaio 1276. & fu ſepolto nel Domino di quella Città: eſſendo ſtato Papa anni 4. meſi 4. e giorni 20. Vacò le Sede dieci giorni.



INNOCENTIO V. Borgognone. detto prima Maestro Pietro di Tarantasio, Teologo, dell'Ordine di S. Domenico, Vescovo d'Ostia, dottissimo nella Scrittura Sacra, e di gran bontà: fu creato Papa nel 1276. in Arezzo di Toscana alli 21. di Genaro. Volto alla pace d'Italia, mandò Legati in diuerse parti, cioè, a Toscana comandando loro, che sotto pena di scomunica posassero l'armi prese a danno de' Pisani, & a Venetiani, Genouesi, che dismettessero di guerreggiarsi contro. Obbedirono i Toscani, e specialmente i Fiorentini: onde il Papa gli liberò dall'interdetto messo già loro da Gregorio. Genouesi, & Venetiani non inuarono la guerra: dalla quale gli hauerebbe anco distolti Innocentio: ma in cinque mesi, e due giorni venne a morte alli 23. di Giugno 1276. e fu sepolto in S. Giouanni Laterano La Sede vacò 19. giorni.

ADRIANO V. Genouese, detto prima Ottobuono, della nobilissima famiglia de' Fieschi, Conti Di Lauagna, nipote d'Innocentio IV essendo Legato in Inghilterra, fu creato Pontefice nel 1276. alli 12. di Luglio. Venne subito a Viterbo, & chiamò Rodolfo Imp in Italia, per scemare la souerchia potenza del Rè Carlo d'Angio, Rè di Napoli, che governaua Roma a sua voglia. Ma l'Imper. impedito dalla guerra de' Boemi, non poté passarui. Carlo, forse dubitando d'esser assalito dall'Imp. e da altri, si volse a far guerra in Grecia; & Adriano, hauendo principiato il Palagio Laterano, andò a Viterbo per vtile della Christianità: ma in essa Città morì a 21. d'Agosto 1276. nel 40. giorni da che era stato eletto, & fu sepolto in detta Città di Viterbo, nel Conueno de' i Frati Minori di S. Francesco. Onde non poté, si come bramò, assicurare lo stato della Chiesa da Tiranni: & effettuare altri suoi buoni intenti. Vacò dopo lui il Ponteficato 25. giorni.



GIOVANNI XXI. detto primo Gio. Pietro di Lisbona, Medico figliuolo di Giovanni, essendo Vescouo di Tuscolano, fu creato Pontefice nel 1276. a 13. di Settembre. Fu dotto in ogni scienza. Mandò Legati al Paleologo, & a i Re d'Oriente; effortandoli a difender la Fede Cattolica. Con denari, e beneficij aiutò de' poveri giouani alli studij. Scrisse alcuni canoni di Medicina, & alcune altre opere. Ruinatoli adosso vna stanza nel Palazzo di Viterbo, morì alli 20. di Maggio 1277. in 7. giorni; essendo stato Pontefice 8. mesi, 8. di. Sede vacante 6. mesi, 4. di.



NICOLAO Terzo, Romano della nobilissima famiglia Orsina, chiamato innanzi Giovanni, Cardinal Gaetano, fu eletto Papa nel 1277. alli 25. di Nouembre. Questo Pontefice tolse al Re Carlo il Vicariato di Toscana, e la dignità Senatoria, laquale vietò per editto, che da niun Principe si potesse più chiedere. Ricuperò l'Esarcato di Rauenna, e tutta la Romagna, della quale dichiarò Conte Bertoldo. Pacificò Venetiani con Anconitani. Egli hauea intentione di fare due Re Orsini, l'vno in Toscana, e l'altro in Lombardia, per tener con l'vno in freno i Germani dell'Alpe, e con l'altro i Francesi di Napoli, e Sicilia. Fece molte cose vtilissime al publico. Creò alcuni Cardinali, persone di gran merito. Visse Papa doi anni, 8. mesi, e 29. giorni. morì alli 22. d'Agosto 1280. di subito nel Castello di Soriano: donde portato in Roma, fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede sei mesi. Questo Pontefice riedificò la Cappella di Santa Sanctorum, e risse a sue spese la Chiesa di San Giovanni.



IN Viterbo era gran contesa per la electione del nouo Pontefice; ma imprigionati due Cardinali Orfini, fù per la loro assenza, eletto Pontefice nel 1281. alli 22. di Febraio Martino IV. Francese, nato in Tourse, chiamato già Simone Mompicio: di Bria. Non volle coronarsi in Viterbo stimandolo interdetto per la sudetta violenza, ma si coronò in Oruieto alli 23. di Marzo. Creò sei Cardinali. Pacificò gli Orfini con gli Annibaldi. Scomunicò i Perugini per hauere assaltato Fuligno, che fù poi smantellato, per essersi ribellato. Scomunicò il Rè Pietro di Aragona, perche sotto la pace haueua occupato la Sicilia, per opera di Giouanni di Procida. Il Papa andò in Perugia, per un tumulto nato in Oruieto tra Guelfi, e Chibellini: oue morì alli 29. di Marzo, nel 1285. Visse Papa 4. anni, & 35. di. Fù sepolto nel Domo di essa Città di Perugia: doue, in segno della sua santità, molti zoppi, ciechi, & altri infermi furono al suo sepolcro guariti. Vacò la Sede quattro giorni.

HONORIO IV. Romano detto prima Giacopo Sauelli, figlio uolo di Luca, fù creato Pontefice in Perugia nel 1285. a 2. d' Aprile. Di la se ne passò a Roma. Era egli sì affannato dalla gotta, che non poteva celebrar senza alcuni instrumenti a ciò adattati. Rinouò la scomunica contra il Rè Pietro d' Aragona. Hebbe a scomunicar Genouesi, perche diedero quella gran rotta a i Pisani presso alla Melora: onde li rouinarono affatto. Ricuperò la Romagna, morto Guido di Montefelto, Approuò l'Ordine de' Carmelitani, facendo loro mutare le cappe nere in bianche, & quello de gli Eremitani. Creò un solo Cardinale. Con i suoi creati, & corteggiani fu egli amoreuolissimo, hauendo particular cura della lor salute. Tenne il Papato due anni, e due giorni Mori alli 2. di Aprile 1287. & fù dall' Auentino, doue habitaua, portato, e sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede, per le malattie, e morte de i Cardinali 10. mesi; e 18. giorni. In questi tempi Rodolfo Imperatore vendè la libertà a Fiorentini per sei mila ducati d'oro, & a i Lucchesi per 12. mila.



FV nel 1288. alli 22. di Febraro; eletto Papa Nicolao IV. Ascolano, detto prima Gieronimo, Generale dell'Ordine de' Minori, e Cardinal Prebostico, huomo docto, e buo no. Egli per le seditioni nate in Roma andatosene a Riete, vi creò alcuni Cardinali. Dopo le quali torno a Roma, oue risè la Chiesa di S. Maria Maggiore, e la parte dinanzi della Chiesa di San Giouanni Lateranense. Pacifico il Rè d'Aragona con quel di Napoli, con alcune cōdittionii. Mandò a sue spese 1500. soldati per difesa di Toloniaida, combatuta dal Soldano. Mandò Legati al Rè di Francia; & a quel di Aragona, essortandoli al soccorso di Terra Santa: ma non facendo alcun frutto, di gran dispiacere se ne morì alli 4. di Aprile 1292. dopo 4. anni, vn mese, e 14. di di Papato, e fu sepolto in S. Maria Maggiore. I Cardinali si ritirano a Perugia, per più liberamente creare il successore; ma per le lor discordie vi penarono 2. anni, vn mese, e 24. giorni. In questi tēpi furono gran guerre in Tolcanatra Guelfi, e Ghibellini,

DOpo vna lunga discordia de' Cardinali fu creato Papa Celestino V. nel 1294. alli 18. di Giugno, che era vn' Eremita da Efernia, detto Pietro Morone, figliuolo di Anglerio: che all' hora itaua nell' Eremo, su' l Monte di Macella, presso a Sulmona. Egli a volontà del Rè Carlo andò all' Aquila: oue con incredibile concorso di popoli, mossi dalla nouità della cosa, fu incoronato, Creò 12. Cardinali, tutti persone di grandità, & trà gli altri 2. Eremiti. Questo Papa stimando se stesso poco atto a tato peio rinunziò il Papato nel mese sesto, a 13. di Dicembre 1294. dappoi che fu eletto Pontefice, se ne tornò all' Eremo. La Sede vacò 10. di. Questo Celestino, huomo di gran santità, fece molti miracoli, onde da Clemente V. fu Canonizzato.





BONIFACIO Ottauo, d' Anagni, detto innanzi Benedetto Gaetano, Cardinale, figliuolo di Luitredo fu in Napoli, per la rinuntia di Celestino, creato Pontefice nel 1294. alli 24. di Dicembre. Era huomo di gran maneggio, & dotto. Compose il Sesto de' Canonj. Per vn gran terremoto che venne a suo tempo andò ad habitare in vna casa di legao, presso a Rieti. Institui nel 1300. il primo Giubileo dell' Anno Santo, da celebrarsi ogni 100. anni. Hauendo retto il Papato 8. anni, 9 mesi, e 18. di morì alli 11. di Ottobre 1303. e fu sepolto in S. Pietro in vna tomba per ordine suo fatta. Vacò la Sede 10. di. Confermò la legge di Gregorio X. del creare il Pontefice, si come fece anche Celestino V. Canonizò S. Lodouico Nono. Rè di Francia, del Terzo Ordine di San Francesco: ilqual San Lodouico fu concesso a i Genitori, per miracolo del Rosario, mentre San Domenico predicava esso Rosario in Parigi.

BEENEDETTO IX. di Treuigi, dell' Ordine de' Predicatori, chiamato Nicolao Bocassino, fu per sua Dottrina, e santità fatto Cardinal d' Ostia, & poi nel 1303. al 1. di Novembre, fu eletto Papa, al tempo dell' Imperatore Alberto. Egli fatto citare in giuditio certi huomini, che si erano ribellati cōtra Bonifacio VIII. nè compersui, gli scomunicò graueamente. Si volse poi a racchetar l' Italia con animo, ciò fatto, di mandar soccorso a i Christiani in Soria. Ma passatosene in Perugia quini Fottauo mese, & festo di del suo Ponteficato morì alli 7. di Luglio 1304. e fu sepolto nella Chiesa de i Frati Predicatori: oue i miracoli che etefce di sanare infermi, & di liberare indemoniati, furono segni della sua santità. Vacò di poi lui la Sede Apostolica 1. anno, meno 10. di.



FV in Perugia, dopo lunga contesa, nel 1305, alli 6. di Luglio, eletto Pontefice, assente il Vescouo di Bordeò, Guascone, detto Raimondo, figliuolo di Bertrando Gottho, chiamato Clemente V. Costui passatone a Lione, chiamò quivi tutti i Cardinali: che andateui, fu all' hora la Corte Romana trasferita in Francia, e vi tette più di 70. anni. Concesse la Sardigna a Federico Rè di Sicilia, pur ch' egli ne cacciaffe i Saracini. Spense la fetta di Fraticelli heretici, & i Cavalieri Templari trascorsi in molti errori. Scomunicò Venetiani, perche aspirauano al dominio di Ferrara; il medesimo fece due volte a Fiorentini, e Lucchesi, per non hauer voluto posar l'armi prese contra quei di Pistoia. Confermò Henrico di Lucimburgo Imper. con patto di passare fra due anni a coronarsi in Roma Canonizò Celestino V. chiamandolo Pietro Confessore. Trauagliato da varie infermità, stato 8. anni, 10. mesi, e 15. di Papa, morì alli 20. di Aprile 1314. e la Sede vacò 2. anni, 4. mesi, e 15. giorni.



GIOVANNI XXI. vescouo già di Porto, e chiamato Giacomo Caturcense, Francese, fu dopo lunga vacanza creato Pontefice in Leone, nel 1316, alli 5. di Settembre. Canonizò S. Tomasso, Angelico Dottore, dell'Ordine di S. Domenico, figliuolo di Landulfo Conte d'Aquino, & anco S. Lodouico Vescouo di Tolosa, del primo Ordine di S. Francesco, figliuolo di Carlo II. Rè di Napoli. Promulgò la Crociata contro a i Saracini. Creò 15. Cardinali, Scomunicò Nicolao da Este, Signor di Ferrara, & Passerano Bonaccossio Signor di Mantoa: che infestauano quel della Chiesa, & anco Lodouico Bauaro, cagione di tutte le guerre, e calamità d'Italia: esso Bauaro passato con esercito in Italia, si coronò in Roma, e fece Anti-papa vn Pietro da Corbasa Zeccolante chiamandolo Nicolao V. il quale preso da Bonifacio Conte Pisano, & menato in Auignone, quivi imprigionato morì. Et Giouanni vii futo Papa anni 18. e mesi 3. e morì in Auignone alli 4. di Dicembre 1334. La Sede vacò giorni 15.



BENEDETTO XI. chiamato prima Giacomo di Tolosa, dell'Ordine de' Cisterciensi, essendo Cardinale di Santa Prisca, fu creato Papa nel 1334. a 19. di Dicembre. Egli subito confermò le censure del suo predecessore contro al Bauaro, come ad usurpatore dell'Imperio; la qual potestà pretendèdo egli all'hora che vacasse, & a se, come a Vicario di Christo ricadeste, creò suoi Vicarij molti Signori Italiani, in quelle Città, che essi possedeuano, per vietare molti inconuenienti, che sarebbono potuti accadere. Per suae per vn Legato a Romani, che esercitassero la dignità Senatoria a nome del Papa, e non de' Re, come si era lungo tempo fatto. Creò sei Cardinali, per sone ottime. Edificò il Palazzo Ponteficale, e fece risare il tetto di S. Pietro. Fu costantissimo nel protegiur delle cose giuste. Premio i buoni, castigando i cattui scopertamente. Visse Pontefice sette anni, quattro mesi, e sei giorni. Morì a 25. di Aprile 1342. e lo priante ognuno. Vacò la Sede 11. giorni.



CLEMENTE VI. di patria Lemouicense, chiamato già Pietro, Monaco prima, e poi Arcivescovo di Rotomago, fu in Auignone, creato Pontefice nel 1342. alli 7. di Maggio. Ridusse l'Anno Santo da 100. anni a 50. Confermò Luchino, e Giouanni Visconti, Vicarij dello Stato di Milano: acciocche si opponessero al Bauaro. Et per suo dispreggio creò Imper. il figliuolo del Re di Boemia; il quale se questo seruigio a Clemente, che hauuto nelle mani quel Nicolao di Renzo, che s'era fatto Tiranno di Roma, glielo mandò legato in Auignone: & Clemente messolo in ceppi mandò alcuni Cardinali a rassettare le cose di Roma. Comprò Auignone dalla Regina Giouanna: e dichiarato Re di Napoli il Tareatino suo marito, li pacificò insieme col Re Vnghero. Canonizò S. Iuone Auuocato do pueri, del Terzo Ordine di S. Francesco. Creò in tutto 15. Cardinali. Visse Papa 10. anni, sei mesi, e 28. giorni. Morì alli 4. di Dicembre 1352. e fu sepolto in Auignone. Vacò la Sede 11. giorni. Fu peste crudelissima vniuersale



NEl 1352. alli 15. di Decembre Innocentio VI. Franceſe, Le-mouicenſe, detto prima Stefano d'Alberio, Veſcouo di Chiraramonte, indi Cardinale, fu creato Papa. Comandò a i Prelati che ſe ne andaffero alle lor Chieſe. Aſſegnò ſalarij a gli Auditori del Sacro Palazzo, accioche non ſi hauueſſero a laſciar corrompere con denari. Mandò il Cardinal Egidio Spagnuolo in Italia, che fu alle coſe di quella di gran giouamento. Et perche intanto Franceſco Barocelli ſi fece per forza Senator di Roma, egli liberato Nicolao di Renzo di prigione, gli lo mandò contro, e ſi diſtruffero l'vn l'altro. Rimafauì gran diſcordia, vi mandò per Senatore il Rè di Cipro, con ordine, ch'eſtingueſſe alcuni chiamati Riſformatori della Republica. Il nono anno, ottauo meſe, e 26. di del ſuo Ponteficato morì alli 12. di Settembre 1362. Huomo dotto in Canonico, & in Ciuile, di ſingeriſſima vita, di gran coſtanza, & ſeuerità: & che non diede mai beneficij, ſe non a perſone approuatiſſime. Vacò la Sede Apoftolica vn meſe, & 26. di.



Della Patria de i due predetti fu ſu anche Guglielmo Giſacdo Abbate di S. Vittore di Marſilia, il quale eſſendo Legato appreſſo a i Viſconti, fu in aſſenza creato Pontefice nel 1362. alli 7. di Nouembre. Andatoſene in Auignone, mandò pur in Italia quel Cardinale Egidio già detto: accioche prouedeſſe, come fece, alla libertà Eccleſiaſtica: Nel quarto anno vi paſſò egli in perſona, e raſſettateui alcune diſcordie, fu à Roma, doue, v'ataui diligenza, tronò le teſte de' Santi Pietro, & Paolo in poco honore uol luogo, fattele adù que ornare d'argento, e d'oro, le poſe con gran ſolenntia in Laterano. Edificò Urbano ſuntuoſi Palazzi in Oruieto, & in Montefiaſcone. E perch'era morto il Cardinal Egidio, fece capo della militia Eccleſiaſtica Giovanni Aguto, & egli ſe ne ritornò in Francia: oue il 7. anno, vn meſe, e 15. di del ſuo Ponteficato venne a morte alli 19. di Decembre 1369. Fù per 20. di ſede vacante. Nel 1367. cominciò l'Ordine de i Gieſuati in Siena.



GREGORIO XI. pur Lemonicé-
se, chiamato prima Pietro; Cò-
te di Belforte, era stato da Clemente
VI suo zio, di età di 17. anni creato
Cardinale, e dato per discepolo in-
Perugia a Baldo famosissimo Dotto-
re, vi se marauiglioso frutto. Fù an-
che di grandissima bontà: & fu crea-
to Papa nel 1370. alli 9. di Gennaio.
Vedendo egli tutta l'Italia in riuolta
vi mando il Cardinal di Gineura, cò
sei mila caualli berloni: ma ne per
questo le riuolte cesiarono. Ond'
egli se vna generosa resolutione; per
che fatte apprestare su'l Rodano 22.
galere, fingendo altro, si se condurre
a Genoua, e quindi a Corneto, don-
de per terra se ne passò a Roma: e fu
a 13. di Gennaio 1376. 70. anni dappoi
che di Clemente V. su la Corte Ro-
mana trasferita in Francia. Dicono,
che riprendendo vn Vescouo. che
non andasse alla sua Chiesa, colui gli
rimpronè il medesimo, essèdo egli
capo di tutti i Vescouo: e così egli
s'affrettò di far quanto fece. Morì a
27. di Marzo 1378. nel 7. anno, 2. mesi,
e 18. di del suo Papato. e fu sepolto
in S. Maria Nuova. La Sede vacò 12.
giorni.

NEl 1478. alli 8. di Aprile fù elet-
to Papa Bartolomeo Prignano,
di Napoli, Arcivescouo di Bari, che
si chiamò Vrbano VI. ma son disgu-
sto de' Cardinali Francesi. in capo al
terzo mese essi Cardinali, con licusa
di fuggire il caldo, se n'andorno ad
Anagni, e quiui fecero Antipapa il
Cardinale, & Conte Gebenna, chia-
mandolo Clemente VII. Et perche
vi adheti Giouanna Regina di Na-
poli, Vrbano la priuò del Reame, e
ne inuettì Carlo III. di Durazzo: ma
venuti poi in discordia, si ritiro il Pa-
pa a Nocera, & processato il Rè, lo
priuò. Carlo vi andò con esercito,
e l'assedio. Rimondo Orsino liberò
il Papa, con galere Genouesi passò a
Genoua. Se ne tornò poi a Roma,
oue l'vndecimo anno, sesto mese, e
settimo di del suo Ponteficato morì
alli 15. di Ottobre 1389. e fu sepolto
in S. Pietro. Vacò la Sede 17. di Nac-
que in questo tempo S. Francesca
Romana l'anno 1384.



BONIFACIO IX. chiamato innanzi Pietro, fu anch'egli Napolitano, della nobile famiglia Tomacella, e fu creato Papa nel 1389. alli 2. di Nouembre. Egli col suo grand'animo, e giuditio tutta la potestà del Popolo Romano trasferì nel Ponteficato, creando a sua volontà i Magistrati. Essendo morto l'Antipapa Clemente, i Cardinali scismatici elessero vn certo Pietro di Luna Catalano, in Anignone, chiamandolo Benedetto XIII. Andò Bonifacio a Perugia per quietare i rumori di quel popolo. Accostandosi l'Anno del Giubileo, i Romani pregarono il Papa a tornarsene in Roma; tornò: & esso Anno Santo, che fu il 1400. si celebrò con gran concorso di gente, Estinse i Banderesij, facendone Senato. re il Malatesta, Fortificò il Castel S. Angelo, Tronò Bonifacio l'uso delle annate de' beneficij, con che fece ricco l'erario. Rispose nel Reame paterno Ladislao. E finalmente di dolor di fianco morì a 20. d'Otobre 1404. e fu sepolto in S. Pietro, essendo stato Pontefice 14. anni, 11. mesi, e 18 di. Vacò la Sede giorni doi.



INNOCENTIO VII. di Sulmona, detto prima Cosmo Milliorato, molto versato nelle leggi. Fu Chierico di Camera, Collettore in Inghilterra. Arcivescovo di Rauenna, Vescovo di Bologna, Tesoriero, e Vicecamerlengo, della Chiesa, e da Bonifacio IX. fu fatto Cardinale di Santa Croce: fu dopo creato Papa nel 1404. alli 22. d'Otobre, & Coronato in S. Pietro alli 4. di Nouembre, in tal tempo, per la morte di Gio:uan Galeazzo Duca di Milano, tutta l'Italia era in riuolta. Duraua tuttauia lo Scisma. Visse Papa anni 2. mesi 2. Mori alli 23. di Nouembre 1406. Vacò la Sede giorni 8.





DVranda anco il già detto Scisma entrati i Cardinali in Conclauè giurarono solennemente che chiunque fosse Papa rinutierebbe, pur che Benedetto, chiamato prima Pietro di Luna, che ancora viueua, facesse il medesimo. Fù dunque eletto nel 1406. a 31. di Nouembre il Card. di S. Angelo, detto Angelo Coraro Venetiano, e chiamato Gregorio XII. che subito per iscrittura publica confermo quanto hauea promesso. Erase nell' Antipapa fuggito d' Auignone in Catalogna sua patria perche i Principi di Francia, a persuasione de' Cardinali di là, gli haueuano persuaso il rinuatiare: & ei dubitaua non gli fosse viata forza. Hora trattandosi di elegere vn luogo, doue Benedetto, e Gregorio si conferissero per far detta rinuntia; perche ambedue vi diffidauano, i Cardinali e di Roma, e di Francia gli abbandonarono: & uniti tutti a Pisa fecero vn concilio Generale; e di comu' uolere gli annullarono: essendo vno nullo da se, & l'altro annullato dal Concilio: & assoluto Pontefice Alessandro Quinto.



ALESSANDRO V. Frate dell'Ordine de' Minorì, chiamato Pietro Filargo, Candiotto, scisse dotamente sopra i Libri delle Sentenze: fu gran Predicatore: fu eletto Vescouo di Vicenza, e poi di Nouara: & appresso Arcivescouo di Milano: & poi Cardinale de' Santi dodeci Apostoli; & all'ultimo fu creato Papa da tutti Cardinali nel 1409. a 7. di Luglio. Egli priuò Ladislaò, come persecutor della Chiesa: del Reame di Napoli: e ne inuesti Luigi d'Angiò. Dopo se ne passò a Bologna, oue s'intermo: e conoscendosi vicino a morte chiamò i Cardinali & esortollì alla santa concordia, & all'utile della Chiesa. Dicendo poi loro. *Pacem relinquu vobis, pacem meam do vobis.* Mori a 3. di Maggio 1410. essendo itato mesi 10. & di 8. Pentefice: & fu sepolto nella Chiesa de' Frati Minorì di Bologna. Vacò la Sede 1411. Fù amicissimo de' ripoueri, era le altre sue ottime qualità.





GIOVANNI XXII. Napolitano, detto prima Baldassar Coscia, de' nobili di Seggio di Nido, e Cardinal di S. Eustachio, fu creato Papa nel 1410. a 19. di Maggio Effortò gli Elettori ad eleggere Imp. Sigismondo Rè di Boemia; e il che fatto, passo in Italia, & Giovanni andò ad aspettarlo in Lodi. & andarono insieme a Mantoua. Fù quiui trattato di andar contro a Ladislao, che haueua occupato Roma, & altri luoghi & anco di conuocare il Conc. Vniuersale per terminarlo Scisma, come lo conuocò in Costanza, Città di Germana, doue poi gli furono opposte molte cose: onde egli temendo, se ne fuggi trauestito; ma preso alla fine, e per ordine del Concilio imprigionato, fu da tutti deposto: approuando egli medesimo la sentenza, dopo la quale essendo creato Martino V. e terminato il Concilio, venuto à Fiorenza quiui comparue Giovanni in habito humile, e riconobbe, & adorò Martino per Vicario di Christo spontaneamete, dal quale però fù creato Cardinale, & in pochi mesi morì, & iui fu sepolto nella Chiesa di S. Giovanni.



MA RTINO V. detto Ottono, nacque della nobilissima Famiglia Colonnese. Fù fatto Papa nel 1417. a 11. di Nouèbre nel Concilio di Costanza, come si è detto. Mandò vn Legato contro a Pietro di Luna: il qual e, te bene rimase nella sua pazza ostinatione, nondimeno fu abbandonato da i suoi seguaci. Fece vn' Editto de' tempi in teruallati da celebrar Concilij. Non volse rimanere in Germania, ancor che ne fosse pregato dall'Imperat. & dal Rè di Francia: onde tornato in Italia, pacificò molti Principi, & recuperò Bologna. Fece Fiorenza Metropoli, oue si fermò per molti mesi. Scommunicò Braccio da Montone, che s'haueua occupati alcuni luoghi della Chiesa; ma poi humiliatosi passòse. Andato a Roma: fù con gran festa riceuuto. Ristorò & abbellì alcune Chiese di Roma. Creò 17. Cardinali. Finalmente il 14. anno, e 3. mesi, del suo Pontificato morì alli 20. di Febraio 1431. e fù sepolto in Laterano. Vacò dopo lui la Sede. 12. giorni. Questo Pontefice ristorò Roma, che d'ogni cosa patiuà, & fu al suo tempo grandissima felicità.



EUGENIO IV. Venetiano, detto innanzi Gabriello Condulmiero, essendo Canonico di San Giorgio in Alega, & Cardinale di San Clemente, fu creato Papa nel 1431. alli tre di Marzo. Coronò Imperat. Sigisfando, venuto per ciò in Roma. Fu fatto Antipapa Amodeo già Duca di Savoia, & chiamato Felice. Ma Eugenio non hebbe timor di lui. Fù Eugenio d'essere, e di parlar graue: amicissimo di Letterati: onde fece suoi Secretarij il poggio, l'Aurispia, Francesco Aretino, il Trapezuntio, e'l Biondo, tutti huomini dottissimi. Non fece conto delle ingiurie dette contro lui a bocca, o in scritto. Si fermò del Patriarca Vitellesco: & col valor di quello condusse a fine di molte importantissime imprese. onde lo creò Cardin. Effe Eugenio Canonizò il Glorioso San Nicolao di Tolentino. Morì a 23. di Febraro 1447. il decimosesto anno del suo Ponteficato. Vacò la Sede 12. giorni in questo tempo morì S. Francesca Romana, l'anno 1440. a 9. di Marzo in Roma.



NICOLAO V. detto prima Tomaso Lucano di Sarzana, figliuolo di Bartolomeo Fifico, essendo Cardinale di Santa Susanna, fu creato Papa nel 1447. a 6. di Marzo. Era all' hora tutta l'Italia in arme; & dopo lunghe guerre, pose pur pace trà il Rè Alfonso, Venetiani, Fiorentini, lo sforza, e tutti, fuor che Genouesi, ch'erano in differenza con Alfonso. Creò 6. Cardinali. Fece opera, che l'Antipapa Felice rinuntiasse; il quale egli ricompensa creò Cardinale, & Legato in Germania. Celebrò il Giubileo del 1450. & condusse tanta gente in Roma, che non si potrebbe dire. Prouidde Nicolao a tanta moltitudine d'ogni cosa necessaria. fortificò poi la Città, perche l'anno seguente hauea da venire Federico Imperat. con la Moglie; il quale, ricenuta la Corona dell'imperio, pacificamente se ne tornò in Germania Scopertasi vna cògiura contra il Papa; fu preso il capo, che era vn certo Stefano Porroaro, con alcuni de' compagni, e furono impiccati. Morì a 24. di Marzo 1455. e fu sepolto in S. Pietro; hauendo tenuto il Papato 8. anni, e 19. giorni. Vacò la Sede 14. giorni.



F Calisto Terzo chiamato prima Alfonso Borgia Spagnuolo Valenciano; & come dotto in legge Canonica, e Civile, diuenne Consigliero, e Secretario del Re Alfonso I. & Cardinal de Santi Quattro. Fu poi creato Papa nel 1455. alli 8. di Apr' e Bandi tosto la guerra contro a i Turchi, di che hauea prima fatto voto. Mandò per questo Predicatori per tutta Europa: & armate 16. galee. le mandò sotto il Patriarca di Aquilea a traugliar le riuere dell' Asia. Canonizò S. Vincenzo Spagnuolo, e S. Edemondo Inglese. Apparfe vna spauentosa cometa, egli ordinò processioni in placamento de l'ira Diuina: e che al luono di campana e mezzo di si inuitassero i fedeli a pregare Iddio per quelli, che combatteuano contro a i Turchi, Fece egli stretta amicitia co i Rè di Persia, e di Armenia, e di Tartaria: esortandoli contra il Turco, & hebbe da loro Ambasciarie. Fu grande elemosiniere, maritò molte Vergini pouere: e sostentaua molti nobili impoueriti. Visse Pontefice 3. anni, e 4. mesi. Morì a 16. di Agosto 1458. e fu sepolto in S. Maria delle Febri. Vacò la Sede 12. di. Creò 9 Cardinali.



P IO II. chiamato prima Enea Siluio Piccolomini, di Siena, figliue lo di Siluio, essendo Cardinale di S. Sabina, fu creato Papa nel 1458. a 20. di Agosto. Efinse vna grà guerra suscitata nell' Vmbria dal Piccinino; e ricupero Assisi, e Nocera. Fè vn Concilio in Mantoua, ou' egli si trasferì: & essendou molti Principi, & Ambasciatori, fece conchinder di far impresa contra Turchi. Confermò l' inuestitura del Regno di Napoli al Rè Fernando. & mandò il Cardinale Latino Orsino, ad incoronarlo; & soccoric al medesimo Rè nella rotta che hebbe a Sarno, onde fu causa di conseruargli il Regno. Si confederò col Rè d' Vngheria, col Duca di Borgogna, con i Venetiani, per l' impresa di Leuante: & vi si affaticò molto, andando egli medesimo in diuersi luoghi. Fe citare il Rè di Boemia, perche non ben sentina nella Fede. Fe parentado col Rè Fernando. Canonizò S. Caterina di Siena. Creò 12. Cardinali. Visse nel Ponteficato sei anni, manco tre di. Morì a 16. di Agosto 1464. in Ancona, & il suo corpo fu portato in Roma, & sepolto in S. Pietro. La sede vacò 15. giorni.



FV Paolo II. nobile Venetiano, nominato prima Pietro Barbo, figliuolo di Nicolao: nacque di vna sorella di Papa Eugenio. dal quale fu creato Cardinale. Morto pio II. fu creato Papa nel 1464. l'vltimo di Agosto. Mandò Legati a' Principi Christiani, essortandoli a pigliar l'armi contro i Turchi, i quali haueano quasi tutta l'Abania, entrando nella Schiauonia. Con le genti del Rè Fernando sconfisse doi nemici della Chiesa. Creò 10. Cardinali. Pacificò dopo vna gran guerra, molte potentie d'Italia. Riceue splendidamente l'Imperator Federico, venuto à Roma per vn suo voto. Fe' il medesimo a Borso da Este, creandolo Duca di Ferrara. Concitò contro a Giorgio Rè di Boemia, per la perfida di esso Rè. gli vngheri, e Tedeschi: onde ne fu la progenie di quello estinta: Morì di apoplezia a 28. di Luglio 1471. doppo 7. anni manco 32. di Ponteficato. Vacò la Sede 11. di. Aggiunse a Cardinali gli habiti rossi, Souenne spesso e Cardinali, e Vescou i poveri: le vedoue, le donzelle, e gli infermi: & hebbe gran cura in mantenere l'abbonanza.



SISTO IV. di Sauona, di Casa della Rouere, chiamato innanzi Francesco, fu Generale dell'Ordine de' Minori di S. Francesco, & nel 1471. a 9. d'Agosto creato papa. Per abbatte poi alcuni Tiranni dell'Vmbria, fece Capitano di vn esercito Federico di Montefeltro, ch'egli di Conte hauea fatto Duca d'Vrbino. Confederatosi con Venetiani, ruppe il Duca di Calabria. Raccolse, e trattenne splendidamente in Roma il Paleologo, Signor della Morea, il Despoto dell'Albania, & le Reine di Cipro, e della Bosnia, ch'eran dall'arme Turchesche stati cacciati di casa. Il medesimo fece a Christierno Rè di Dania, al Rè Fernando, al Duca di Calabria, & al Duca di Sassonia, venuti in Roma per lor deuotione. Canonizò S. Bonauentura. Ridusse l'Anno Santo a 25. anni. Fe' in Vaticano la gran Capella, detta di Sisto. creò 14. Cardinali. Fe' Pontefico Ricondusse l'acqua Vergine. Fece in Vaticano la celebre libreria di Palazzo Riedificò da fundamenti l'Hospitale di S. Spirito. Morì finalmente alli 13. di Agosto 1484. nel 13. anno, e 4. di del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro. La Sede vacò 16. di.



INNOCENTIO VIII. Genouefe, della nobiliffima famiglia Gibò, hebbe prima nome Gio. Battista, figliuolo d' Aron, che fu Viceré, di Napoli, e poi Senator di Roma, effendo Cardin. di S. Lucina, fu creato Papa nel 1484. a 29. di Agosto. Effortò i Principi alla concordia, & a voiger l'arme còtra i Turchi. Canonizo San Leopoldo Duca d'Austria. Facificò in Roma alcuni Nobili: & la manrenne in abbondanza. Domò, con l'aiuto del Duca di Milano, Bocalino Tiranno di Olfimo. Fec. 8. Cardinali, tutti persone di ftima. Edificò 3. Portici di palazzo, il Bekedere, la Tribuna di Laterano, & la Diaconia di S. Maria in via Lata. All' hora si trouò vna parte del Titolo della Croce, e fu quell'anno, che hebbe in dono dal Turco il Ferro della Lancia, che aprì il Costato à Gesù Christo. Morì alli 25. di Luglio 1492. e fu sepolto in S. Pietro, dopo 7. anni, & 11. mesi manco 3. di dì, ponteficato: il quale doppo lui vacò 16. giorni.



ALESSANDRO VI. chiamato innanzi Rodérico, di Valenza di Spagna, della famiglia Lenzuola, cognominato Borgia; effendo Cardinale Portuense, fu eletto Papa nel 1492. alli 21. d' Agosto. In questo tēpo morì l' Imp. Federico, hauendo tenuto 54. anni l' Imperio, lasciando Rè d' Romani, & suo successore nel medesimo Imperio, Massimiliano suo figliuolo Carlo VIII. Rè di Francia passò in Italia con grosso esercito, per fare acquisto del Regno di Napoli, posseduto all' hora dal Rè Alfonso, e passando per Roma vi alloggiò senza farvi danno alcuno; e partendo menò seco Cesare Borgia Cardinale Valentino, & Zizimo fratello del gran Turco: & in pochissimo tēpo hebbe in poter suo il Regno, con tutte le sue fortezze; quale poco doppo li fu ritolto da Fernando figliuolo del sudetto Rè Alfonso. Morì alli 17. di Agosto 1503. l' anno 11. & 8. di del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro. Creò 53. Cardinali. La Sede vacò vn mese, e 3. di,



IL Duca Cesare Borgia asediò con molti suoi soldati il Collegio de Cardinali perche creaffero vna Pontefice a suo modo. Ma sollevatosi il popolo furono chiuse le botteghe, & prese l'armi, e con traui, e catene, i capi delle strade tutti impediti: perliche tramettendouisi gli Ambasciatori Francese, e Spagnuolo, il detto Duca con le sue genti se ne uscì di Roma. E così nel 1503. alli 21. di Settembre, fu eletto Francesco Piccolomini, figliuolo di Nano. e si chiamò Pio III. nato di vna sorella di Pio II. Fu prima Arcivescovo di Siena, e poi Cardinale. Ma mentre dalla scienza, e bontà di Pio III. si speraua gran cose: di vna piaga, che non senza sospetto, di veleno se gli malignò in vna gamba morì alli 18. di Ottobre 1503. e fu sepolto presso al Zio, essendo stato Papa 27. giorni. Vacò la Sede 14. di.

☉☉☉
☉☉☉

GIULIO II. che si chiamò Giulia no della Rouere, Sauonese, figliuolo di Raffaele fratello di Sisto IV. Cardinale di S. Pietro in Vincoli, nel 1503. al primo di Nouembre fu creato Papa. Fu grandissimo difensor dello Stato Ecclesiastico. Per ciò intento a ricuperar lo Stato della Chiesa, scacciò di Bologna Giouanni Bétinoglio. Scomunicò Venetiani, perche non voleuano restituirgli Arimino, Rauenna, & altri luoghi. fu cagione delle rotte loro: gli assolse poi, e li riceuè seco in Lega contra il Duca di Ferrara. Ricorso poi al Rè Cattolico, & all'Inglese per aiuto contra Francia, col fauor loro, & delli Svizzeri, li scacciò d'Italia. Morì alli 21. di Febbrao 1513. essendo stato 9. anni, e 3. mesi, meno 5. di. Papa. Fu sepolto in S. Pietro nella Capella del Zio. vacò la Sede 18. giorni. Fece. in più Ordinationi 18. Cardinali.

☉☉☉
☉☉☉



L EONE X. chiamato prima Gio-
uanni, figliuolo di Lorenzo de'
Medici. Fiorentino, e di Clarice Orsi-
na genitori nobilissimi, essendo Car-
dinale fu nel 1523. a 11. di Marzo crea-
to papa: Mandò fuoi Legati a prin-
cipi Christiani. effortandoli alla pace
Confermò lo Sforza in Milano, s'ab-
bocò il Bologna co'l Rè Francesco.
Scopese vna congiura contrò di lui,
castigò seueramete li autori, & quelli
che vi hebbero intendimento: creò
in vna matina 31. Cardinali. Comprò
Modena per 30. mila ducati d'opo. Fu
eletto Carlo V. Imper. e confederatosi
egli col'istesso Carlo V. cacciò di Mi-
lano i Francesi: e ricuperò Parma, e
Piacenza. Canonizò il glorioso Padre
S. Francesco di Paolo. Fu offeruator
della giustitia, di acuto ingegno, reli-
gioso, e prudente, Abbeili, & magni-
fico. Roma in molti edificij: e fec-
al publico di molte vtilità. Essendo
stato Papa anni 8. mesi 8. di 20. alli 2.
di Dicembre 1521. e fu sepolto in S.
Pietro. vacò la Sede 1. mese, e 7. di.



A DRIANO VI. di Traietto, Citta
capo dell'Olanda, naeque di
Firenze, poverissimo, e vile. Ma
per la integrità della vita; & per la
eccellenza della dottrina fu. ad istan-
za di Massimiliano, da Leone fatto
Cardinale; Governò la Spagna in as-
senza di Carlo V. Finalmete nel 1522
a 9. di Gennaro fu eletto in sua as-
senza Papa, & venne in Roma: Mofse
guerra a Sigismondo Malatesta: & co
l'aiuto di Ferrara, e di Urbino lo cac-
ciò d'Arminajo. Fece lega con molti
Principi contra il Rè Francesco, a fa-
uor di Carlo V. & di tutta Italia. Ca-
nonizò i gloriosi S. Antonino Arcieue-
scuo di Fiorenza, e S. Bennone ger-
mano. Essendo stato vn'anno, 8. mesi,
e 6. di nel papato morì alli 14. di Set-
tembre 1523. e fu sepolto in S. Pietro
tra i due Pij. Vacò la Sede 2. mesi. 4. di.





CLEMENTE VII. chiamato innanzi Giulio de' Medici Cugino di Leone X. essendo stato Arcivescovo di Fiorenza, e poi Cardinale; fu nel 1523, alli 19. di Nouembre eletto Papa. Celebrò il Giubileo Prossimo. Arimino occupato dal Malatesta riuenne in mano del Papa, Borboae con l'effercito imperiale venne sotto Roma, e vi morì. Fece Clemente Parentato con Carlo V. il quale passato in Italia fu da lui in Bologna coronato. Creò alcuni Card. Scomunicò Henrico Re d'Inghilterra, per hauer ripudiatà Caterina sua moglie. Morì a 25. di Settembre 1534. il 10. anno, 10 mese e 7. giorno del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro. Fù Sede vacante 17. giorni. Il Teuere ancora nel tempo di esso Pontefice inondò tanto, che in alcune strade della Città arriuò all'altezza di 28. palmi.



PAOLO III. chiamato prima Alessandro, figliolo di Pier Luigi Farnese, sendo Cardinale fu eletto Papa nel 1534. alli 13. di Ottobre. Mandò Legati in Francia, & in Spagna ad esortar quei Rè alla concordia, priuò Henrico Re d'Inghilterra del titolo Reggio. Mandò all'impresa di Tunisi fatta da Carlo V. 12. galee sotto Vergilio Orsino. Riceuè con gran pompa in Roma il detto Carlo V. che tornando vittorioso da Tunisi fu a baciargli il piede. Mandò Legati a diuersi Principi. Fortificò Roma, fatta poi lega col l'Imperatore, e con Venetianife vicirvna grande armata di mare, che si scotrò benche senza effetto con la Turchesca alla Preuesa. S'abocò a Nizza con l'Imperatore. Ritornato in Roma celebrò le nozze trà Margarita d'Austria, & Ottauio Farnese suo nepote. Domò i perugini ribellatissi, priuò dello stato Afcancio Colonna. S'abocò in Lucca con l'Imperatore per trattar seco del Concilio, e altri affari publicò il Concilio a Trento. essendo stato Pontefice 15. anni, e 28. giorni, venne a morte a 2. di Nouembre 1549. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi 3. giorni 15.



G IULIO III. detto prima Gio-
ua Maria de' Monti (perche trahe-
ua origine dal Monte Sanfauno, su
quell' d'Arezzo) nel 1550. à 14. di
Febbraro fu creato papa. Diede prin-
cipio a quell'anno santo. Publico per
vn Breue, che da Maggio si tornasse a
continuare il Concilio di Trento. Na-
ta gran Carestia di grano in Roma, vi
rimedio con farne venire di fuori.
Mosse guerra con l'aiuto del Imper. ad
Ottauio Farnese, a chi egli hauea con-
ceduta Parma per hauerui introdotto
Francesi per guardia. Aiuto all'im-
presa di Siena il Duca Cosmo de Me-
dici. hauendo hauuto prima il Monte
Sanfauno, con titolo di Conte, in
Persona di Baldouino suo fratello.
Concesse poi l'ineuittura del Reame
di Napoli a Filippo figliolo di Carlo
Quinto, che haueua sposata la Regi-
na Maria d'Inghilterra. Fu liberale, &
affabile. Essendo stato nel pontefica-
to 5. anni, 1. mese, e 6. giorni mori a
23. di Marzo 1555. e fu sepolto in San
Pietro. Vacò la Sede Apostolica 17
giorni.



M ARCELLO nacque di Riccardo Cer-
uini, & di Casandra Bengini Monte fa-
no, essendo il Padre Tesauriere della Marca fu
dotto affai & ornato di lettere greche, & lati-
ne, ma molto più di senno, & di bontà, & per-
ò dato da Paolo III. per Secretario al giouenet-
to Cardinale Farnese, col quale andò in Spa-
gna all'Imperatore, tornato, & fatto Proto-
notario, & poco dappoi Vescouo di Nicastro se-
guito il medesimo in Francia, & nel viaggio fu
promesso al Cardinalato. Andò in Francia col
preominato Cardinale per la partenza del
quale egli restò Legato appresso Carlo quinto
tornato a Roma prese il nome di Cardinale Sa-
ra Croce dal Titolo. Nel Pontificato di Paolo,
dal quale hebbe il Vescouato d'Agubbio, fu Le-
gato nel Concilio di Trento, & morto Giulio da
tutti vnitamente eletto Pontefice à 6. di Aprile
1555. & il di seguente s'incoronò. Non volse,
che alcuno de' suoi Parenti venisse a Roma, ne
che dai suoi Nepoticiuoli fusse da alcuno
visitati. Hora mentre, che egli ha pensiero di
riformare, & lenar via gli abussi della Corte.
mori d'apoplezia l'ultimo del mese predicto
d'anni 54. fu sepolto in S. Pietro, lasciando grã
desiderio di se, perche era huomo di somma
integrità, modestia, & santimonia, hauendo dal-
la Beatissima Vergine hauuta duplice ac-
tuelatione della sua affantione al Ponteficato nel
la Cappella della Santa Casa, come restitua P.
istoria Lauretana. Sedè nel ponteficato giorni
22. Vacò la Sede 22. di.





F V Paolo IV. Napolitano, detto prima Giouan Pietro, della nobilissimi Famiglia Caraffa, fu da Giulio III. fatto Arcieuefcoou Teatino, & appresso mandato Nuntio in Inghilterra. Offeriti doppo alcuni anni. Arcieuefcoou di Brindisi, lo rifiutò, si come fece del Teatino, & ristringendosi a vita religiosa, institui l'ordine de padri Teatini, fatto Cardinale per uase Paolo III. ad istituire il tribunale del Inquisitione. Fu nel 1555. a 23. di Maggio creato Papa, Egli fece vn decreto, che le possessioni delle Chiese malamente hauute ò comprate, si restituissero. Rinchiuse in vna parte della Città gli Hebrei, vietò loro le vsure, e volse che Per segno portassero la baretta gialla. Riformò il Chiericato e nel vitto e nel vestire. Corresse l'Officio di Penitentiaria. Non volse che si dessero beneficii se non a persone approuate. Fece Duca Don Giouanni Caraffa suo nipote e il fratello Don Anronio fece Marchese, i quali suoi nepoti priuò per lor misfatti, e li scaccio di Roma. Creò in più volte 17. Cardinali, visse Papa 4. anni, 2. mesi, e 27. giorni. Moria 14. di Agosto 1559. Vacò la sede mesi 4 e di 7.

P IO IV. chiamato prima Giouan' Angelo figliuolo di Bernardo de' Medici Milanese. Fu da Paolo III. dopo molti officij, e carichi honorati eletto Cardinale, & dopo la Morte di Paolo IV. eletto Pontefice nel 1560. a 25. di Dicembre. Egli confermò l'Imperio in persona di Ferdinando fratello di Carlo. Anzi con molta utilità del Christianesimo il Concilio di Trento, perche vi si fecero molte sante riforme, e i Prelati furono astretti a conferirsi alle loro residenze. Rifece il Castello d'Orta e quello di Ciuitavecchia col porto gualti dalla guerra passata. Fece in Roma la porta, e la strada Pia. Fece li fossi intorno a castello vi restiti l'acqua Vergine, vi condusse la famosa Stamperia di Manutio Rifece il Palazzo di Campidoglio, & fece molte altre bone spese. Mandò aiuto, e di gente, e denari a Malta assistida da Turchi. Creò in più ordinationi 45. Cardinali. Visse Papa anni cinque manco 15. giorni. Morì alli 10. di Dicembre 1565. e fu sepolto in San Pietro. La Sede vacò 29. giorni.



PIO V. del Bosco, huogo in Lombardia presso la Città d'Alessandria, Frate di S. Domenico, nominato prima Michele Gisfillieri figliuolo di Paolo, di fomme inquisitore, e Card. fu nel 1566. a 7. di Gennaio creato Papa. Fu huomo di grandissima dottrina e sincerità, foccorse l'Imperator Ferdinãdo nella guerra contro il Turco in vngaria, liberò con la parola vna donna indemoniata. Mandò aiuto à Cattolici contro Vgonotti in Francia e ne riportò vittoria, diede il titolo di Gran Duca di Toscana à Cosimo de Medici. Ordinò che le donne non entrassero ne' monasterij de' Religiosi, fece in più volte 21. Card. fece legatrate il Rè Cattolico, e Ventiani. Benedisse l'esercito, & il mare onde si hebbe vittoria nauale contra Turchi a 7. di Ottobre 1571. e perciò nella prima Domenica di Ottobre si celebra la festa del Santiss. Rosario. Mandò Legati a diuersi principi della Christianità inuitandoli ad vna noua & maggior lega contro il Turco. Ma tra uagliato da difficoltà d'orina morì al 1. di Maggio 1572 essendo itato papa 6. anni 3. mesi e 24. di. Fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 12. di,



GREGORIO XIII. Bolognese Cardinale di S. Sisto, dottissimo nelle leggi, detto prima Vgo figliuolo di Christoforo Boncompagno, fu nel 1572. alli 13. di Maggio eletto Papa. Fondò 22. Collegij in varie parti del mondo, per aumento della Fede Cattolica. Fu grande Elemosiniere. Fece in Roma publici granari, aprinoue strade, & formò fontane per comodo della Città. Prouidde con larga spesa nel 1575. alle genti concorse in Roma per l'anno santo. Fece acquistare il tomulto di Genoua, publicò vn gran Giubileo per la peste. Riceuè Ambasciaria del moscouita, & lo pacificò col Rè di Polonia. Nel 1578. publicò la correctione dell'anno, riducendolo all'esser di prima. Riceuè vna notabile ambasciaria dalli Principi del Giappone. Fece molti Collegij in Roma per diuerse nationi. Visse Papa 13. anni manco 33. giorni hauendo creato 34. Cardinali. Fu sepolto nella sua Gregoriana, a 10. di Aprile 1585. Vacò la Sede 13. di Era deuotissimo della Benedetta S. Anna madre della Madre di Dio, & (trale altre cose) fece vn Motu proprio il 1. di Maggio 1684. a gloria di essa Santa.



SISTO V. di Montalto della Marca di Ancona, Conuentuale di S. Francesco nominato prima Felice Peretto, figliuolo di Peretto, effendo Card. fu creato Papa nel 1585 a 24 d'Aprile. Fù amato e tenuto premio g^o huomini buoni. Diede castigo a i banditi, & altri malfattori. Fù zelante del honor della Chiesa. dispose di abbellire la Città di Roma, & vi fe tante cose, che superò in questo ogn'altro Papa. Trasferì l'Aguglia su la piazza di S. Pietro, & eresse quelle di S. Maria Maggiore e Later. e del popolo ch'erà sotterrate e rotte. Fece il palazzo di S. Gio. Laterano fe vn grande edificio in monte Cauallo, & vn altro simile in S. Pietro fece in S. Maria Maggiore la cappella noua del Presbitero, trasferendou la vecchia intiera, & vi mise il corpe di Pio V. Fe la Fabrica doue trasferì la Scala Santa. Finì la Cuppola di S. Pietro Fe Città Loreto, & similmente Montalto sua patria. Fenne Roma in abbondanza. Adunò 5, milioni d'oro. dicendo di voler far grand impresa. Ma assallito da vn accidente morì a 27. d' Agosto 1590. effendo visuto papa 5. anni, 4. mesi, e 3. giorni. Creò 32. Cardinali, Vacò la Sede 18. giorni.



VRBANO VII. chiamato prima Gio. Batista Castagna Romano Cardinale Tit. di S. Marcello, figliuolo di Cosmo nobile Genouese. fu creato papa nel 1590: alli 15 di settembre. Hebbe prima molti gradi honorati effendo stato presidente del Concilio di Trento, Nuntio à Venetiani, & al Rè Cattolico, col quale conchiuse la Lega-Gouernò Bologna fu di mansueta natura di vita innocente. e di S. costumi, onde si speraua da tutti vn ottimo ponteficato di lui. Ma non visse come mal sano più di 12. giorni. Morì a 27. di Settembre 1590. La Sede fu vacante mesi 2, giorni 9. Hauèdo lasciato tutto il suo, & anco liberi paterni alla Compag. della Santissima Nuntiatà per maritar pouere zitelle. In quanto bon concerto questo papa fusse hauto da tutti, lo dimostrò la sua creatione predetta da molti, e fatta con consentimèto di tutti i Cardinali. Questo àno medesimo cominciò vna terribilissima carestia in Italia che durò poco meno di seue anni continui.



GREGORIO XIV. chiamato prima Nicolao figliuolo di Fracisco della nobil famiglia Sfondrata Milanese, essendo stato prima Vescouo di Cremona, & poi Cardinale, finalmente fu eletto Papa nel 1590. a 5. di Dicembre. fu huomo letterato, & di buona vita. Ordino cinque Cardinali. Come vecchio, & infermo visse nel Papato solamente dieci mesi, & dieci giorni. Mori di difficultà d'urina, con flusso, & dopo la sua morte, che fu a 15. d'Ottobre 1592. Fu Sede vacante dodici dì, fu il suo Pontificato in miser, e traugliosi tempi per la grandissima, e penuriosa careltia, & infermità, che morirono nella Città di Roma più di 60 mila persone in vn anno, & in alcuni luoghi, e Castelli del Vmbria morirono quasi tutti,



INNOCENTIO IX. Bolognese, nominato prima Gio. Antonio Facchinetti figliuolo di Antomio, e di Francesca Cini, studio in Bologna, e preso il grado di Dottorato venne a Roma doue conosciuto la sua virtù fu fatto da Pio IV. Vescouo di Nicastra & poi da Gregorio XIII. Cardinale de Santi quattro Coronati. Fu creato Papa nel 1591. a 28. di Ottobre. Huomo di somma integrità, dottissimo, & di gran governo. Fece subito gran prouisione per l'abondanza di Roma Dispose anco, che sempre in Castello fosse vna bona somma d'oro per certi estremi bisogni, che possono occorrere. Fece doi Cardinali. Essendo questo Pontefice molto vecchio, debole, e mal sano doppo hauere sgrauato il popolo di Roma di alcune gabelle, & posti alcuni buoni ordini a 30. di Dicembre 1591. hauendo tenuto il Ponteficato 2. mesi, & doi di vacò la Sede vn mese.





CLEMENTE VIII. chiamato prima Hipolito, figliuolo di Silueiro, che fu Auuocato Consistoriale della nobil famiglia di Aldobrandini Fiorentina. di Auditor di Rota fu fatto Datario, poi Cardinale e sommo penitenciero da Sisto V. & dal medesimo mandato Legato de latere in Polonia. poi eletto Papa nel 1591. a 30. di Gennaio. Canonizo i giostosi Santi Giacinto, e Raimondo. Assolse Henrico IV. Re di Francia, e di Nauarra, confirmandolo nel Regno, & mettèdo la pace tra detto Re e Filippo II. Re di Spagna. Mando foccorso di denari e di soldati all'Imperator Rodolfo II. contra il Turco, onde fu recuperato Giuarino, morì Alfonso II. Duca di Ferrara, e per la sua morte esso Clemente fece grandissimo apparecchio di Guerra per Ferrara onde riebbe essa Città ricaduta alla Chiesa. Poi vi andò egli. Quiu i conchiuse pace trà Potentati. Celebrò il matrimonio trà Filippo II. Re di Spagna, e Margarina d'Austria. Aprile parte del Santissimo Giubileo nel 1600. Creò in più volte 53. Cardinali. Visse nel Pontificato anni 13. mesi 1. e giorni quattro Mori a quattro di Marzo 1605. Vacò la Sede giorni 28.

LEONE XI. Fiorentino, nominato prima Alessandro figliuolo a Ottauiano della Serenissima famiglia de' Medici, nella quale oltre il numero grande di huomini segnalati sono stati quattro Papi in meno di ceoto anni. nella sua gioventù fu fatto caualiero di Santo Stefano, & per la sua sufficienza andò Ambasciatore del Gran Duca di Toscana Francesco, in Roma poscia fu Prelato Protonotario Apostolico, poi Vescouo di Pistoia, dappoi Arcivescouo di Fiorenza, & apresso Cardinale. Indi da Clemente VII. fu mandato Legato de Latere per la pace de i due Re sudetti, talche in Veruino (ch'è Città ne confintra la Biandra, e la Francia) stabilì la pace trà Filippo II. Re di Spagna, & Henrico IV. Re di Francia, & di Nauarra, tornato in Italia fu riceuto dal Pontefice in Ferrara con grande accoglienza in Concistoro, e fatto capo della Congregazione de Vescouo, e regulari Finalmente fu creato Papa nel 1605. alli 2. di Aprile, ma vissuto solamente nel Ponteficato 26. giorni: morì a 27. di Aprile 1605. con pianto di molti, La Sede. vacò giorni 20.



P AOLO Papa V. Romano, detto prima Camillo Borghese, per il suo sapere hebbe diuersi carichi, fu Auditor della Camera, Nuntio in Spagna, Cardinale col tit. di San Grifogono. & Vicario del Papa. finalmente alli 16. di maggio 1605. fu assunto al ponteficato, & alli 29. detto fu coronato in Vaticano. Subito fe gran prouisione per l'abbondanza. Riceuè Ambasciatori da tutti i Re, e Potentati della Cristianità, da i Re di Congo, e di Persia, e del Giappone, canonizò S. Francesca Romana, e San Carlo Boromeo. Adornò Roma di fabbriche, & acquedotti conducendo da Bracciano l'acqua detta poala dal suo nome edificò la Cappella della Beata Vergine in Santa Maria Maggiore ornandola di statue, pitture, e pietre di grandissimo valore, & uia colòna auanti detta Chiesa, creò 60. Cardinali fu in suo tempo disfatta la Chiesa vecchia di San Pietro, e rifatta la nona: ampliò, & ornò il palazzo apostolico, com pose pace trà l' Cattolico Re di Spagna, & il Duca di Sauoia, accrebbe di stàze, e di libri la libreria Vaticana, aprì, e purgò, e fortificò il porto di Fano, che pero si chiama il porto Borghese, agionse nel palazzo di mōte Cauallio la Cappella, e sala ponteficia cō stucchi, e soffitto indorati e di varie pitture, e abbellì amplio la strada che e dal popolo a torre mozza e quella che è delle quattro fontane a Santa Maria Maggiore ingrandì li giardini fatti già da Gregorio XIII alle Termi fece molte fontane per vso publico della Gitrà. Istitui la Congregazione de bono regimine riformò li tribunali, morì hauendo regnato anni 15. mesi 8. di 12. che fu a 28. di Gennaro 1621. il suo corpo fu con pompa portato a Santa Maria Maggiore.





GREGORIO XV. Bolognese della nobil famiglia de' Ludonij, fu creato Pontefice alli 9. di febraro 1621. fu per auanti lo oronente Civile del Cardinal Vicario, & Vicegerente, da Paolo V. creato Arcivescovo di Bologna, & dall' istesso mandato a Milano, & a Turino a trattare con l' Altezza di Savoia, & Governatore di Milano per la Maestà Cattolica la concordia, & vnioue, essendo ambidue con armata grandissima per l' assedio di Vercelli, & felicemente conchiusa la pace, nel cui tempo dall' istesso Pontefice fu creato Cardinale, & dopo creato Papa con applauso grandissimo, tanto del Collegio de' Cardinali, quanto del Popolo, fece molte buone opere. tra l' altre Canonizò cinque Santi, cioè S. Isidoro Spagnolo, S. Ignazio fondatore de' Padri Gesuiti, S. Francesco Sauerio parimente Gesuita, & Spagnolo, S. Teresa fondatrice delle Monache Carmelitane scalze, & S. Filippo Neri Fiorentino, fondatore della Congregazione de' Padri dell' Oratorio in S. Maria in Vallicella in Roma. Credè in più volte vndici Cardinali, fece la Bolla de creando Pontefice, per ve' i Secreti, & per accesso. Diede grandi aiuuiali l' imperatore Ferdinando, & a' Cattolici d' Alemagna per mantener la guerra contra gl' Heretici, & fu autore appresso l' istesso Imperatore che trasferisse la dignità Elettorale del Palatino dal Reno ribello di sua Maestà, & capo de gl' Heretici in Guglielmo Duca di Bauiera, Principe vniuersissimo, & zelantissimo della Religione Cattolica; sollecitò parimente Lodouico Rè di Francia, & di Nauarra. acciò si estirpassè l' Heresia del suo Regno. Per impedir la guerra in Italia, & reprimere le forze de l' heretici pres' il deposito della Valtellina, che per mantenersi la Cattolica, s'era sottratta dal Dominio de' Grisoni heretici, per facilitar la predicatione dell' Euangelio, & la conversione de gl' infedeli, & heretici in tutto il mondo eresse vna Congregazione col titolo de Propaganda Fide, nella quale interueniva di persona, mentre le sue indispositioni lo permetteaano, & la stabilì con buoni istituti, & grosse elemosine. Auerenne gran numero di poveri, & d' ammalati in vna mortalità che fu al suo tempo dell' anno 1622. in quelle fasche afflitto dall' infermità, venne a morte all' otto di Luglio 1623. essendo stato Papa due anni, & cinque mesi meno vn giorno, & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 18. di.



MAFFEO figliuolo d'Antonio Barberini, e di Camilla Barbadori, antiche, e nobili Famiglie Fiorentine, di diciouue anni precorrendo con la velocità dell'ingegno l'età più matura, fù da Sisto V. fatto Referendario della Segnatura di Giustitia, & Abbreuiatore de Parco maiori; & in tempo di Gregorio XIV. Referendario della Segnatura di Gratia. Successiuamente da Cleuente VIII. fatto Protonotario de' Partecipanti, e Votante delle due Segnature; fù, essendo la Corte in Ferrara, scelto per le bonificationi del Pò; indi mandato con Monsignore Alessandro Ludouisi; che fù poi Gregorio XV. in Beneueto per le controuerfie de' confini. Hebbe appresso la soprintendenza di ridurre ne' suoi limiti il Lago di Perugia; che inondaua le campagne; doue felicemente ristorò, e ridusse à perfezione l'Emissario già fabricato da Braccio Fortebracci. Hauendo dunque in questi negotij pieni di mille difficoltà, mostrata, Maffeo, gran prudenza, e destrezza in terminargli, con sodisfattione di tutti, fù dall'istesso Cleuente fatto Chierico di Camera, e mandato Nuntio straordinario ad Henrico Quarto Rè di Francia; ritornando poi da quella Corte à Roma, fecelo il medesimo Pontefice Arcivescovo di Nazaret, e rimandollo di nuouo per Nuntio ordinario in quel Regno. Qui nel 1605. fù promosso al Cardinalato da Paolo V. dal quale hebbe il Vescouado di Spoleti, la Legatione di Bologna, la Protettorata di Scotia, e la Prefettura della Segnatura di Giustitia. D'età di cinqueuantesi anni, non compiti, fù a' 6. d'Agosto 1623. eletto Pontefice col nome di Urbano Ottauo. Celebrò solennissimamente l'Anno Santo del 1625. doue, fra gli altri Principi grandi, interuennero Vladislao, che fù poi Re di Polonia; Quarto di quel nome; e Leopoldo Arciduca d'Austria. Per la morte di Francesco Maria Secondo della Rouere, vitimo Duca d'Urbino, entrò in possesso di quello Stato; ricaduto alla Chiesa; essendosi prima con sottile auuelimento assicurato da qualsiuoglia caso di controuerfia, con farsi prestare il giuramento di fedeltà da' Ministri di quel Ducato, per consegnarlo alla Sede Apostolica; quando venisse à morire il Duca, escluso, per l'età decrepita, da qualsiuoglia speranza di successione. Trà i rumori delle guerre, che ancor durano, e durò nella

campagna

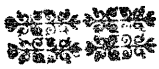
campagna di Bologna . ne difesa dello Stato Ecclesiastico , vn Fortè denomi-
nato di s. Urbano ; e perfeziono in Roma la fortificatione di s. Giorgio . Fu
ron continue le sue industrie per comporre le discordie trà le Corone Cri-
stiane ; essendo si in suo tempo , e per opera de' suoi ministri fatti varij congressi ,
hora per l'aggiustamento della Valtelina , hora per ridurre à concordia la Re-
pubblica di Genoua , e'l Duca di Sauoia : onde ne seguì la pace detta di Chere-
asco : nè lasciò con le Legazioni degli stessi Nepoti Cardinali Barberini , e con
nobili Nuntiatore , di procurar la pace publica , e specialmente pe'l trattato di
Colonia , che fù poi trasferito in Muntter , inuò il Cardinal Ginetti . Intento
tutto all'estermine delle heresie . diede varij soccorsi nella Lega Cattolica
della Germania . Canonizò S. Isabella Regina di Portogallo , e S. Andrea
Corsini , Vecouo di Fiesole , dell'Ordine Carmelitano . Beatificò ventisei
Martiri del Giappone , parte Religiosi , e parte secolari : il B. Francesco Bor-
gia , terzo Generale della Compagnia di Gesù : il B. Gaetano Thiene , Insti-
tutore d' i hierici regolari detti Teatini : il B. Andrea Auellini , del medesi-
mo Istituto : la beata Maddalena de' Pazzi , del Carmine : e Ibeato Felice
laico Capuccino . Confecrò il nuouo Tempio di San Pietro in Vaticano ; nel
quale sopra l'altare degli Apostoli al di là la superbitissima uole , che vti torge
al presente , di bronzo indorato . Negli vltimi anni della sua Vita si diede
à ristar le mura di Roma : impresa che egli hauerebbe con grande gloria sua
ridotta à fine . Se non fosse stato impedito dalla morte . Et hauendo creati in-
più promouioni , settantuno Cardinale , dopo d' hauer retto il Papato venti
anni , vndici mesi , e ventitre giorni , morì in età di settantasei anni , a' 29. di
Luglio 1644 e fù sepolto in San Pietro , dou egli s' haueua con singular ma-
gnificenza fatto far vn Deposito in capo alla Chiesa , in faccia a quello di Paolo
Terzo . Fù Urbano d' ingegno eleuatissimo : dilettosissimo della Poesia , sicome
i componimenti lirici , facili , e morali , che egli fece nelle due lingue , Greca
e Latina , e nella Toscana posson farne fede . Era , oltre la profession Legale ,
versato in tutte le scienze : onde non è marauiglia se gli studiosi seguaci della
Virtù concepissero ferma speranza . che nel Pontificato suo douessero tornar' i
fiorire le buone lettere . Fù Pontefice di sommo zelo verso la dignità della
santa Sede ; e desiderosissimo della depressione del tirannico Regno Otto-
manno ; ma le discordie de' Principi Christiani , & i costumi deprauati del se-
colo preterente , non permisero , ch' egli adempisse i suoi giustissimi desiderij .
Vacò per l. morte d' Urbano la Sede Apostolica quarant' otto giorni , in capo
al qual tempo fù creato Papa , Innocentio Decimo , hoggi regnante .





INNOCENTIO DECIMO, Romano, chiamato prima Gio: Battista. nacque l'anno 1573. di Camillo Pamfilio; la cui Famiglia passando dugento anni fa, in un ramo, da Vgubio a Roma con le sempre continuate parentele contratte con le principali Case Romane; diede fin dall'ora bastante pruoua dell'antica nobiltà sua. Hauendo egli nell'età di ventitre anni preso il grado del Dottorato; fù nel 1599. da Clemente Ottauo fatto Auuocato Concistoriale; indi del 1604. Auditore di Rota; in luogo di Girolamo Pamfilio suo Zio, Prelato di uita incolpabile, promosso all'ora al Cardinalato. Nel 1621. fù da Gregorio XV. mandato Nunzio in Napoli: e l'Anno Santo passato, fatto Patriarca di Costantinopoli; e Datario del Cardinale Francesco Barberini, Legato de latere alle due Corone; restò Nunzio ordinario appresso il Re Cattolico, sino al 1627. nel qual tempo, creato Cardinale da Urbano Ottauo, ritornando alla Corte Romana; fù fatto delle Congregazioni di Stato, del Concilio, delle Controuersie giuridictionalis, de' Riti, & vltimamente del Santo Vffizio. Così passando il Cardinal Pamfilio, con somma sua lode, per tutti i gradi, meritò d'ascendere alla Dignità più alta del mondo, venendo dopo la morte d'Urbano suo predecessore, a' 15. di Settembre 1644. creato Pontefice. Costituito dunque in grado sì sublime, inuigilando indefessamente nell'annunziatione della giustizia; e mostrandosi Pastore, e Padre amoreuole di tutti; trà le guerre presenti del Christianesimo, hà mantenuto, e mantiene, con grande stupore di tutti, lo Stato della Chiesa in tranquillissima pace. Applicando l'animo all'abellimento di Roma; hà dato compimento alla fabrica di Campidoglio, facendo far dalla banda d'Araceli quella parte che mancava del disegno di Michel'Angelo; & all'istesso tempo hà con noua, e vaga architettura, fatto rifare, dalla naua, trauerà in giù, la Chiesa di san Giovanni Laterano, che minacciava ruina. Imperoche facendo egli conseruare l'antica struttura de le cinque nauì, fatta da Costantino Magno, hà nel massiccio del muro, trà i dieci archi della naua di mezzo, e trà la porta grande, fatti a zere due grandi pilastri trà ciascun'arco, con le base attorno di marmo bigio; & in mezzo à questi, dodici tabernacoli.

coli, posti in alto, ognvne trà due colonne di verde antico. Sopra gli stessi tabernacoli si veggono dentro à bellissimoi ornamenti dodici bassi rilievi delle stesse storie del vecchio, e nuouo Testameato, che furon hâ in quel muro fatte dipignete da Costantino, delle qualisâ lodeuol mentione il secondo Sinodo Niceno, celebrato nel 787. contro gl' honoclasti, sotto Adriano Primo. Nell'alto della naue, al paro de' finestroni, & scorge il muro antico, preziosa reliquia della fabrica di quell'ortimo Imperatore, rinchiuso come gioia in anello, dentro à coronette ouate, e quiui lasciato in perpetua memoria di quella venerabile antichità. Similmente al Tempio di San Pietro hà fatto di nuouo tutto l'auimento, e ridurte à perfettione le sei Cappelle aggiunte al disegno di Michel'Angelo da Paolo Quinto; ornandole con preziosi marmi antichi, e con numero grande di bassi rilievi. E facendo condurre dal Cerchio di Caracalla, vn'Obelisco di settantasei palmi, l'hâ eretto in mezzo di Piazza Nauona, sopra vn fontanone in forma di scoglio, ornato di statue. Nelle funeste riuolte del Regno d' Inghilterra, non hâ mancato di souenir più volte con grosse somme di danari i Cattolici d' Islanda. Fù l' electione d' Innocentio riceuuta con indicibil' applauso da i Principi Cattolici; perciò fra gli altri Filippo Quarto Rè di Spagna, ancorche le guerre, ch'egli sostiene, potessero rendergli degna di scusa qualsiuoglia lunga dimora; non tardò tuttauia à spedire del 1647. à prestar' à suo nome vbbidienza al nuouo Pontefice, vno de' maggiori Principi della sua Corona, Don Federico Henriquez Ammirante di Castiglia, del sangue Regio de' Rè passati, il quale haueua allhora gouernato il Regno di Napoli. Ancora ne gli vltimi mesi dell' anno passato 1649. passando per Italia alla volta di Spagna Maria Anna di Austria figliuola di Ferdinando Terzo Imperatore, e sposa del Rè Cattolico suddetto; spedì il Papa suo Legato de' latere il Cardinal Ludouiso, à passar con quella Regina vfficio di benignissimi complimenti. onde Ella, in ringraziamento di fauor sì grande, mandò à Roma nel fine dell'istess'anno, à prestar' i debici ossequij alla Santità Sua, con pompa grande, e con solenne ambasceria, il Principe Hercole Theodoro Triulzio, riguardeuole per le virtù proprie, e per l'antichissima nobiltà della sua Famiglia. Nel qual tempo, la Vigilia di Natale, ha il nostro Sommo Pontefice con grandissima soleanità, e con non minor ostacolo di pietà, e adiuotione, aperte le Porte Sante, dando principio all' Anno del Giubileo. Ha fin' hora creati in tre promotioni sedici Cardinali; e si come nel gouernare con seruitudine, libero da qualsiuoglia passione, esso corrisponde al nome d' INNOCENTIO, & al cognome di PAMFILLIO; così la Colomba col' ramo d'Olivo, simbolo di Lui gentilitio; si fa sperare la desiderata pace alla Republica Christiana.



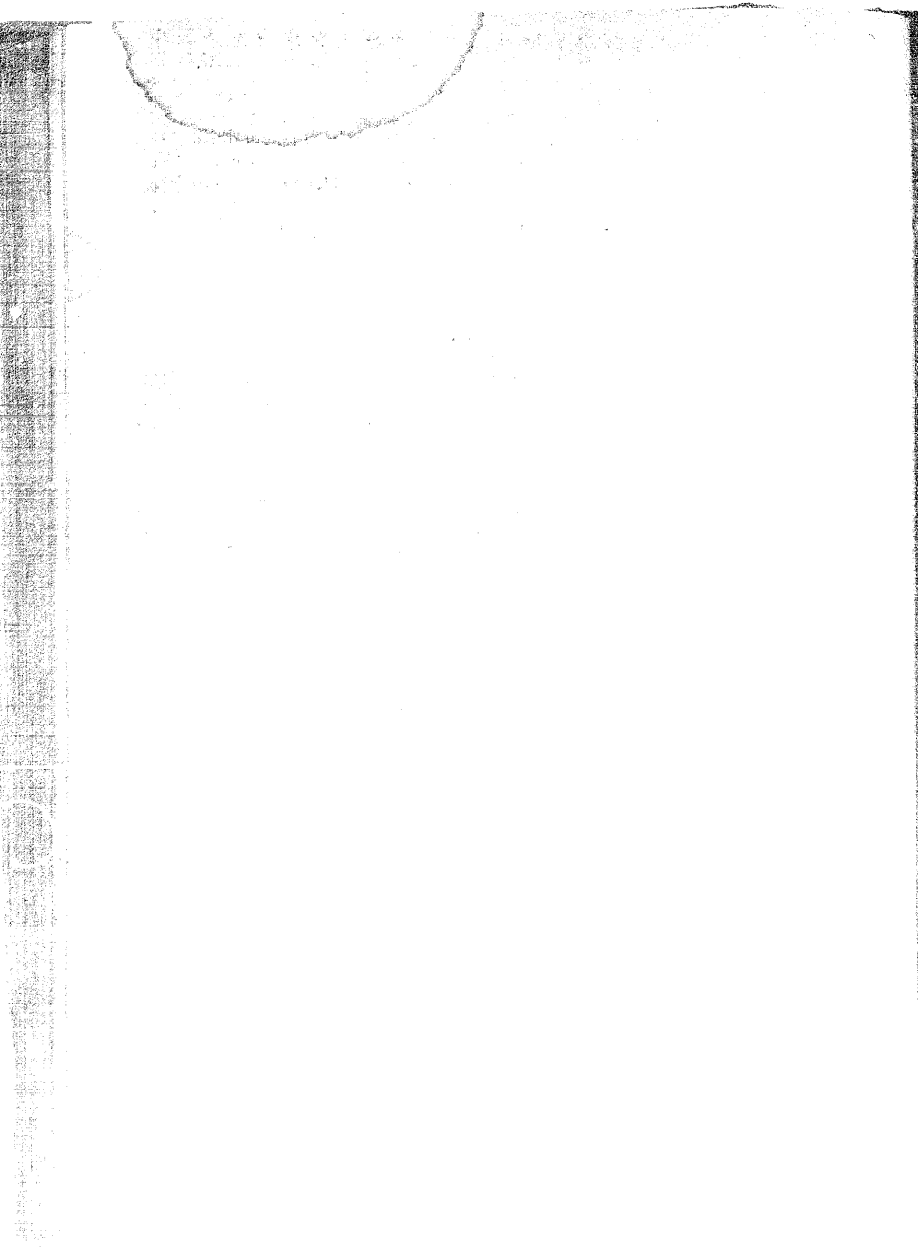


TAVOLA DELLI SOMMI PONTEFICI.

A Deodato I. Romano.	70	Bonifacio v. Napolitano.	71	Eugenio ij. Romano.	101
Alla colonna.	70	Bonifacio vij. Romano.	114	Eugenio ij. Romano.	109
Adeodato ij. Romano.	79	Bonifacio vij. Romano.	138	Eugenio iv. Venetiano.	111
no.	79	Bonifacio viij. Romano.	195	Eusebio Greco.	32
Adriano i. Romano.	97	Bonifacio ix. Napolit.	201	Eustachiano Toscano di La-	23
Adriano ij. Romano.	108			ria.	
Adriano ij. Romano.	111	C Aliano j. Romano.	171	F Adriano Romano.	21
Adriano iv. Inglese.	171	Calisto ij. Bergognone.	161	Felice j. Romano.	27
Adriano v. Genouefe.	288	Calisto ij. di Valenza in Spagna.	211	Felice ij. Romano.	98
Adriano vj. Batauo Germano.	222	Celestino j. Romano.	41	Felice iii. Romano.	10
Agapito j. Romano.	50	Celestino ij. di Citta di Castello.	167	Felice iv. Abruzzo.	56
Agapito ij. Romano.	132	Celestino ij. Romano.	177	Felice v. Jacobi Patria non si sa.	91
Agatone Siciliano.	81	Celestino iv. Milanese.	181		
Alessandro j. Romano.	7	Celestino v. d'Ufernia.	194	G Aio di Solona in Dalmacia.	29
Alessandro ij. Milanese.	158	Christoforo j. non si sa la sua.	121	Gelasio j. Africano.	52
Alessandro ij. Sente.	172	Clemente j. Romano.	4	Gelasio ij. Gaetano.	165
Alessandro iv. d'Anagni.	183	Clemente ij. di Sassonia.	152	Giovanni j. Toscano.	33
Alessandro v. Caodiotto.	201	Clemente ij. Romano.	126	Giovanni ij. Romano.	52
Alessandro vj. di Valenza in Spagna.	218	Clemente iv. di Narbona Francia.	181	Giovanni ij. Romano.	69
Anacleto Greco Atheoise.	5	Clemente v. di Bordeaux Gascoigna.	181	Giovanni iv. di Dalmatie.	77
Anastagio j. Romano.	41	Clemente vj. Lemouiceno Francese.	200	Giovanni v. di Antiochia Siria.	84
Anastagio ij. Romano.	52	Clem. vij. Fiorentino.	223	Giovanni vj. Greco.	87
Anastagio ij. Romano.	82	Clem. viij. Fiorentino.	235	Giovanni vij. Greco.	88
Anastagio iv. Romano.	170	Cleto Romano.	3	Giovanni viij. Romano.	109
Aniceto d'Humilia Villaggio di Soria.	12	Conone di Thracia.	4	Giovanni ix. di Truoli.	117
Antero Greco.	20	Cornelio Romano.	21	Giovanni x. di Ravenna.	125
B enedetto j. Romano.	64	Costantino di Soria.	99	Giovanni xi. Romano.	133
Benedetto ij. Rom.	81			Giovanni xij. Romano.	139
Benedetto iij. Romano.	103	D Amato j. Portoghese.	39	Giovanni xij. Romano.	140
Benedetto iv. Romano.	119	Damato ij. di Bauge.	153	Giovanni xij. Romano.	141
Benedetto v. Romano.	136			Giovanni xij.	141
Benedetto vj. Romano.	139	Dionigio Greco.	26	Giovanni xij. Romano.	142
Benedetto vij. Tuscul.	142	Dono j. Romano.	29	Giovanni xij. Romano.	143
Benedetto viij. Tuscul.	150	Dono ij. Romano.	127	Giovanni xij. Romano.	144
Benedetto ix. di Treuigi.	196			Giovanni xij. Romano.	145
Benedetto x. di Tolosa in Francia.	199	E Leuterio Greco.	14	Giovanni xij. Romano.	146
Bonifacio j. Romano.	44	Enarillo x. Romano.	2	Giovanni xij. Romano.	147
Bonifacio ij. Romano.	57	Eugenio j. Romano.	91	Giovanni xij. Romano.	148
Bonifacio iij. Romano.	68			Giovanni xij. Romano.	149
Bonifacio iv. di Valeria Terza di March.	65			Giovanni xij. Romano.	150

TAVOLA DE SOMMI PONTEFICI.

Giulio ij. di Saoua.	270	Liberio Romano	37	Siluerio di Frusolone Cami- pano.	60
Giulio iij. Aretino.	225	Lino di Volterra.	2	Siluestro j. Romano.	34
Gregorio j. Magno Rom.	66	Lucio j. Romano.	23	Siluestro ij. Gascone.	144
Gregorio ij. Romano.	91	Lucio ij. Bolognese.	168	Simmaco Sardo.	53
Gregorio iij. di Soria.	92	Lucio iij. di Lucca.	173	Simplicio di Tiouli.	49
Gregorio iv. Romano.	103			Siricio Romano.	40
Gregorio v. di Sassonia.	143	M Arcellino Romano.	30	Sisinio di Soria.	89
Gregorio vj. Romano.	151	Marcello j. Rom.	31	Sisto j. Romano.	8
Gregorio vij. di Soana.	159	Marcello ij. di Montepulcia- no.	126	Sisto ij. Atheniese.	25
Gregorio viij. Beneuent.	175	Marco Romano.	35	Sisto iij. Romano.	46
Gregorio ix. di Anagni.	180	Martino j. di Todì.	76	Sisto iv. di Saoua.	216
Gregorio x. Piacentino	186	Martino ij. Francese.	110	Sisto v. Marchiano.	231
Gregorio xj. Lemouic. Fran- cefe.	203	Martino iij. Romano.	131	Sotero di Fondi.	13
Gregorio xij. Venetiano.	207	Martino iv. Francese.	191	Stefano j. Romano.	24
Gregorio xij. Bolognese.	238	Martino v. Romano.	180	Stefano ij. Romano.	94
Gregorio xiv. Milanese.	238	Melchiade Africano.	33	Stefano iij. Siciliano.	96
Gregorio xv. Bologn.	238			Stefano v. Romano.	112
				Stefano vj. Romano.	115
H llario sardo.	48	N icolao j. Magno Roma- no.	107	Stefano vij. Romano.	127
Honorio j. Capuano.	72	Nicolao ij. di Saoua.	157	Stefano viij. Germano.	130
Honorio ij. Bolognese.	165	Nicolao iij. Romano.	190	Stefano ix. Lotaringo.	156
Honorio iij. Romano.	179	Nicolao iv. di Ascoli.	103		
Honorio iv. Romano.	192	Nicolao v. di Sarzana.	212	T elosforo Greco.	9
Hormisd a di Frusolone in Campagna di Roma.	54	P aolo j. Romano.	95	Teodoro j. Gierosoli- mitano.	75
I gnio Greco atheniese.	10	Paolo ij. Venetiano.	215	Teodoro ij. Romano.	177
Innocentio j. Albano.	42	Paolo iij. Romano.	224		
Innocentio ij. Romano.	166	Paolo iv. Napolitano.	227	V alentino Romano	108
Innocentio iij. di Anagni.	178	Paolo v. Romano.	237	Vigilio Romano.	61
Innocentio iv. Genouese.	182	Pauciale j. Romano.	100	Vitaliano di Segna	78
Innocentio v. di Tarantasio in Borgogna.	187	Pascale ij. di Biedz in Tosca- na.	162	Vittore j. Africano.	15
Innocentio vj. Lemouicense Francese.	201	Pelagio j. Vicario Rom.	62	Vittore ij. di Bauiera.	155
Innocet. vij. di Sulmona.	206	Pelagio ij. Romano.	65	Vittore iij. Beneuentano.	169
Innocent. viij. Genouese.	217	Pontiano Romano.	19	Vrbano j. Romano.	18
Innocent. ix. Bolognese.	234	Pietro Galileo di Bechsaïda.	1	Vrbano ij. Francese.	161
		Pio j. di Aquileia.	21	Vrbano iij. Milanese.	174
L ando Sabino.	124	Pio ij. Senese.	214	Vrbano iv. Francese.	184
Leone j. Toscano.	47	Pio iij. Senese.	219	Vrbano v. Lemouicente Francese.	201
Leone ij. Siciliano.	82	Pio iv. Milanese.	218	Vrbano vj. Napolitano.	204
Leone iij. Romano.	98	Pio v. Alessandrino.	229	Vrbano vij. Romano.	213
Leone iv. Romano.	105			Vrbano viij. Fiorentino.	239
Leone v. di Ardea.	120	R omano di Galese.	216		
Leone vj. Romano.	126	S abino, non f. s. di che Patria.	67	Z acharia Greco.	95
Leone vij. Romano.	129	Sergio j. di Soria.	86	Zefirino Romano.	16
Leone viij. Romano.	134	Sergio ij. Romano.	104	Zosimo Greco.	45
Leone ix. Alemanno.	154	Sergio iij. Romano.	122		
Leone x. Fiorentino.	221	Sergio iv. Romano.	147		
Leone xj. Fiorentino.	236	Seuerino Romano.	73		